

**DIREZIONE E SERVIZI GENERALI
SERVIZI FINANZIARI**

Servizio Ragioneria-Economato

**RELAZIONE TECNICA AL
CONTO DEL BILANCIO 2014**

Relazione Tecnica al Conto del Bilancio - Parte prima

Indice

Introduzione

Conto del Bilancio 2014

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

La gestione di competenza

La gestione dei residui

La gestione di cassa

Analisi delle ENTRATE

Riepilogo delle entrate per titoli

Contributi e Trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

Alienazione di beni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti

Accensione di prestiti

Analisi delle SPESE

Riepilogo delle spese per titoli

Spese correnti

Spese in conto capitale

Rimborso di prestiti

Introduzione

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, *“il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni”* e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 *“ al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.”* .

Questa relazione si propone quindi di:

- esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio
- esprimere valutazioni sui risultati conseguiti.

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2014

Il rendiconto del Bilancio 2014 tiene conto, da un punto di vista politico, dell'appuntamento elettorale che ha visto **un ricambio importante di Sindaci nei Comuni appartenenti l'Unione Reno Galliera (5 sindaci su 8)**. Le elezioni del 2014 hanno comportato l'attuazione delle norme previste dal nuovo Statuto. Si è così proceduto nel corso dei primi mesi dall'insediamento a nominare il Presidente dell'Unione, ad attribuire le deleghe ai Sindaci della Giunta e ad approvare il programma dell'Unione Reno Galliera sui cinque anni.

Il 2014 è stato un anno importante anche perché **a Luglio è stata delegata in Unione la gestione dei servizi sociali, scolastici e culturali per cinque Comuni** (più Galliera con le politiche abitative mentre il conferimento completo è avvenuto a Gennaio 2015).

Il conferimento dei servizi sociali, scolastici e culturali in Unione, insieme all'Ufficio distrettuale, ha prodotto i primi risultati già nel corso degli ultimi mesi del 2014. Gli orari degli sportelli socio-scolastici presenti nei Comuni sono stati ampliati, così come sono stati condivisi specifici protocolli per la gestione del rapporto fra il front-office ed il back office. I servizi scolastici sono partiti senza riscontrare criticità. Sono state predisposte le procedure per attivare, a partire dal 2015, le iscrizioni ai servizi scolastici on line, compresa la possibilità di pagare direttamente sul sito dell'Unione. Importante poi l'attività avviata sull'omogeneizzazione dei regolamenti e di alcune procedure che mi preme evidenziare: Regolamento delle Entrate Patrimoniali relative ai Servizi Alla Persona dell'Unione Reno Galliera, con D.C. n. 41 del 23/10/2014 e Regolamento delle Sponsorizzazioni dell'Unione Reno Galliera, con D.C. n. 51 del 27/11/2014, la condivisione del percorso per la gestione nella stessa modalità (concessione ad Acer) degli alloggi Erp, la convenzione per i lavori di pubblica utilità, la definizione delle stesse scadenze dei bandi e iscrizioni ai servizi scolastici, la predisposizione di un unico bando per la gestione degli Asili Nido (che verrà pubblicato nel primo semestre 2015), la realizzazione di un unico software gestionale per la fatturazione, bollettazione e rendicontazione dei servizi fruiti dagli utenti. L'attività del distretto ha visto nel corso del 2014 l'approvazione del Programma attuativo 2014 del "Piano di zona per la salute ed il benessere sociale 2013/2014", del proseguimento dell'attività dell'accreditamento ed il supporto per l'approvazione nei consigli del Programma di riordino delle forme pubbliche per la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari in ambito distrettuale",

Sul fronte culturale inoltre è stata creata ed avviata un'unica stagione teatrale fra i Comuni di Castel Maggiore, Pieve di Cento, Castello d'Argile e Argelato. Si sono realizzate iniziative comuni, potenziando le sinergie fra i Comuni, come nel caso di "Condimenti", di "SBAM" ed è stata potenziata l'attività sulla promozione turistica con il progetto "Orizzonti di Pianura".

Quelle elencate sono solo alcune delle attività intraprese ma che testimoniano come la specializzazione del personale, l'omogeneizzazione dei trattamenti dei cittadini residenti in Reno Galliera sia possibile, nonostante sia un percorso che inevitabilmente richiederà ancora diversi anni per essere completamente attuato.

Il 2014 ha visto inoltre il raggiungimento di significativi obiettivi anche in altri ambiti: si è riusciti a consolidare la **Centrale Unica di Committenza**, utile per l'espletamento delle gare per i lavori pubblici e l'acquisto di beni e servizi per i Comuni. Nello specifico nei primi mesi del 2015 verrà approvato un atto di indirizzo della Giunta, anche in seguito alle recenti disposizioni normative in materia. Apprezzato da tutti risulta essere stato il lavoro della Centrale Unica di Committenza per i lavori pubblici legati al terremoto e la professionalità **dell'Ufficio Ricostruzione Pratiche Sismiche** di Reno Galliera, che ha consentito in 2 anni e 6 mesi di elargire ai privati oltre 20 mln di euro per gli edifici lesionati dal sisma nei 4 Comuni più colpiti della Reno Galliera.

Sul versante urbanistico sono stati approvati i POC (piani operativi comunali) per due Comuni e diverse varianti al PSC; RUE e POC negli otto Comuni. **Il SUAP** ha completato il processo di inoltro e valutazione solo on line di tutte le pratiche delle imprese sul territorio. **La Polizia Municipale**, oltre alle attività proprie ordinarie ed ai progetti che da anni caratterizzano il nostro territorio, nel corso del 2014 ha implementato il sistema di video-sorveglianza presente sul territorio (che oggi arriva a contare oltre 110 telecamere) ed ha potenziato l'attività della Protezione Civile in accordo con le Associazioni del territorio. Infine determinante è stata **l'attività della Direzione**, che ha seguito e coordinato il processo del conferimento dei servizi alla persona, gestendone gli effetti sul bilancio dell'Unione e del coordinamento fra i diversi settori.

La gestione associata dei servizi si rileva quindi una scelta indispensabile oggi. Dal punto di vista economico si riscontra un avanzo generale libero di oltre 483.000 euro di cui 165.000 afferenti all'area servizi alla persona, oltre ad oltre 838.000 euro vincolati per sanzioni e rette. E' un dato importante che testimonia come la gestione associata possa produrre dei benefici, sia in termini di qualità dei servizi erogati, sia in termini economici.

Crediamo in conclusione che la strada intrapresa da questo territorio, dall'Unione Reno Galliera sia quella giusta in quanto di fronte alle difficoltà e alla crisi non siamo stati fermi ma ci siamo impegnati per tentare, con energia e passione, di ripensarci, di riorganizzarci e di migliorarci, sempre nell'ottica di erogare servizi di maggiore qualità ed un trattamento più equo e giusto ai cittadini ed alle imprese dell'Unione Reno Galliera.

Sergio Maccagnani
Presidente dell'Unione Reno Galliera

DIREZIONE GENERALE

SEGRETERIA

Nel 2014 la direzione è stata fortemente impegnata nelle attività amministrative propedeutiche all'avvio della nuova area dei servizi alla persona ed al coordinamento dei settori dell'Unione coinvolti in questa importante riorganizzazione. Il piano operativo per l'avvio del servizio è stato approvato dalla giunta dell'Unione con atto n. 3/2014. Gli atti generali propedeutici all'avvio del servizio sono stati i seguenti: individuazione sede (DG n. 13/2014); Variazione di bilancio per nuovi servizi alla persona (DC n. 16 del 7/4/2014); approvazione criteri per il conferimento del personale comunale dei servizi alla persona verso l'Unione (DG n. 37 del 3/6/2014); Rideterminazione della dotazione organica a seguito del conferimento dei servizi alla persona (DG n. 38 del 10/6/2014); approvazione macro struttura dell'ente ed individuazione dei responsabile (DG. 39 del 10/6/2014); variazione di bilancio per i nuovi servizi (DC n. 22 del 30/6/2014); Assegnazione risorse del PEG ai nuovi responsabili servizi alla persona (DG n. 40 del 30/6/2014); Conferimento da parte dei comuni conferitori degli automezzi e degli immobili (DG n. 46 e n. 47 del 30/6). Il nuovo servizio alla persona è stato avviato come previsto il 1 luglio 2014. Nella seconda metà dell'anno si sono consolidate le poste di bilancio, oggetto di numerose variazioni sia in entrata che in uscita e si sono predisposti i primi regolamenti omogenei (vedi relazione area servizi alla persona). La direzione ha coordinato le attività propedeutiche per l'adozione degli atti e ha dato le direttive per le attività conseguenti.

Oltre alle attività sopradescritte, la direzione ha continuato nel coordinamento delle attività connesse alla ricostruzione post-sisma, in particolare ha seguito l'avvio della centrale unica di committenza ed il reclutamento di personale internale sia per i comuni della Unione, che per i comuni dell'Associazione Alto Ferrarese e per i comuni di Terre di Pianura, con i quali è stata rinnovata la convenzione per tutto il 2014.

SERVIZIO FINANZIARIO

Al fine di garantire dal 1 luglio l'operatività della nuova area servizi alla persona l'ufficio ha riclassificato le voci di bilancio per rendere omogenee le poste sia in entrata che in uscita relative alla funzioni trasferite, riconducendo le voci dei bilanci comunali ad un griglia di centri di costo articolata su 4 livelli. Questa impegnativa operazione ha reso possibile un primo trasferimento di risorse dai comuni all'Unione di cui la variazione di bilancio approvata nel consiglio del 7/4/2014. Nel consiglio del 30/6 si è armonizzata la variazione del 7/4 con le variazioni approvate dai comuni. Nella seconda parte dell'anno si è continuato a variare il bilancio secondo le indicazioni provenienti dai servizi dell'area alla persona, in particolare con la variazione di settembre si sono inserite le stime in entrata da rette, posta in entrata inizialmente prevista come trasferimento da comuni.

L'attività di riclassificazione del bilancio in centri di costo, l'individuazione degli indicatori avvenuta nella seconda parte dell'anno, l'analisi approfondita dei servizi più significativi permetterà di attivare il controllo di gestione i cui primi report sono previsti nell'anno 2015.

Nell'ambito della attività ordinaria, il servizio ha posto particolare attenzione al monitoraggio dell'equilibrio finanziario con particolare riferimento alla gestione dei residui e della cassa.

SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE E CONTROLLO SISMICA

SUAP –Edilizia

Oltre all'attività ordinaria che, pur in presenza di un'attività edilizia quasi esclusivamente limitata ad interventi minori, ha continuato a svolgersi con regolarità, il servizio continua ad essere fortemente coinvolto dai procedimenti amministrativi connessi alla ricostruzione post-sima ed al controllo dei progetti strutturali.

La novità più importante nel rapporto tra Suap e utente è data dalla modalità di presentazione delle pratiche che vede il 100% di quelle edilizie e delle pratiche di controllo sismico, nonché quelle relative alla ricostruzione post- sima, presentato on-line tramite PEC.

Presso il servizio associato è stato costituito l'URSI (Ufficio Ricostruzione Post Sisma) con il compito di ricevere ed istruire le richieste di contributi per la ricostruzione, le cosiddette pratiche MUDE, al fine del rilascio dell'ordinanza di contributo. L'ufficio ha inoltre il compito di seguire l'iter amministrativo della concessione dei contributi fino a conclusione dei lavori ed erogazione del saldo finale. L'ufficio controllo pratiche sismiche continua, inoltre, a supportare i comuni nell'esame delle perizie per il ripristino degli edifici dichiarati inagibili.

Le recenti modifiche normative hanno modificato l'iter autorizzatorio delle pratiche ambientali (autorizzazioni allo scarico; emissione in atmosfera; ecc) con l'introduzione della AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), individuando nell'Amministrazione Provinciale l'Ente competente per il rilascio del provvedimento finale. La prima fase di applicazione dell'AUA ha dimostrato la necessità di definire tra tutti i soggetti pubblici coinvolti (ufficio ambiente dei comuni; Suap associato; Provincia; Hera; Arpa) una procedura che, pur nel rispetto della nuova normativa, non appesantisca l'iter burocratico. Dopo numerosi incontri con tutti i soggetti pubblici coinvolti si ritiene che occorra trovare una soluzione normativa nell'ambito della costituenda città metropolitana che attribuisca ad un unico soggetto la responsabilità dei procedimenti ambientali.

Il Direttore
Dott.ssa Nara Berti

UFFICIO ASSOCIATO DEL PERSONALE
RESPONSABILE: DR. ALBERTO DI BELLA

Nel 2014 l'attività del Servizio personale è stata fortemente caratterizzata dal processo di ampliamento di funzioni dell'Unione, con l'acquisizione dell'area dei Servizi alla persona per sei comuni su otto. Il processo, nel determinare il trasferimento di oltre 100 dipendenti dai Comuni all'Unione, ha determinato un notevole carico di lavoro aggiuntivo per il servizio, sia sotto il profilo giuridico (rideterminazione assetti organizzativi, pratiche per il passaggio del personale, contrattazione decentrata) che sotto l'aspetto economico e finanziario (operazioni di chiusura e conguaglio, rideterminazione delle spese di personale e dei bilanci, ricostituzione fondi incentivanti).

Con il 2014 vi è stato anche l'avvio di nuovi mandati elettivi per tutti i comuni dell'Unione: anche questo passaggio ha comportato un forte impegno dell'ufficio, sia per gli adempimenti ordinari, tra cui in primo luogo il rinnovo degli incarichi direttivi e di P.O., ma soprattutto l'attivazione di numerose procedure selettive per l'individuazione di Dirigenti e funzionari apicali ai sensi dell'art. 110. Più complessa del passato è stata inoltre la gestione degli amministratori per quanto riguarda la gestione contributiva, sulla quale di recente vi sono stati orientamenti restrittivi da parte della magistratura contabile.

E' stato introdotto in corso d'anno un nuovo sistema di rilevazione presenze, finalizzato alla maggiore fruibilità sia per gli utenti e responsabili, sia per l'ufficio stesso. Il programma di introduzione nei comuni ha subito un rallentamento di natura tecnica, legato alla parametrizzazione del software da parte del fornitore, ma con il 2014 l'avvio del sistema è stato portato a conclusione per metà dei dipendenti complessivamente gestiti.

Sotto il profilo giuridico/normativo l'ufficio è stato pienamente coinvolto nell'applicazione pratica delle normative di sistema che interessano la P.A., in primo luogo la legge 190/2012 "anticorruzione" e la 33/2013 sulla trasparenza. L'attuazione dei due programmi anche sotto il profilo del personale è in linea con le esigenze e le tempistiche imposte dall'attuazione dei rispettivi Piani.

E' stato avviato attraverso apposita convenzione un programma di coordinamento operativo con il Servizio personale dell'Unione Terre di Pianura, allo scopo di creare sinergie utili attraverso la condivisione di strumenti di lavoro, di conoscenze e di risorse umane dedicate. Ad oggi, oltre all'avvio del percorso di uniformazione di metodi e strumenti tra i due uffici, sono state promosse le prime iniziative in comune tra le due Unioni (formazione anti corruzione, elaborazione regolamento per gli incentivi alla progettazione) e la piena condivisione delle procedure concorsuali tra tutti gli enti coinvolti.

Il Responsabile
Dott. Alberto Di Bella

SISTEMI INFORMATICI E TERRITORIALI

RESPONSABILE: DOTT. E. TONELLI

Supporto attivazione servizi alla persona in gestione associata in Unione.

I responsabili dei servizi alla persona hanno manifestato la necessità di anticipare l'acquisizione di un software unico per la gestione dei servizi e la bollettazione. Si è quindi proceduto alla redazione di un capitolato (aprile, maggio) e allo svolgimento di una procedura comparativa tramite MEPA. È stato individuato il fornitore e sono iniziate le attività di micro-analisi e conversione nel pieno rispetto dei tempi (molto stretti in realtà). Nella seconda parte dell'anno il sistema è stato attivato e sono state emesse le prime bollettazioni. E' stato inoltre attivato un sistema segnalazioni per migliorare la comunicazione tra le scuole e gli uffici tecnici comunali, addetti alla manutenzione.

Il servizio informatico ha inoltre fornito supporto per la predisposizione della sede e ha agito direttamente per acquisizione nuovo hardware, installazione postazione di lavoro (presso la sede centrale o presso gli sportelli presso i comuni), attivazione telefonia, abilitazione applicazioni, posta elettronica, file server. L'unificazione delle applicazioni di contabilità atti e protocollo ha permesso di rendere molto rapide le operazioni di configurazione, attivazione e formazione.

Revisione sito web Unione Reno Galliera.

Il Servizio informatico ha effettuato una indagine di mercato e ha provveduto all'attivazione del nuovo sito, realizzato con la tecnologia open source Plone 4 e completamente rivisto da un punto di vista grafico. Il nuovo sito dell'Unione Reno Galliera è attivo da Aprile 2014. Il servizio informatico fornisce in modo continuativo supporto tecnico per l'attuazione delle misure di trasparenza e anticorruzione. Nel corso del 2015 verrà potenziata la sezione trasparenza con particolare riferimento alla gestione dei bandi di gara.

Revisione server farm.

È stato acquisito l'hardware e attivato il nuovo sistema di virtualizzazione. È stato attivato il nuovo sistema Citrix per la distribuzione delle applicazioni basata su Windows server 2012 (il vecchio sistema era basato su Windows 2003, non più supportato). È già attivo anche il sistema di disaster recovery: nel primo semestre 2015 verranno effettuati i test di restore. Per motivi economici sono stati spostati al 2015 l'attivazione del sistema antincendio (gennaio febbraio) e l'attivazione del nuovo sistema di posta elettronica e collaboration (previsto per marzo – aprile).

Avvio software Tributi unico per tutti i comuni dell'Unione.

L'attivazione del sistema tributi è stato piuttosto complicato a causa dell'incertezza normativa in merito alla quale il fornitore prescelto non ha risposto con tempestività. Sono state effettuate diverse intimazioni ad adempiere agli obblighi contrattuali. A seguito di queste si sono avuti sviluppi positivi nella seconda metà dell'anno. Nonostante le difficoltà 5 comuni hanno completato l'attivazione per TARI, TASI, IMU/ICI, mentre 3 enti (Argelato, Castel Maggiore e San Giorgio di Piano) hanno deciso di non utilizzare il nuovo sistema.

Il Responsabile del Settore
Dott. E. Tonelli

SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE - SUAP – Commercio
RESPONSABILE: DOTT.SSA ANNA BRUZZO

Nel corso del 2014 è stato approvato l'aggiornamento del Regolamento dell'Unione che disciplina i mercati contadini; istituiti, in via definitiva, i mercati contadini di Castel Maggiore, San Giorgio di Piano, Funo ed avviata la sperimentazione del mercato contadino in Galliera.

Sono stati approvati il Regolamento dell'Unione per attività di Noleggio con Conducente, l'adeguamento del Regolamento COSAP ed aggiornati i criteri che disciplinano le manifestazioni temporanee che impiegano fonti sonore.

I gestori dei 39 impianti di distribuzione, pubblica o privata, di carburanti per autotrazione sono stati sensibilizzati sulla necessità delle verifiche quindicennali: 6 controlli sono stati ultimati con esito favorevole, 3 sono in fase di integrazione documentale; per altri 3 impianti sono in programmazione le date di verifica, altri 3 insediamenti sono oggetto di interventi di adeguamento.

Rilevati i siti produttivi oggetto di esame della Commissione per i locali o luoghi di spettacolo e trattenimento, sono stati informati e sensibilizzati tutti i gestori delle attività da sottoporre a controllo. Su base volontaria, 5 attività interessate hanno superato con esito favorevole l'esame. Sono in programmazione verifiche su altri 5 esercizi.

Al fine di rendere efficace il controllo sulla regolarità contributiva dei commercianti in area pubblica, ed evitare che le loro attività fossero temporaneamente sospese per attendere gli esiti degli accertamenti, sono stati individuati i canali e le procedure transitorie per permettere l'esercizio delle imprese, adeguando l'organizzazione delle funzioni dello SUAP, di concerto con il Corpo della Polizia Municipale, al continuo evolversi delle disposizioni impartite dalla Regione.

Il progetto "Ritorniamo in centro", inteso a valorizzare le attività commerciali dei centri dei Comuni del cratere del sisma, è stato attuato in ogni suo punto, con il coinvolgimento dei diversi cointeressati, in relazione alle specifiche esigenze delle singole realtà comunali: potenziato il sito orizzonti di Pianura, aggiornato il portale dell'Unione "Fiere e mercati", realizzati otto filmati per la valorizzazione dei nostri centri storici, attivati i siti dedicati alla promozione delle attività commerciali ed artigianali.

Per consolidare l'invio on line delle pratiche dello SUAP – Commercio, giunto al 100%, è stata costantemente aggiornata e, ove possibile, semplificata la modulistica relativa ai 54 diversi ambiti di competenza dello SUAP Commercio. Gli addetti al front office sono sempre stati tempestivamente informati e sensibilizzati, soprattutto per prestare assistenza agli utenti fragili verso l'implementazione delle tecnologie e delle nuove modalità di inoltro delle pratiche.

Di supporto alla realizzazione del progetto di conferimento dei Servizi alla persona all'Unione, lo SUAP – Commercio ha affrontato in totale autonomia lo svolgimento di tutte le proprie funzioni. Si è fatto inoltre parte attiva proponendo e partecipando alla ridefinizione di competenze e procedure per l'autorizzazione dei servizi imprenditoriali all'infanzia, delle strutture socio – assistenziali e delle attività di culturali e di animazione del territorio.

Per il contrasto alla corruzione sono stati sensibilizzati i collaboratori, individuati i procedimenti da sottoporre a monitoraggio, fissati i relativi scadenziari e provveduto ai connessi adempimenti. Si è collaborato alla ridefinizione del sito internet dell'Unione e allo sviluppo della sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Responsabile del Settore
SUAP - Commercio
Dott.ssa Anna Bruzzo

SERVIZIO URBANISTICA E CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

RESPONSABILE: Ing ANTONIO PERITORE

Di seguito si descrive nel dettaglio l'attività del servizio sviluppata nell'anno 2014.

Per quanto riguarda i POC:

- e' stato approvato il POC di Pieve di Cento;
- e' stato adottato il POC di Argelato;
- e' stata adottata e approvata la prima Variante al POC di Pieve di Cento;
- e' stata approvata la prima Variante al POC di Castello d'Argile.

Per quanto riguarda i PSC:

- il Comune di Castel Maggiore ha approvato il Documento Preliminare necessario per avviare le Conferenze di pianificazione finalizzate ad adottare la relativa Variante al PSC;
- i Comuni di Castello d'Argile e San Giorgio di Piano hanno approvato i Documenti Preliminari e adottato le relative varianti al PSC;
- il Comune di Bentivoglio ha adottato due varianti al PSC delle quali una già approvata;
- il Comune di Pieve di Cento ha adottato la variante n. 1 al PSC.

Per quanto riguarda i RUE:

- il Comune di Pieve di Cento ha adottato una variante al PSC;
- il Comune di Argelato ha adottato la variante n. 5 al RUE;
- il Comune di Bentivoglio ha adottato le Varianti n. 3, 4 e 5 al RUE e approvato la n. 3 e la n. 4;
- il Comune di Castel Maggiore ha adottato e approvato la Variante n. 4 al RUE;
- il Comune di Castello d'Argile ha adottato le Varianti n. 8, 9 e 10 al RUE e approvato la n. 8 e la n. 9;
- il Comune di Galliera ha approvato la Variante n. 2 al RUE;
- il Comune di Pieve di Cento ha adottato la variante n. 4 al RUE;
- il Comune di San Giorgio di Piano ha adottato la variante n. 3 al RUE;
- il Comune di San Pietro in Casale ha approvato le varianti n. 5 e n. 6 al RUE.

Per quanto riguarda i Piani della ricostruzione:

- Il Comune di San Pietro in Casale ha approvato il proprio Piano della Ricostruzione
- Il Comune di Galliera ha approvato il primo Piano della ricostruzione.
- Il Comune di Castello d'Argile ha adottato il proprio Piano della ricostruzione.

E' stata effettuata, altresì, la revisione dei RUE, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 15/2013 *"Semplificazione della disciplina edilizia"* e sulla base degli atti di coordinamento emanati successivamente (Del. G.R. del 07/07/2014 n. 994), e sono stati consegnati a tutti i Comuni i documenti di ricognizione previsti dalle normative sopracitate.

Il Servizio Urbanistica ha rappresentato l'Unione in materia di pianificazione urbanistica, infrastrutture e mobilità, partecipando al tavolo di lavoro che ha elaborato la proposta tecnica in merito alle nuove competenze della Città Metropolitana.

Per quanto riguarda le attività della Centrale Unica di Committenza:

- sono state espletate tutte le procedure di gara secondo le richieste dei Comuni;
- è stato presentato alla Giunta dell'Unione uno studio di fattibilità per la costituzione di un ufficio unico per lo svolgimento delle attività rese necessarie dall'entrata in vigore, a seguito di recente modifica da parte della L. 89/2014, dell'art. 33 comma 3-bis del Codice dei contratti in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni da parte dei Comuni non capoluogo di provincia

Il Responsabile
Ing. A. Peritore

SERVIZIO STATISTICO

RESPONSABILE: Dott. Fabrizio Simoncini

Nell'anno 2013, causa terremoto, sono state sospese per i comuni interessati dal sisma le indagini multiscopo che prima erano routine. Anche se in effetti i per i Comuni di Argelato, Bentivoglio e San Giorgio di Piano è stata portata a termine l'indagine AVQ (Aspetti della Vita Quotidiana). Nel 2014 verranno svolte, quando ordinate e nel caso di riattivazione delle multiscopo, le indagini campionarie sugli obiettivi di ricerca predisposti dall'Istat.

- Si produrranno con continuità, e a scadenza regolare, le statistiche dei principali indicatori demografico, economico e finanziario dell'Unione e dei Comuni dell'Unione, che già si trovano sul sito nella pagine statistica.
- L'obiettivo è disporre, implementandola ogni anno, della banca dati, dettagliata per comune, relativa ai principali indicatori appartenenti ai comuni della Reno Galliera. Riguardo all'ampliamento della banca dati medesima si prenderanno in considerazione nuove variabili quali quelle riguardanti le attività di intervento sul territorio (edilizia privata e opere pubbliche), finanziarie (in virtù

delle nuove forme di tassazione) ed elettorali.

DIREZIONE GENERALE

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE "RENO GALLIERA" – Responsabile Comandante Massimiliano GALLONI

Anche per il 2014 l'attività del Corpo Unico di Polizia Municipale è stata svolta secondo le modalità organizzative ed operative ormai consolidate nel corso degli anni, che cercano di affiancare alle funzioni specializzate proprie del 3° e 4° Reparto (infortunistica stradale, pronto intervento, polizia giudiziaria e sicurezza urbana), le giuste esigenze della polizia di prossimità (relazioni con i comuni, attività informativa, controllo del territorio) gestite dal 2° Reparto, nonché i servizi "di mantenimento" curati dal 1° Reparto. Il Corpo ha garantito nel corso di tutto l'anno gli standard richiesti in termini di copertura oraria del servizio (dalle 7,00 alle 00,30 di tutti i giorni feriali, dalle 7,00 alle 13,00 nei giorni festivi, con adeguato ampliamento dell'orario di servizio per far fronte alle varie iniziative che contraddistinguono i territori dei nostri otto comuni), riuscendo a far fronte alle diverse richieste di servizio che sono giunte al Comando da cittadini, associazioni ed amministrazioni comunali.

Nel corso del 2014 la dotazione organica del Corpo è stata ampliata a 55 unità (di cui uno a part-time al 50%): tre in più rispetto al 2013. Dopo un primo periodo di assegnazione al 3° Reparto, utile per conoscere tutto il territorio degli otto comuni dell'Unione, i nuovi operatori sono andati a rinforzare gli organici delle Zone territoriali, con l'obiettivo di potenziare la visibilità della polizia municipale sul territorio.

Per quanto riguarda l'attività più progettuale e di innovazione, l'anno 2014 è stato caratterizzato dai seguenti progetti:

- 1- progetto "educazione stradale" – l'attività di educazione stradale svolta dal Corpo Unico nei comuni dell'Unione e relativa ai progetti "Sicuri sulla Strada" e "Liberi e Sicuri", coordinati dalla Provincia di Bologna, ha coinvolto complessivamente quasi 3.500 ragazzi delle scuole dei nostri territori, per 950 ore di servizio/agente in aula. E' opportuno evidenziare, a questo proposito, che a causa della soppressione dell'Ente Provincia, per l'anno scolastico in corso (2014/2015) è venuto meno il ruolo di coordinamento che per anni questo ente ha svolto, ed è stato pertanto necessario impostare una diversa modalità organizzativa nella gestione dei progetti e delle attività educative, sostanzialmente "*in house*", con un inevitabile aumento del carico di lavoro per il Comando, nonché reperire in altro modo i materiali didattici utilizzati, precedentemente messi a disposizione dalla Provincia stessa.
- 2- progetti provinciali in materia di controllo della sicurezza e della regolarità del lavoro – anche nel corso del 2014 il Comando ha posto in essere l'ormai tradizionale attività a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro in edilizia (con i progetti "Cantiere vigile" e "Cantiere vigile in cantiere stradale") e nel settore dell'autotrasporto di merci su strada (con il progetto "Prevenzione degli incidenti stradali in orario di lavoro"). Questi progetti, coordinati dalla Provincia di Bologna e in parte sperimentati per primi proprio dal personale del nostro Corpo, vedono la polizia municipale collaborare con Azienda USL, Direzione Territoriale del Lavoro e INAIL di Bologna. In sostanza la polizia municipale segnala gli esiti dei propri controlli agli altri enti che poi approfondiscono i singoli casi con gli accertamenti di competenza. Ciò consente a questi enti, con personale di vigilanza numericamente ridotto, di sfruttare la prima "scrematura" curata dalla polizia municipale e di concentrarsi sulle situazioni più gravi, aumentando così l'efficacia della loro attività. Gli esiti della attività del Corpo Unico in questi settori sono leggibili nelle successive tabelle allegate alla presente relazione. Merita osservare che anche per il 2014 il nostro Comando è risultato quello più efficiente nell'ambito del progetto "Prevenzione degli incidenti stradali in orario di lavoro" a livello provinciale (fonte: rendicontazione AUSL di Bologna).

Ampliamento del sistema di videosorveglianza dell'Unione: nel corso dell'anno si è concluso il progetto, iniziato nel 2013, di potenziamento del sistema di videosorveglianza sui comuni dell'Unione. L'intervento, finanziato con fondi dei singoli comuni, ha consentito di installare e mettere in rete una trentina di nuove telecamere collegate *in wireless* con la centrale operativa di San Giorgio di Piano. Complessivamente ad oggi il sistema di videosorveglianza gestito dalla Polizia Municipale conta 110 telecamere.

Aspetti relativi all'entrata da sanzioni per violazione alle norme del codice della strada: si ritiene opportuno dedicare alcune considerazioni anche in ordine agli effetti della modifica normativa introdotta nel corso del mese di agosto 2013 in materia di sanzioni per violazione alle norme del codice della strada. Come noto tale riforma ha riconosciuto ai trasgressori la facoltà di estinguere la sanzione con una riduzione del 30% se il pagamento viene effettuato entro 5 giorni dalla contestazione o notificazione della violazione: il 2014 è stato il primo anno in cui gli effetti di tale riforma hanno interessato tutto l'anno finanziario (nel corso del 2013 erano infatti stati interessati soltanto cinque mesi). L'intervento normativo ha determinato per l'Unione una minore entrata certa di oltre 280.000 euro rispetto alle somme effettivamente accertate per sanzioni dal Comando, conseguente alle riduzioni di cui hanno potuto godere i trasgressori che si sono avvalsi di questa facoltà per pagare i verbali a loro carico, senza che si sia invece ravvisato un tangibile aumento della percentuale del riscosso.

Seguono alcune tabelle sui dati dell'attività svolta nel corso del 2014 dal Corpo Unico di Polizia Municipale "Reno Galliera", rapportate ai dati analoghi relativi agli anni precedenti, dal 2009 al 2013.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE ESEGUITA

ATTIVITA'	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<i>ACCERTAMENTI INFORMATIVI ESEGUITI</i>	2119	2479	2839	2599	2950	2932
<i>DETERMINAZIONE DIRIGENZIALI</i>	117	95	96	63	119	102
PROVVEDIMENTI DI LIQUIDAZIONE	234	250	250	260	176	253
<i>ORDINANZE EMESSE</i>	16	93	196	86	50	33
<i>T.S.O. – A.S.O.</i>	8	11	17	19	16	16
RICHIESTE INTERVENTO ALLA C.O.T.	5150	6040	7191	8452	7795	8068
SEGNALAZIONI INVIATE AI COMUNI	n.d.	241	404	231	373	397
AUTOCARRI PESANTI CONTROLLATI	n.d.	573	900	1300	1100	449
RICORSI (PREFETTURA + GIUDICE DI PACE)	311	247	318	268	229	148
PRATICHE PROTOCOLLO	4983	6106	8547	8697	7224	7331
PLESSI SCOLASTICI VIGILATI	10	11	11	11	11	13
MERCATI SETTIMANALI GESTITI	9	8	11	11	11	10

ATTIVITA' DI INFORTUNISTICA STRADALE

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<i>INCIDENTI STRADALI RILEVATI</i>	244	263	353	332	321	379
<i>INCIDENTI STRADALI CON FERITI</i>	144	159	189	181	180	201
<i>INCIDENTI STRADALI SENZA FERITI</i>	95	97	162	147	138	176
<i>INCIDENTI STRADALI MORTALI</i>	4	7	2	4	3	2
<i>PERSONE COINVOLTE</i>	727	643	843	804	795	928
<i>VEICOLI COINVOLTI</i>	470	493	645	646	646	648
<i>PEDONI COINVOLTI</i>	12	17	12	14	5	2
<i>PERSONE FERITE</i>	228	233	285	280	265	295
<i>PERSONE DECEDUTE</i>	5	7	2	4	3	2
<i>SEGNALAZIONI ALLA PREFETTURA</i>	148	166	127	185	183	201
<i>SEGNALAZIONI ALLA M.C.T.C.</i>	148	166	127	185	183	201
RICHIESTA ACCERTAMENTI STATO DI EBBREZZA	n.d.	n.d.	n.d.	45	27	35
COMUNICAZIONI DANNI AL PATRIMONIO	n.d.	n.d.	n.d.	35	14	21
RICHIESTA REVISIONE PATENTE DI GUIDA	n.d.	n.d.	n.d.	3	2	0

Il dato si riferisce agli incidenti stradali avvenuti nei territori dei nostri otto comuni rilevati dalla sola Polizia Municipale. Va evidenziato che, in accordo con le Forze di Polizia dello Stato, negli orari di copertura del servizio del Corpo Unico, la grandissima maggioranza dei sinistri stradali avvenuti vengono rilevati da quest'ultimo. La crescita del numero di incidenti stradali rilevati nel corso del 2014 si ritiene da attribuirsi essenzialmente a quest'ultima variabile (aumento degli incidenti stradali segnalati al nostro Comando da altre Forze dell'ordine).

ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA

ATTIVITA'	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<i>FASCICOLI IMPIANTATI</i>	385	458	684	788	1234	1073
<i>COMUNICAZIONI DI NOTIZIE DI REATO</i>	123	131	152	164	179	170
<i>PERSONE DEFERITE ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA</i>	123	137	164	182	202	175
<i>PERSONE ARRESTATE</i>	1	7	7	6	5	4
STUPEFACENTE SEQUESTRATO	0	5pe+4am ¹	4pe+4am ²	6pe+4am ³	2pe+6am ⁴	5pe+6amm ⁵
<i>SEQUESTRI PENALI ESEGUITI</i>	18	15	15	24	13	21
<i>DENUNCE E QUERELE RICEVUTE</i>	31	35	45	48	35	28
<i>VEICOLI RUBATI RINVENUTI E RESTITUITI</i>	14	18	20	27	21	12
ACCOMPAGNAMENTI STRANIERI PER IDENTIFICAZIONE	16	22	14	12	6	4
GUIDE IN STATO DI EBBREZZA "PENALI"	21	23	21	20	15	20
DENUNCE PER ABUSI EDILIZI	0	4	17	19	39	29

¹ 45,39 gr Hashish, 48,6 gr Marijuana, 27,9 gr Cannabis Indica, 97,7 gr Cocaina.

² 60,5 gr Hashish, 16,05 gr Marijuana, 47,5 gr Cocaina, 35 gr Eroina.

³ 52991,9 gr Hashish, 1928,8 gr Marijuana, 2,2 gr Ketamina, 10 gr Cannabis Indica, 0,6 gr Tetraidrocannabinolo.

⁴ 887gr Cocaina, 11,25 gr Hashish.

⁵ 23,50 gr Cocaina, 611,87 gr Marijuana, 2,00 gr Eroina, 11 spinelli e 8 piante di cannabis.

VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE ACCERTATE¹

MATERIA	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<i>CODICE DELLA STRADA</i>	7876	9492	11902	12160	13179	14905
<i>NORME SUI PUBBLICI ESERCIZI</i>	2	4	15	3	17	17
<i>COMUNICAZIONI CESSIONE FABBRICATO</i>	9	7	6	2	8	1
<i>REGOLAMENTI ED ORDINANZE COMUNALI</i>	51	46	90	60	382 ²	170
<i>RANDAGISMO E ANAGRAFE CANINA</i>	48	42	17	32	20	10
<i>TUTELA AMBIENTALE</i>	14	14	21	24	42	23
<i>STUPEFACENTI</i>	0	4	3	1	6	6
<i>T.U.L.P.S.</i>	0	3	1	4	1	1
<i>COMMERCIO</i>	6	3	5	8	8	2
<i>DENUNCE INFORTUNI SUL LAVORO IRREGOLARI</i>	8	8	4	4	0	7

¹ il dato è sempre espresso in numero di verbali redatti.

² Di cui 351 per violazione alle norme dei Regolamenti sulla raccolta dei rifiuti "porta a porta".

VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

TIPOLOGIA	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<i>VERBALI REDATTI</i>	7876	9492	11902	12160	13179	14905
<i>VERBALI ALLE NORME DI COMPORTAMENTO</i>	3720	4160	5463	5518	6600	9793
<i>VERBALI ALLE NORME SULLA SOSTA DEI VEICOLI</i>	2553	2878	4076	4246	4734	3893
<i>VERBALI ALLE NORME A TUTELA DELLA STRADA</i>	80	67	54	63	35	99
<i>VERBALI AD ALTRE NORME</i>	1523	2387	2309	2333	1810	1120
ACCERTAMENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE (EURO)	981.182,50	1.138.122,21	1.392.909,30	1.502.465,20	1.748.464,64	1.895.226,88
EFFETTI RIDUZIONE 30% SANZIONI AL C.D.S. ¹	0	0	0	0	- 98.000,00	- 280.288,50
ENTRATE ACCERTATE ISCRIVIBILI A BILANCIO DELL'ENTE	981.182,50	1.138.122,21	1.392.909,30	1.502.465,20	1.650.464,64	1.614.938,38
SOMME INCASSATE PER COMPETENZA DA SANZIONI ²	471.598,00	479.399,21	774.148,32	689.732,29	924.027,31	842.106,00
PERCENTUALE RISCOSSO/ ACCERTATO ³	48%	42%	55%	46%	56%	52,14

¹ Ad agosto 2013 è stata prevista la possibilità per i responsabili di sanzioni amministrative al codice della strada di godere di una riduzione del 30% della sanzione se pagata entro 5 gg. dalla contestazione o notificazione.

² Si tratta di entrate da sanzioni accertate nell'anno ed incassate entro il 31/12 dell'anno di riferimento.

³ La percentuale è calcolata sulle somme accertate effettivamente iscrivibili al bilancio dell'Ente.

TIPI DI VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA¹¹

TIPOLOGIA	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<i>Violazioni totali</i>	7876	9492	12107	12305	13291	14905
<i>Superamento limiti di velocità</i>	73	115	344	103	232	2322
<i>Velocità pericolosa</i>	117	134	186	197	148	182
<i>Passaggio con il semaforo rosso</i>	1984	1204	1659	2044	2825	2465
<i>Omesso uso delle cinture di sicurezza</i>	349	561	595	385	512	668
<i>Uso del telefonino durante la guida</i>	154	281	667	286	417	798
<i>Obbligo Lenti</i>	n.d.	56	67	43	27	45
<i>Guida senza patente</i>	10	18	17	22	25	15
<i>Guida con patente scaduta</i>	59	77	105	119	100	110
<i>Circolazione senza assicurazione</i>	82	102	128	171	183	164
<i>Circolazione senza revisione</i>	204	188	368	330	332	493
<i>Guida in stato di ebbrezza</i>	21	26	22	24	21	24
<i>Autotrasporto</i>	n.d.	365	712	662	354	293

¹¹ Il dato è espresso in numero di violazioni. Con lo stesso verbale si possono accertare più violazioni.

**SANZIONI AMMINISTRATIVE ACCESSORIE APPLICATE
PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA**

TIPOLOGIA	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<i>FERMI AMMINISTRATIVI VEICOLI</i>	24	53	91	107	76	42
<i>SEQUESTRI AMMINISTRATIVI VEICOLI</i>	82	64	110	147	161	133
<i>RIMOZIONI VEICOLI</i>	124	113	170	116	136	165
<i>RITIRO PATENTI DI GUIDA</i>	103	107	147	199	160	144
<i>RITIRO CARTE DI CIRCOLAZIONE</i>	215	242	57 ¹²	55	51	25
<i>OBBLIGO DEL RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI</i>	20	16	45	38	25	82

¹² Il calo è la fisiologica conseguenza della modifica normativa che ha abrogato l'applicazione di questa sanzione accessoria in caso di circolazione con veicolo non sottoposto a revisione periodica.

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE STRADALE

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<i>PARTECIPANTI SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	486	460	490	266	185	157
<i>ORE COMPLESSIVE DI LEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	26	24	30	59	50	27
<i>PARTECIPANTI SCUOLA PRIMARIA</i>	1129	1174	1646	2559	2786	2645
<i>ORE COMPLESSIVE DI LEZIONE SCUOLA PRIMARIA</i>	201	229	326	900	889	861
<i>PARTECIPANTI SCUOLA MEDIA</i>	150	163	155	383	682	645
<i>ORE COMPLESSIVE DI LEZIONE SCUOLA MEDIA</i>	100	106	104	166	62	62
<i>TOTALE RAGAZZI COINVOLTI</i>	1765	1797	2291	3208	3653	3447
<i>TOTALE ORE LEZIONI PRESSO SCUOLE</i>	327	359	460	1125	1001	950

PROGETTO "CANTIERE VIGILE"

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<i>CANTIERI EDILI CONTROLLATI</i>	11	51	70	65	39	42
<i>CONTROLLI ESEGUITI</i>	11	51	70	65	39	42
<i>SEGNALAZIONI ALLA ASL</i>	3	12	16	14	8	10
<i>CANTIERI SOSPESI DALL'ATTIVITA'</i>	1	2	5	0	0	0
<i>CANTIERI SEQUESTRA TI PENALMENTE</i>	0	0	1	0	0	0

SERVIZIO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE:

Nell'ambito del 3° Reparto del Corpo Unico opera anche il Servizio Intercomunale di Protezione Civile, cui spetta, ai sensi del vigente Piano Sovracomunale di Protezione Civile, "il preciso compito di coadiuvare i Sindaci (autorità comunali di protezione civile) e le strutture comunali sia nell'attività ordinaria che nelle situazioni di emergenza, coordinando gli interventi e razionalizzando le risorse (umane e materiali) a disposizione dell'intera Unione".

Per quanto riguarda l'attività "in tempo di pace" svolta nel corso dell'anno, meritano di essere ricordati:

- l'assistenza ai servizi comunali in materia di protezione civile. In particolare, nel corso dell'anno, si sono tenuti i primi interventi formativi per il personale dei Centri Operativi Comunali (C.O.C.), istituiti in esecuzione delle norme del piano sovracomunale;
- il costante coordinamento delle cinque associazioni di volontariato di protezione civile convenzionate con i comuni dell'Unione. A tal proposito, con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 18 del 7 aprile 2014, è stato approvato l'accordo con queste associazioni per la gestione congiunta della Centrale operativa della Polizia Municipale. Ciò ha consentito di istituire un servizio di reperibilità tra i volontari e di garantire, durante eventuali gravi emergenze di protezione civile, la presenza di volontari, adeguatamente formati, presso la centrale operativa della polizia municipale per il coordinamento dei volontari impegnati nelle operazioni di soccorso sul territorio. Nel Consiglio dell'Unione del 26.11.2014 si è proceduto alla sottoscrizione formale e pubblica dell'accordo con i presidenti delle associazioni di volontariato;
- l'attività di allertamento delle otto amministrazioni comunali in relazione alle periodiche allerte meteo che pervengono dalla Agenzia regionale di protezione civile;
- il monitoraggio periodico del sistema arginale del fiume Reno, che nel corso del 2014 ha visto in particolare due operazioni condotte in collaborazione con le Associazioni di volontariato di protezione civile convenzionate con i comuni dell'Unione, per la ricerca di situazioni potenzialmente a rischio;
- la collaborazione con gli enti sovraordinati per l'aggiornamento dei piani di emergenza esterni delle ditte a rischio di incidente rilevante esistenti sui territori degli otto comuni;
- l'esecuzione delle prove di evacuazione nelle scuole dei nostri territori.

Nel corso dell'anno 2014 il Servizio Intercomunale è stato inoltre coinvolto nella gestione delle seguenti emergenze interessanti la protezione civile:

- quattro piene rilevanti del fiume Reno (in tre casi si è reso necessario evacuare le persone residenti nelle abitazioni insistenti in aree golenali del fiume, in comune di Castel Maggiore e Castello d'Argile);
- messa in sicurezza del fontanazzo in località Voltareno, comune di Argelato;
- messa in sicurezza dell'area della ex caserma militare in località Boschetto, comune di Castel Maggiore;
- evacuazione a scopo precauzionale delle persone residenti a seguito di incendio di uno stabilimento (per allevamento avicolo) in comune di Galliera.

IL COMANDANTE

Dott. Massimiliano Galloni

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Dal 1 luglio 2014 i Servizi alla Persona dei Comuni di Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Pieve di Cento e San Pietro in Casale, sono stati conferiti con specifica Convenzione, all'Unione Reno Galliera. Il Comune di Galliera ha conferito con decorrenza 1 Settembre 2014 le politiche abitative e dal 1 gennaio 2015 i restanti servizi dell'Area Servizi alla persona.

La nuova area, che ha trovato sede presso i locali del 1° piano dell'ex Ospedale "A.Bonora" a San Pietro in Casale in via Pescerelli n. 47, è stata articolata per Settori: Settore sociale, Settore Coordinamento presidi territoriali, Settore educativo, scolastico e politiche giovanili, Settore cultura, turismo, sport e tempo libero e Settore segreteria e staff amministrativo. La determina con la quale è stata approvata la stesura definitiva dell'organizzazione della nuova Area è la n.17 del 24/07/2014 in applicazione della Convenzione citata e delle delibere della Giunta dell'Unione n.38 e n.39 del giugno scorso.

Responsabili anno 2014: Sig. Raul Duranti fino al 30/11/2014 – dal 1/12/2014 Responsabile pro-tempore, Dott. Fabrizio Mutti.

Dal 2/2/2015 la responsabilità dell'area è stata affidata alla dott.ssa Anna Del Mugnaio

L'area si articola in:

- Ufficio di Piano,
- Servizio Sociale
- Settore Educativo
- Settore Cultura e Sport.
- Settore gestione e coordinamento Presidi Territoriali

E' inoltre previsto un servizio di Staff amministrativo trasversale e di supporto ai settori suddetti.

UFFICIO DI PIANO

Responsabile: Dott. Fabrizio Mutti

L'Ufficio di Piano dell'intero Distretto Pianura EST è stato conferito all'Unione Reno Galliera, con l'adozione e sottoscrizione di specifica Convenzione, da parte di tutti i 15 Comuni (di cui 8 dell'Unione Reno Galliera) con decorrenza 1 gennaio 2014. Nei primi sei mesi dell'anno, oltre alla gestione di tutti i progetti sociali e socio/sanitari assunti a livello distrettuale, l'Ufficio è stato impegnato a predisporre il Programma attuativo 2014 del "Piano di zona per la salute ed il benessere sociale 2013/2014". Programma presentato ed approvato dal Comitato di distretto nella seduta del 14 luglio u.s. con la sottoscrizione da parte dei 15 Sindaci di uno specifico verbale al quale hanno altresì aderito 20 fra Enti ed Associazioni e Cooperative del terzo settore. La Giunta dell'Unione, in qualità di ente capo-fila lo ha approvato con propria delibera n. 52 del 29 luglio u.s. Di seguito, in sintesi, le scelte di fondo che caratterizzano il Programma annuale 2014:

1. Conferma e potenziamento del finanziamento al Fondo Sociale Locale, quale riconoscimento del ruolo centrale dell'ambito distrettuale nella programmazione e regolazione del sistema degli interventi sociali e sanitari;
2. Mantenimento delle risorse a favore delle famiglie attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete dei Centri per le Famiglie;
3. Mantenimento delle risorse a sostegno dei programmi di assistenza temporanea ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta, sfruttamento e riduzione in schiavitù;
4. Ampliamento delle risorse destinate agli interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, promossi dai Comuni sede di carcere, anche al fine di accompagnare e sostenere il processo di riforma del circuito penitenziario regionale avviato nel corso del 2013 e culminato nella sigla del Protocollo operativo integrativo del Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia- Romagna per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena e al reinserimento sociale delle persone detenute,

approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 44/2014 e siglato in data 27/01/2014;

5. Sostegno alla programmazione di ambito distrettuale per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere e intrafamiliare, in coerenza con l'adozione linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime di violenza di genere e linee di indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso (DGR 1677/2013);
6. Sostegno alla programmazione di ambito distrettuale per l'attuazione delle linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza (DGR 590/2013).

Altri obiettivi strategici, inseriti nel PEG 2014, riguardavano:

- a) Rilascio dell'Accreditamento definitivo dei Servizi socio-sanitari già accreditati transitoriamente;
- b) Stesura programma di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari in ambito distrettuale – art.8 della Legge regionale n.12/2013. Sottoscrizione Accordo di programma.

Per il nuovo Sistema dell'Accreditamento dei Servizi socio sanitari, che prevede il completamento della procedura per la concessione dell'Accreditamento definitivo ai soggetti accreditati transitoriamente entro il 31.12.2014, si è provveduto a:

- coordinare e gestire gli incontri con i vari soggetti gestori dei servizi socio-sanitari accreditati per l'accompagnamento al percorso;
- acquisire le domande di accreditamento definitivo da parte dei soggetti gestori. Entro il termine del 30 giugno u.s. sono pervenute n.29 domande fra servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari per anziani e disabili;
- le pratiche verranno trasmesse all'OTAP (organismo tecnico provinciale) per la verifica dei requisiti;

Entro il 31.12.2014 si è proceduto, a seguito di positiva istruttoria, al rilascio dell'Accreditamento definitivo e alla sottoscrizione del nuovo contratto di servizio.

Per la stesura del Programma di riordino di cui alla L.R. n. 12 del 2013, si è provveduto a:

- alla realizzazione dei percorsi di condivisione e confronto con la Regione, la CTSS ed il Comitato di Distretto per la stesura del programma;
- alla presentazione nel comitato di Distretto delle Linee per la stesura del Programma nelle sedute del 13 febbraio e 5 maggio u.s.

A seguito in merito al "Programma di riordino delle forme pubbliche per la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari in ambito distrettuale", l'ufficio ha istruito il documento conclusivo ed il relativo Accordo di Programma che è stato adottato dal Comitato di Distretto nella seduta del 25 Novembre. Il documento è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio dell'Unione Reno Galliera per i Comuni conferitori e dai Consigli Comunali del Distretto che hanno mantenuto le funzioni sociali.

SETTORE SOCIALE

Responsabile Dott.ssa Gigliola Galuzzi

Costituito da Assistenti Sociali e istruttori amministrativi, promuove la realizzazione del sistema locale dei servizi, ai fini di dare risposta ai bisogni della popolazione, attraverso l'insieme delle prestazioni e delle attività socio-assistenziali, finalizzate alla promozione sociale nel sostenere, affiancare, aiutare i cittadini e a rispondere ai loro bisogno.

Il Servizio prevede la presenza di uno o più Assistenti Sociali/ Responsabili del caso nei singoli Comuni per la gestione delle attività sociali inerenti il sistema integrato territoriale sociale e socio sanitario coordinate da due unità operative, definite in base a target, e coordinate da Assistenti Sociali Responsabili:

- a) anziani, disabili e non autosufficienza,
- b) famiglie, minori e vulnerabilità sociale

Il Settore gestisce anche il Servizio politiche abitative, è coordinato e diretto da un responsabile che si avvale di un ufficio amministrativo

I principali servizi ed attività gestite riguardano:

- ❖ servizio assistenza domiciliare,
- ❖ integrazione rette utenti inseriti presso case residenze anziani,
- ❖ erogazione pasti al domicilio,
- ❖ progetti sovra comunali relativi al programma attuativo del "Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale",
- ❖ sistema integrato territoriale sociale, socio-sanitario e sanitario con l'A.USL,
- ❖ erogazione contributi economici e agevolazioni,
- ❖ contributi ad associazioni,
- ❖ attività di accompagnamento per anziani e disabili
- ❖ quote servizio civile nazionale
- ❖ Prontobus/Trasporto Pubblico Locale

SERVIZIO EDUCATIVO

Responsabile: dott.ssa Antonella Benati

Si occupa dei Servizi educativi 0/6, Nidi, Scuole dell'infanzia comunali, Scuole dell'infanzia statali e private, delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado per quanto di competenza, dei Servizi scolastici ed extra-scolastici del Diritto allo studio, delle politiche giovanili e del CIOP.

La gestione dei servizi e del coordinamento di progetti relativi all'area educativa 0/6 anni, comprende i nidi e le scuole dell'infanzia, dei servizi scolastici ed extrascolastici e delle progettualità legate alle politiche giovanili.

I servizi scolastici ed extrascolastici offerti dalle realtà comunali del nostro territorio sono attualmente caratterizzati da una considerevole eterogeneità.

Il servizio di refezione scolastica è gestito unitariamente nei Comuni di Galliera e San Pietro in Casale, mentre nelle restanti realtà comunali si evidenziano appalti piuttosto diversificati (scadenze che vanno dal 2017 al 2025, concessioni, etc...)

Il trasporto scolastico è gestito attraverso un appalto di servizio con scadenza al 2016, che ha coinvolto la maggior parte dei comuni interessati al processo di conferimento dei servizi all'unione. Alcune realtà sono rimangono direttamente o parzialmente gestite con personale comunale. L'offerta del servizio ha specificità legate ai territori che ricoprono (percorrenze diverse, presenza di frazioni..) e per il tipo d'utenza (ad es. servizio per la scuola dell'infanzia, non presente in tutti i comuni)

L'assistenza agli alunni diversamente abili, i servizi di pre-post scuola, di assistenza / vigilanza al pasto (semplice o integrata) sono stati ricompresi in un'unica gara d'appalto che sta coinvolgendo tutti i comuni dell'unione. Si differenziano tuttavia per caratteristiche dei servizi, nati in stretto collegamento alle articolazioni orarie della scuola e alle esigenze delle famiglie.

Stessa varietà la troviamo nell'organizzazione dei laboratori pomeridiani e nei "centri estivi", organizzati in modo diverso in ciascun comune.

Il back office è suddiviso per motivi organizzativi in quattro sottoaree che si interfacciano costantemente per condividere obiettivi e modalità di intervento. Il coordinamento pedagogico comunale accresce valore agli interventi attraverso un importante supporto tecnico specialistico.

- 1 – Coordinamento pedagogico
- 2 – Servizi per l'infanzia 0-6 anni
- 3– Servizi scolastici ed extrascolastici
- 4– Diritto allo Studio e Politiche giovanili

SETTORE GESTIONE E COORDINAMENTO PRESIDI TERRITORIALI

Responsabile Dott.ssa Claudia Guidi

E' costituito da un "Sportello Sociale", così come previsto dalla normativa della Regione Emilia Romagna (L.R. n.2/2003), quale unica porta di accesso per il cittadino e per l'intera Area dei Servizi alla Persona (Servizi sociali, educativi e scolastici etc..).

Il presidio si occupa dell'accesso di tutti i servizi sociali, educativi e scolastici raccogliendo ed istruendo le istanze, le domande e le richieste del cittadino. Opera in stretta relazione con l'Assistente sociale RC (Responsabile del caso) presente in ogni Comune.

Caratteristiche e dotazione personale:

- in ogni Comune sono previsti due operatori di sportello , per i Comuni di Castel Maggiore (dal 1° luglio) e San Pietro in Casale (data da definire) sono previsti tre operatori;
- il personale è coordinato da un unico centro di responsabilità e di coordinamento: Settore presidi territoriali;
- gli operatori di sportello avranno una stretta relazione con il Servizio professionale territoriale, che in ogni Comune prevede la presenza dell'Assistente sociale Responsabile del Caso;
- sono previste modalità omogenee, unitarie e integrate sull'intero territorio dell'Unione per le informazioni e l'orientamento e l'inserimento dei cittadini nei Servizi della rete distrettuale socio-sanitaria e nei servizi attivi in ogni Comune, garantendo equità d'accesso alle prestazioni e la presa in carico del cittadino nel proprio Comune;
- i cittadini potranno, per le informazioni, l'orientamento e la consegna di richieste o domande rivolgersi a qualsiasi punto di accesso dei Comuni associati indipendentemente dal Comune di residenza. Se si rende necessario un colloquio con l'Assistente sociale del proprio Comune per una valutazione o la presa in carico i due presidi coinvolti si raccorderanno per programmare l'appuntamento al cittadino;

IL SETTORE CULTURA, SPORT E TURISMO

Responsabile dott.ssa Valeria Barbieri

Si occupa del complesso sistema dei Servizi culturali presenti nei comuni Associati (biblioteche, teatri, musei e sale espositive) , degli impianti sportivi, della programmazione di tutte le attività culturali, sportive previste con particolare attenzione alle rassegne scovacomunali anche di area vasta oltre i comuni dell'Unione. Il Turismo, area in grande sviluppo, per la promozione delle nostre eccellenze culturali e territoriali rappresenta un servizio strategico del Settore.

Gli obiettivi del settore prevedono:

- Rafforzamento delle **attività sovracomunali**
- Innalzamento della **qualità delle proposte**
- Valorizzazione del **patrimonio storico, culturale e museale**

Il Settore, che garantisce anche il coordinamento e la gestione della convenzione distrettuale delle biblioteche associate, è articolato in quattro servizi: Musei Teatri, attività espositive e turismo, Manifestazioni, rassegne culturali e rapporti con le associazioni culturali, Biblioteche, Sport e servizi amministrativi.

IL SETTORE STAFF AMMINISTRATIVO E SEGRETERIA

Responsabile dott. Fabrizio Mutti

Si connota come insieme di Servizi a supporto degli altri Settori che compongono l'Area dei Servizi alla Persona. Il Settore Staff in particolare si occupa di: Protocollo generale dell'Area; Servizio di Segreteria dell'Area; Servizio Gare per acquisti in economia; Ufficio contratti; Servizio bollettazione e rendicontazione delle rette; Servizio recupero crediti coattivo; Servizio automezzi e cellulari di servizio.

Obiettivi strategici:

Fra i principali obiettivi della **nuova Area Servizi alla persona** è giusto richiamare l'**Obiettivo trasversale** di tutti i Settori che prevede: l' **Omogeneizzazione dei Regolamenti e delle procedure dei procedimenti maggiormente significativi svolti dall'Area Servizi alla Persona.**

Il processo di conferimento dei Servizi alla Persona da parte dei Comuni conferitori all'Unione Reno Galliera deve tendere ad una progressiva omogeneizzazione dei regolamenti e delle procedure maggiormente significative dell'Area Servizi alla Persona. Per fare questo, ogni Settore ha lavorato sui regolamenti di propria competenza sottoponendo ai Direttori degli altri settori, in una logica multidisciplinare e trasversale di equipe, le bozze prodotte, con la finalità di arrivare a testi regolamentari maggiormente condivisi e come tali sottoposti al vaglio ed alla possibilità di introdurre contributi da parte di ogni Direttore di Settore. , Per tale obiettivo, il Settore Staff Amministrativo entro il 31/12/2014 ha portato all'approvazione dei seguenti regolamenti: Regolamento delle Entrate Patrimoniali relative ai Servizi Alla Persona Dell'unione Reno Galliera, con D.C. n. 41 del 23/10/2014 e Regolamento delle Sponsorizzazioni Dell'unione Reno Galliera, con D.C. n. 51 del 27/11/2014.

Per il Settore sociale: la Definizione di "linee di indirizzo e direttive amministrativo – gestionali del servizio sociale in applicazione del sistema integrato territoriale sociale, socio-sanitario e sanitario" in un'ottica di presa in carico e valutazione multidimensionale e condivisa.

Il gruppo tecnico degli Assistenti Sociali propone e di concerto attua atti di indirizzo che definiscono l'omogeneizzazione e modalità operative a partire dall'accesso dallo sportello sociale della presa in carico dell'utenza e della concessione di contributi sociali.

Come previsto dallo specifico progetto strategico contenuto negli obiettivi 2014, è stata sottoscritta a livello di Unione la "Convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità" con il Tribunale di Bologna con la previsione di 3 posti per ogni Comune conferitore.

E' stata realizzata, come previsto l'azione relativa a "Segnali di pace" che ha visto il coinvolgimento di ben quattro Comuni e relativi istituti scolastici con iniziative ed incontri con gli studenti, insegnanti e cittadini gestiti con l'Associazione AIFO. Sono stati inoltre organizzati tre pulman per accompagnare 140 persone tra studenti, accompagnatori e cittadini alla marcia della Pace Perugia/Assisi del 19 ottobre u.s.

Sulle politiche abitative ed emergenza casa, il Settore ha coordinato l'approfondimento della nuova Convenzione/concessione tra Comuni e Acer per la gestione del patrimonio ERP ed ERS, giungendo a condividere con sindaci ed Assessori il percorso per i prossimi anni. Per l'emergenza abitativa è stato approvato il conferimento all'Unione di una nuova Struttura "Casa di accoglienza" del Comune di Pieve di Cento per nuclei famigliari in difficoltà. Edificio confiscato dall'agenzia nazionale per i beni sequestrati alla criminalità. Il Settore sta lavorando al Regolamento d'accesso ed al convenzionamento con Associazioni del territorio per la sua gestione.

Il servizio sociale professionale sta completando il percorso per la definizione ed approvazione delle "linee di indirizzo" per la presa in carico e valutazione multidimensionale dell'utenza.

Per il Settore Scuola: l'Apertura unificata dei bandi per accesso ai servizi 0-6 anni ed implementazione servizio on-line per le iscrizioni.

La gestione associata impone di uniformare modalità e tempi di scadenza dei bandi per l'accesso ai servizi 0/6. Il progetto si poneva l'obiettivo di predisporre, entro il 31.12.2014 un modello di Bando che, pur mantenendo le specificità dei servizi disponibili nei vari Comuni, uniformi le modalità ed i tempi di presentazione delle domande. Dal 2015 sarà inoltre attivo il sistema per le iscrizioni on-line.

L'anno scolastico (dal 15 Settembre) ed educativo (dal 1 Settembre) è regolarmente iniziato. Nessun servizio ha subito riduzioni o contrazioni. Il Trasporto scolastico, il servizio mensa ed i servizi integrativi sono stati avviati come da consuetudine.

Per la gestione dei servizi di nido e materna comunale (San Pietro in Casale e Galliera) è stato predisposto, come previsto, un protocollo operativo per la sostituzione del personale pubblico e già presentato ai tavoli sindacali. Dall'incontro sono emerse alcune proposte di integrazione e modifiche sulle quali si sta lavorando. E' stato avviato il percorso del coordinamento pedagogico territoriale che vede una Pedagogista, interna al servizio, che condivide programmi e progetti con i coordinatori pedagogici incaricati.

Per i prossimi anni scolastici si sta predisponendo il nuovo Bando per l'accesso ai servizi 0/6 anni che regolerà le future iscrizioni già per l'anno scolastico 2015/2016. Il nuovo bando prevede le iscrizioni on-line con il sistema gestionale implementato in Unione.

Il Settore sta inoltre approfondendo gli Accordi di programma vigenti fra Comuni e

Istituti comprensivi per predisporre un unico Accordo condiviso a livello dei servizi in Unione.

Nel Comune di Castel Maggiore è attivo il percorso partecipato che ha portato alla stesura della prima bozza della Carta dei valori fra il mondo dell'adolescenza, la pubblica amministrazione e le agenzie educative e sociali del territorio.

Per il Settore Presidi: l' Ideazione di una guida dei Presidi in cui siano illustrati i servizi offerti ai cittadini , le modalità di accesso e altre informazioni utili con evidenziati quelli che sono i percorsi omogenei ma anche le peculiarità di ciascun Comune, implementazione del costituendo "portale degli sportelli sociali" on line della Provincia. Ideazione della "Bacheca per il cittadino".

Al fine di garantire al cittadino tutte le informazioni sui servizi e la conoscenza delle modalità di accesso si è reso necessario studiare strumenti di informazione e comunicazione non solo in formato cartaceo ma anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici : guida ai servi, portale provinciale , bacheca per il cittadino, modalità per costante aggiornamento del sito del Comune.

Fra gli obiettivi strategici 2014 vi era quello di ampliare ed omogeneizzare giornate di apertura, orari, modulistica e modalità di lavoro dei presidi.

Dal mese di Ottobre l'apertura degli sportelli è stata ampliata a 23 ore sett.li con un pomeriggio (Martedì e Giovedì alternati fra Comuni gemellati), è stato avviato il percorso sulla modulistica unica e condivise modalità di lavoro.

Per quanto riguarda la sostituzione degli operatori è stato steso uno specifico protocollo operativo che prevede la sostituzione fra operatori dei Comuni gemellati (Castel Maggiore e Bentivoglio, Pieve di Cento e Castello d'Argile, San Pietro in Casale e Galliera). Il protocollo è stato condiviso con le RSU interessate e verrà completato nei primi mesi dell'anno 2015.

Il Coordinamento sta altresì lavorando alla guida dei servizi ed all'implementazione delle relative schede.

Per il Settore segreteria e Staff amministrativo: l' Avvio del sistema gestionale dell'Area Servizi alla Persona per la fatturazione, bollettazione e rendicontazione dei servizi fruiti dagli utenti.

In seguito all'avvenuto inserimento sul sistema informativo da parte dei diversi Settori dell'Area Servizi alla Persona degli elementi necessari per l'emissione della bollettazione/fatturazione quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo: anagrafiche, parametri di ISE ISEE, presenze, vi era

l'obiettivo di dare avvio ad un uniforme procedimento di bollettazione e rendicontazione dei servizi fruiti dagli utenti.

Come previsto dagli obiettivi previsti per l'anno 2014 ed assegnati al Settore Staff Amministrativo, è stato regolarmente impiantato il nuovo sistema di gestione del processo documentale e del protocollo dell'area Servizi alla Persona dell'Unione Reno Galliera. Il processo è stato organizzato in modo da rendere lo stesso funzionale alla gestione senza avere per il cittadino limitazioni o riduzioni di servizi e una delle azioni che hanno portato a raggiungere questo obiettivo si è sostanziata mediante l'abilitazione del servizio di protocollazione anche a livello territoriale con gli sportelli socio-scolastici.

Si è regolarmente provveduto alla predisposizione di modelli uniformi di Atti per i diversi Settori dell'Area. In particolare è stata fatta una analisi e ricognizione delle tipologie degli atti in uso nei comuni conferitori, si è proceduto alla verifica dei richiami normativi contenute negli atti ed aggiornato eventuali riferimenti superati, predisposto modelli uniformi di atti per l'intera Area dando priorità alle richieste di atti pervenute dai diversi Settori.

Per ciò che concerne l'obiettivo riguardante la formazione su procedimenti di gara ad evidenza pubblica, in vista dell'obbligatorietà dell'attivazione ed operatività della Centrale Unica di Committenza (C.U.C), nel corso del 2° semestre dell'anno 2014, è stato consentito ad un operatore del servizio di poter effettuare un aggiornamento on line rispetto al procedimento delle RDO su Me.Pa.

L'obiettivo strategico più significativo ha visto avvio del sistema gestionale dell'Area Servizi alla Persona per la fatturazione, bollettazione e rendicontazione dei servizi fruiti dagli utenti. Dopo aver fornito il necessario supporto al CED per la selezione di un nuovo sistema informatico unico per la gestione dei Servizi alla Persona mediante procedura di gara, avvenuto nel periodo precedente al conferimento dei servizi alla persona, ha assicurato la collaborazione e curato l'implementazione e la personalizzazione del sistema gestionale a con la ditta fornitrice del software. Sono regolarmente state svolte numerose sessioni formative per l'utilizzo del nuovo sistema informativo per tutti i lavoratori di Front-Office ed i lavoratori interessati di Back Office. In collaborazione con gli altri settori è stata ripopolata la banca dati ed inserimento dei nuovi fruitori dei servizi. Il 21 Novembre 2014 sono state emesse le prime bollette/fatture per le prestazioni erogate ai cittadini.

Riguardo all'obiettivo strategico trasversale a tutti i Settori, concernente l'omogeneizzazione dei Regolamenti e delle procedure dei procedimenti maggiormente significativi svolti dall'Area Servizi alla Persona, il Settore Staff Amministrativo ha portato all'approvazione dei seguenti regolamenti: Regolamento delle Entrate Patrimoniali relative ai Servizi Alla Persona Dell'unione Reno Galliera, con D.C. n. 41 del 23/10/2014 e Regolamento delle Sponsorizzazioni Dell'unione Reno Galliera, con D.C. n. 51 del 27/11/2014.

Per il Settore Cultura , turismo e sport si citano:

Stagioni teatrali.

Predisposizione delle stagioni teatrali 2014/15 dei Comuni di Pieve di Cento, Castel Maggiore e Castello d'Argile. Predisporre unico calendario e promozione congiunta.

Turismo in Pianura e Orizzonti di Pianura

Realizzazione di progetti di territorio di qualità che consentano di partecipare alla rete di Bologna Turismo, Emilia Romagna Turismo, Club di prodotto per poter accedere alla richiesta di finanziamenti.

In riferimento alla stagione teatrale, nel 2014 si è realizzata una rassegna che ha coinvolto i teatri di Pieve di Cento, Castel Maggiore , Castello d'Argile e il teatro di Argelato tramite apposita convenzione tra l'Unione Reno Galliera e il Comune di Argelato. La rassegna si è inaugurata il 24 ottobre e prevede un calendario di 33 spettacoli. pubblicizzati attraverso un unico depliant .Anche le rassegne dedicate al teatro ragazzi, 8 spettacoli, sono state programmate e realizzate nei tempi previsti, nei teatri di Castel Maggiore e di Castello d'Argile. Tutti gli eventi sono stati presidiati dagli operatori culturali del settore.

Il progetto per la gestione distrettuale dei Musei, non ha ancora un indirizzo politico concluso in quanto si attende la definizione della città metropolitana.

Per quanto concerne la messa in rete dei musei l'ufficio ha realizzato tutte le iniziative indicate dagli obiettivi contenuti nel Peg. In particolare si sottolinea la collaborazione tra uffici scuola e cultura che, in occasione della mostra di Tisselli presso il museo Casa Frabboni di S. Pietro, ha consentito la visita anche di scolaresche di Bentivoglio oltre a quelle di S. Pietro in Casale.

La partecipazione alla giornata promossa da IBC "un sistema armonico" ha pienamente valorizzato il museo della musica di Pieve di Cento.

Per quanto riguarda le manifestazioni e le rassegne, sono state realizzate tutte le proposte previste nel PEG. In particolare il Festival di musica da camera, realizzato da anni presso il Castello di Bentivoglio, ha visto quest'anno per la prima volta una serata anche nel Teatro di Pieve di Cento. Anche la rassegna "Condimenti" ha avuto avvio con buon successo ed ha visto la partecipazione di più Comuni.

La stagione sportiva si è aperta a Pieve di Cento con l'inaugurazione del nuovo campo da calcio. Tutti gli impianti si sono riaperti con regolare attività.

Nel corso del 2014 sono stati attivati i contatti con i gestori degli impianti sportivi, con i Comitati di Gestione e gli Assessori, e lo studio delle convenzioni e contratti in essere, ha consentito la redazione di un report nel quale sono indicati tutti gli impianti, la scadenza contrattuale, le caratteristiche salienti di ogni contratto e le caratteristiche delle singole discipline. Il piano per le nuove convenzioni prevede un allineamento delle convenzioni in scadenza a dicembre da rinnovare fino a luglio 2015. Entro tale data si metterà a punto un bando da proporre e accordare entro il 2015 che verrà realizzato nel 2016.

Per le biblioteche si è condiviso un calendario omogeneo sul territorio, per le chiusure estive e natalizie.

In occasione di SBAM porte aperte alla cultura di novembre si è realizzata una iniziativa condivisa con un unico programma comprendente tutte le biblioteche dell'Unione.

Si sono inoltre condivise procedure riguardanti un unico sistema per gli acquisti di libri e di abbonamenti riviste.

Infine, il sito di Orizzonti di Pianura rispetto al 2013 ha ottenuto un incremento del numero di visite ed un incremento del numero di visitatori diversi. Anche il numero di likers su facebook ha registrato nel corso dell'anno un incremento di circa il 40%.

Il Direttore del Settore
Staff Amministrativo e Segreteria
Dott. Fabrizio Mutti

CONTO DEL BILANCIO 2014

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1 gennaio			471.926,12
RISCOSSIONI	1.898.357,03	13.092.713,49	14.991.070,52
PAGAMENTI	2.209.812,46	12.063.581,27	14.273.393,73
Fondo di cassa al 31/12			1.189.602,91
PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12			0,00
DIFFERENZA			1.189.602,91
RESIDUI ATTIVI	1.188.373,66	7.794.689,80	8.983.063,46
RESIDUI PASSIVI	644.439,79	7.772.424,32	8.416.864,11
DIFFERENZA			566.199,35
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)			
Risultato di amministrazione:			1.755.802,26
- Fondi Vincolati			1.250.919,73
- Fondi per finanziamento spese c/capitale			17.677,59
- Fondi di ammortamento			0,00
- Fondi non vincolati			487.204,94

Dalla tabella sopra riportata si può notare che il risultato di amministrazione è prodotto:

AVANZO DI PARTE CORRENTE (+maggiori entrate-minori spese)	€ 1.194.874,38
AVANZO DI PARTE CAPITALE (+entrate-spese)	€ 17.142,22
AVANZO GESTIONE RESIDUI	€ 82.385,66
AVANZO 2013 NON APPLICATO (di cui 411.400 vincolati)	€ 461.400,00
	€ 1.755.802,26

Andiamo ad analizzare le singole gestioni.

ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO PRECEDENTE ESERCIZIO APPLICATO

In base all'art. 186 del D.Lgvo 267/2000 *“Il risultato contabile di amministrazione e' accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed e' pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi”* e in base all'art. 187, comma 1 *“L'avanzo di amministrazione e' distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento.”*, comma 2, *“L'eventuale avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, puo' essere utilizzato:*

- a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;*
- b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'articolo 194;*
- c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;*
- d) per il finanziamento di spese di investimento.”*

In base all'art. 188 *“L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, e' applicato al bilancio di previsione nei modi e nei termini di cui all'articolo 193,(salvaguardia degli equilibri di bilancio), in aggiunta alle quote di ammortamento accantonate e non disponibili nel risultato contabile di amministrazione.”*

Nella tabella che segue viene rappresentato l'utilizzo dell'avanzo / disavanzo di amministrazione effettuato nel corso dell'esercizio che troverà riscontro nelle successive tabelle.

AVANZO 2013 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2014		
Avanzo risultante dal Conto del Bilancio 2013	622.018,90	
di cui:		
- Avanzo applicato alle spese correnti		0,00
- Avanzo applicato agli investimenti		160.618,90
-		
-		
Totale avanzo applicato		160.618,90

DISAVANZO 2013 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2014	
Disavanzo applicato al bilancio corrente	0,00

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse. La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse. Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno /accertamento che di pagamento / riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. L'art. 193 del D.Lgvo 267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti. Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le previsioni attese.

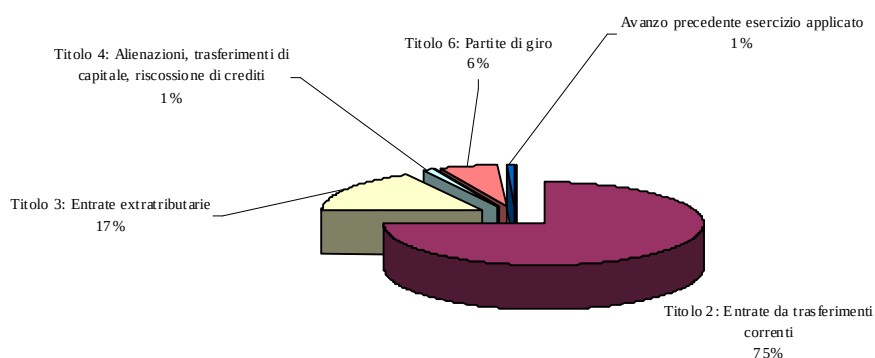
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
RISCOSSIONI	13.092.713,49
PAGAMENTI	12.063.581,27
DIFFERENZA	1.029.132,22
RESIDUI ATTIVI	7.794.689,80
RESIDUI PASSIVI	7.772.424,32
DIFFERENZA	22.265,48
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)	1.051.397,70
Fondi vincolati	838.519,73
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	17.142,22
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	195.735,75

Le tabelle che seguono indicano i totali distinti per titoli di entrata e di uscita.

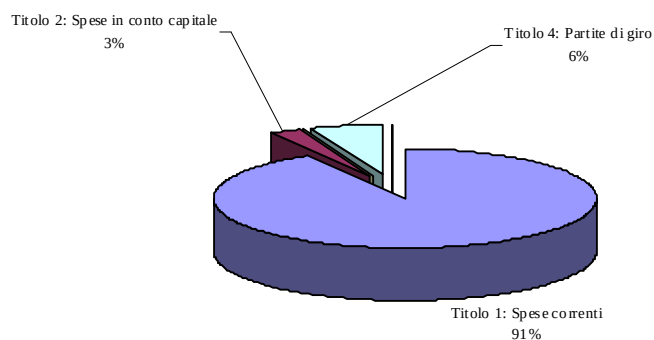
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE: ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	RISULTATO
Titolo 1: Entrate tributarie	0,00	
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	15.828.654,02	
Titolo 3: Entrate extratributarie	3.584.460,08	
Titolo 4: Alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti	250.226,19	
Titolo 5: Entrate da accensione di prestiti	0,00	
Titolo 6: Partite di giro	1.224.063,00	
Totale Parziale	20.887.403,29	
Avanzo precedente esercizio applicato	160.618,90	21.048.022,19
Totale (1)		
USCITE: IMPEGNI DI COMPETENZA	IMPEGNI	
Titolo 1: Spese correnti	18.109.939,72	
Titolo 2: Spese in conto capitale	502.002,87	
Titolo 3: Rimborso di prestiti	0,00	
Titolo 4: Partite di giro	1.224.063,00	
Totale Parziale	19.836.005,59	
Disavanzo precedente esercizio applicato	0,00	19.836.005,59
Totale (2)		
Avanzo / Disavanzo di gestione		1.212.016,60

ENTRATE: ACCERTAMENTI DI COMPETENZA



USCITE: IMPEGNI DI COMPETENZA



Equilibri della gestione di competenza

Vengono qui di seguito riportati gli equilibri della gestione di competenza degli ultimi due anni di conto del bilancio :

EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

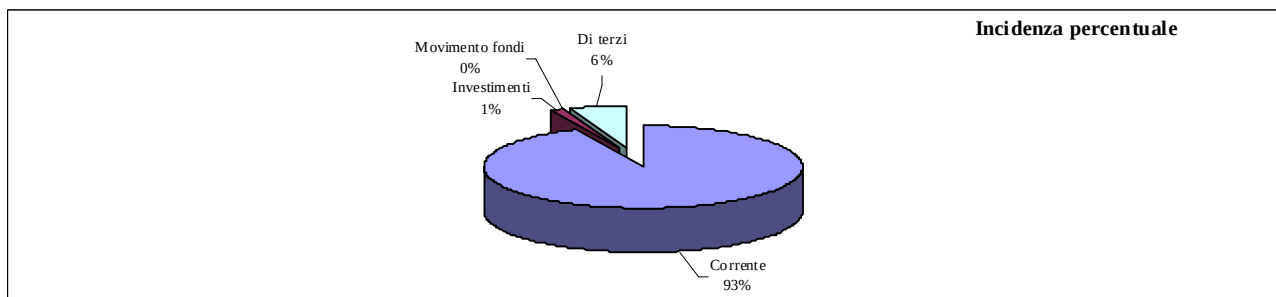
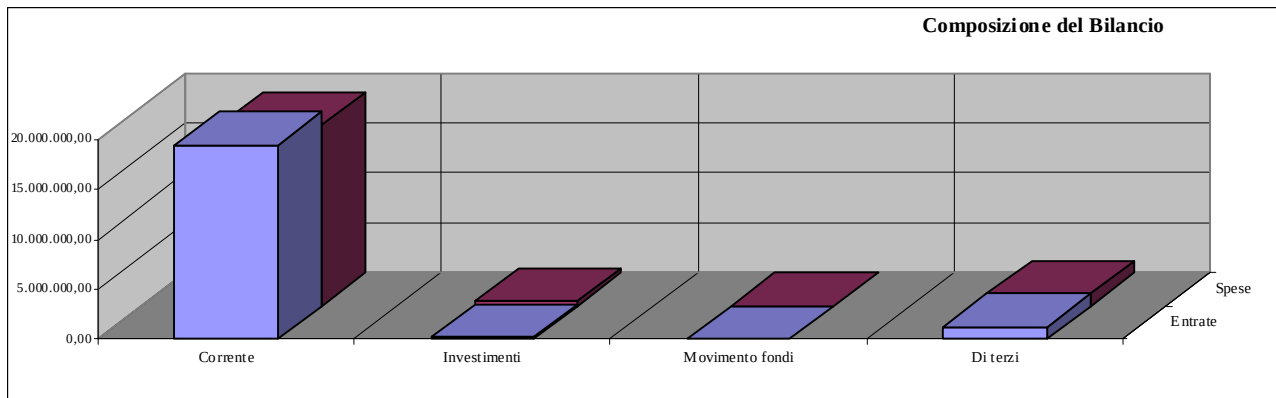
GESTIONE DI COMPETENZA CORRENTE		2013	2014
Entrate correnti (Titolo I + II + III)	(+)	8.640.089,47	19.413.114,10
Spese Correnti: Titolo I	(-)	7.925.132,87	18.109.939,72
Spese per rimborso di prestiti (quota capitale)	(-)	0,00	0,00
<i>DIFFERENZA</i>	(+/-)	714.956,60	1.303.174,38
Entrate del Titolo IV che finanziano le spese correnti	(+)	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo I della spesa	(+)	0,00	0,00
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio corr.	(+)	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	108.300,00
Altre	(+/-)	0,00	0,00
<i>TOTALE GESTIONE CORRENTE</i>	(+/-)	714.956,60	1.194.874,38
GESTIONE DI COMPETENZA CONTO CAPITALE		2013	2014
Entrate titoli IV e V	(+)	142.571,07	250.226,19
Avanzo applicato al titolo II	(+)	202.429,91	160.618,90
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	108.300,00
Entrate del Titolo IV che finanziano le spese correnti	(-)	0,00	0,00
Spese titolo II	(-)	344.736,26	502.002,87
<i>TOTALE GESTIONE C/CAPITALE</i>	(+/-)	264,72	17.142,22
SALDO GESTIONE CORRENTE E C/CAPITALE	(+/-)	715.221,32	1.212.016,60

ANALISI DELLE COMPONENTI DI BILANCIO

Analizziamo ora i riepiloghi per le diverse componenti di bilancio.

Composizione del Bilancio per l'anno 2014

	Entrate	Uscite	Differenza
Corrente	19.413.114,10	18.109.939,72	1.303.174,38
Investimenti	250.226,19	502.002,87	-251.776,68
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Di terzi	1.224.063,00	1.224.063,00	0,00
Totale	20.887.403,29	19.836.005,59	1.051.397,70



Le tabelle che seguono mettono in evidenza le singole voci che compongono il bilancio corrente, il bilancio investimenti, il bilancio movimento di fondi e il bilancio servizi c/terzi, limitati alla sola competenza.

Bilancio corrente: misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente.

BILANCIO CORRENTE		Parziale	Totale
Entrate correnti: Titolo I + II + III			
Spese Correnti: Titolo I + III (int. 3,4,5)			
ENTRATE (accertamenti)			
Entrate Tributarie (Titolo I)		0,00	
Entrate da Trasferimenti correnti (Titolo II)		15.828.654,02	
Entrate Extratributarie (Titolo III)		3.584.460,08	
<i>Totale Accertamenti Entrate correnti</i>	(+)		19.413.114,10
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
Avanzo corrente realizzato		108.300,00	
.....			
<i>Totale Risparmio corrente</i>	(-)		108.300,00
<i>Totale Entrate correnti nette</i>	(=)		19.304.814,10
Avanzo applicato al bilancio corrente	(+)		0,00
Entrate del Titolo IV e V che finanziano spese correnti:			
- Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria		0,00	
- Alienazioni per riequilibrio		0,00	
- Mutui a copertura disavanzi		0,00	
- Altre entrate straordinarie		0,00	
<i>Totale risorse straordinarie</i>	(+)		0,00
Totale Entrate			19.304.814,10
USCITE (impegni)			
Spese correnti (Titolo I)	(+)	18.109.939,72	
Spese per il rimborso di prestiti (Titolo III)	(+)	0,00	
A detrarre:			
- Anticipazione di cassa (int. 1)	(-)	0,00	
- Rimborso finanziamenti a breve (int. 2)	(-)	0,00	
<i>Totale Impegni Spese correnti</i>			18.109.939,72
Disavanzo applicato al bilancio corrente			0,00
Totale Uscite			18.109.939,72
RISULTATO bilancio di parte corrente:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			1.194.874,38

Bilancio investimenti: destinato ad assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per l'erogazione dei servizi pubblici e per lo sviluppo socio-economico della popolazione.

BILANCIO INVESTIMENTI		Parziale	Totale
Entrate vincolate: Titolo IV + V			
Spese d'investimento: Titolo II			
ENTRATE (accertamenti)			
Entrate da alienazione, trasferimento capitali (Titolo IV)	(+)	250.226,19	
- Oneri di urbanizzazione per man. Ordinaria	(-)	0,00	
- Alienazione patrimonio per riequilibrio	(-)	0,00	
- Riscossione di crediti	(-)	0,00	
<i>Totale Accertamenti Entrate c/capitale</i>	(+)		250.226,19
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
Avanzo corrente realizzato		108.300,00	
.....			
<i>Totale Risparmio reinvestito</i>	(+)		108.300,00
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)		160.618,90
Entrate per accensione di prestiti (Titolo V)	(+)	0,00	
- Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)	0,00	
- Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	
- Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	
<i>Totale accensione prestiti per investimenti</i>	(+)		0,00
Totale Entrate			519.145,09
USCITE (impegni)			
Spese in conto capitale (Titolo II)	(+)	502.002,87	
A detrarre:			
- Concessione di crediti (int. 10)	(-)	0,00	
Totale Uscite			502.002,87
RISULTATO bilancio Investimenti:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			17.142,22

Bilancio movimento di fondi: movimenti di pura natura finanziaria che non comportano veri movimenti di risorse, ma sono diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità dell'ente.

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI		Parziali	Totali
ENTRATE (accertamenti)			
Riscossione di crediti (parte Titolo IV)	(+)	0,00	
Anticipazioni di cassa (parte Titolo V)	(+)	0,00	
Finanziamenti a breve termine (parte Titolo V)	(+)	0,00	
Totale Entrate			0,00
USCITE (impegni)			
Concessione di crediti (Titolo II, int. 10)	(+)	0,00	
Rimborso anticipazioni di cassa (parte Titolo III)	(+)	0,00	
Rimborso finanziamenti a breve (parte Titolo III)	(+)	0,00	
Totale Uscite			0,00
RISULTATO bilancio movimento di Fondi:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			0,00

Bilancio servizi per conto terzi: movimenti che non incidono nell'attività economica dell'ente; sono poste finanziarie figurative movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni (partite di giro).

BILANCIO SERVIZI CONTO TERZI		Parziali	Totali
ENTRATE (accertamenti)			
Servizi per conto di terzi (Titolo VI)	(+)	1.224.063,00	
Totale Entrate			1.224.063,00
USCITE (impegni)			
Servizi per conto di terzi (Titolo IV)	(+)	1.224.063,00	
Totale Uscite			1.224.063,00
RISULTATO bilancio servizi di terzi:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			0,00

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. E' importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi, inteso come capacità e rapidità di riscossione dei crediti, e quello dei residui passivi, inteso come capacità e rapidità di pieno utilizzo delle somme impiegate.

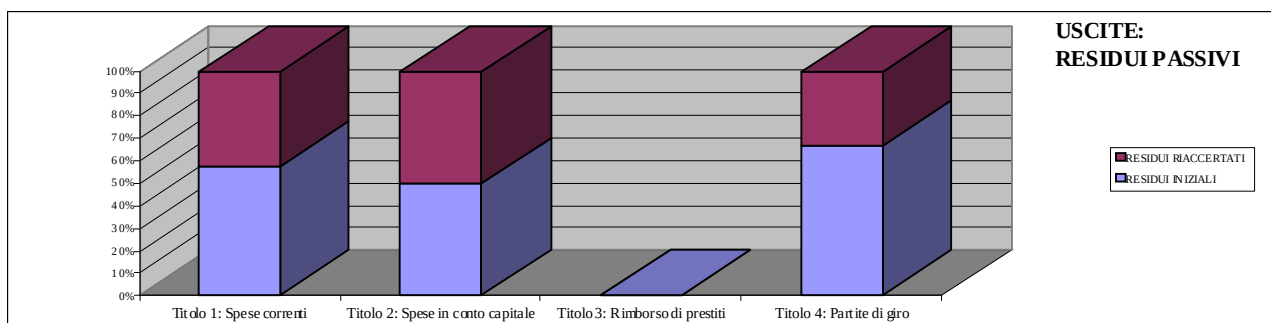
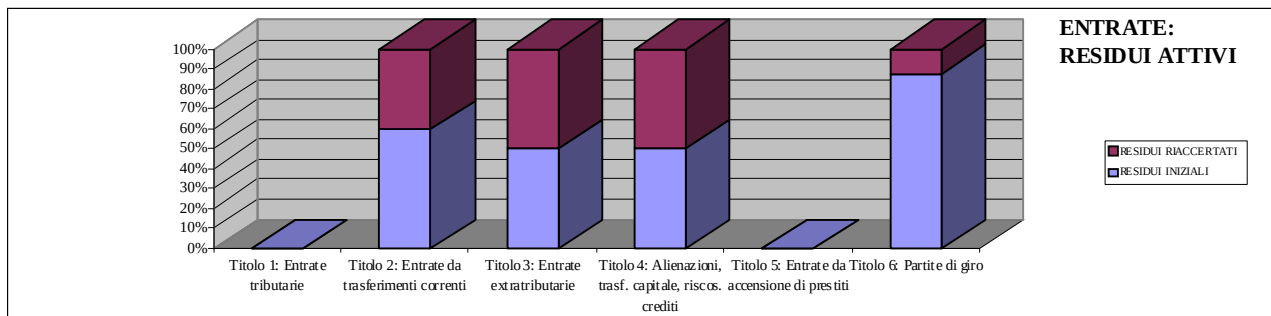
Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

<u>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI</u>	
<i>Fondo di cassa al 1 gennaio</i>	471.926,12
RISCOSSIONI	1.898.357,03
PAGAMENTI	2.209.812,46
<i>Fondo di cassa al 31/12</i>	160.470,69
<i>PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12</i>	0,00
DIFFERENZA	160.470,69
RESIDUI ATTIVI	1.188.373,66
RESIDUI PASSIVI	644.439,79
DIFFERENZA	543.933,87
AVANZO (+) / DISAVANZO (-) contabile	704.404,56

Analisi del riaccertamento dei residui per titoli di entrata e spesa.

ENTRATE: RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	Scostamento %
Titolo 1: Entrate tributarie	0,00	0,00	
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	2.142.050,52	1.438.737,35	32,83%
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.318.972,04	1.318.223,94	0,06%
Titolo 4: Alienazioni, trasf. capitale, riscos. crediti	308.899,97	308.900,18	0,00%
Titolo 5: Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	
Titolo 6: Partite di giro	148.753,33	20.869,22	85,97%
Totale	3.918.675,86	3.086.730,69	21,23%
USCITE: RESIDUI PASSIVI			
Titolo 1: Spese correnti	3.113.189,05	2.327.233,99	25,25%
Titolo 2: Spese in conto capitale	399.631,01	399.095,85	0,13%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	0,00	0,00	
Titolo 4: Partite di giro	255.763,02	127.922,41	49,98%
Totale	3.768.583,08	2.854.252,25	24,26%



Dai dati della gestione dei residui, raffrontati con quelli del precedente esercizio, emergono le seguenti risultanze:

GESTIONE DEI RESIDUI		
ENTRATE		
PARTE CORRENTE (TIT. I, II, III)	2013	2014
Residui Anno Precedente	2.794.701,25	3.461.022,56
Residui Riaccertati	2.235.685,57	2.756.961,29
Grado di realizzazione residui	80,00%	79,66%
Riscossione dei Residui	1.480.030,01	1.729.857,96
PARTE CONTO CAPITALE (TIT. IV,V)	2013	2014
Residui Anno Precedente	419.567,47	308.899,97
Residui Riaccertati	419.563,60	308.900,18
Grado di realizzazione residui	100,00%	100,00%
Riscossione dei Residui	138.641,54	157.336,35
USCITE		
PARTE CORRENTE (TIT. I, III)	2013	2014
Residui Anno Precedente	2.284.574,06	3.113.189,05
Residui Riaccertati	2.222.285,65	2.327.233,99
Grado di smaltimento residui	97,27%	74,75%
Pagamento dei Residui	1.449.532,18	1.807.582,23
PARTE CONTO CAPITALE (TIT. II)	2013	2014
Residui Anno Precedente	347.006,39	399.631,01
Residui Riaccertati	345.815,92	399.095,85
Grado di smaltimento residui	99,66%	99,87%
Pagamento dei Residui	212.044,63	287.750,40

I minori residui attivi discendono da:	
Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	-704.061,27
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	0,21
Gestione servizi c/terzi	-129.604,93
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI ATTIVI	-833.665,99
I minori residui passivi discendono da:	
Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	-785.955,06
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	-535,16
Gestione servizi c/terzi	-135.153,19
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI PASSIVI	-921.643,41

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
Residui	Esercizi Prec.	2009	2010	2011	2012	2013	2014
ATTIVI							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	970,93	5.910,14	5.264.984,71
Titolo III	270.838,27	0,00	0,00	412,80	156.031,80	592.939,93	2.284.707,67
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	24.559,83	127.004,00	0,00	208.630,36
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	903,77	659,48	0,00	3.997,09	4.145,79	36.367,06
TOTALE RESIDUI ATTIVI	270.838,27	903,77	659,48	24.972,63	288.003,82	602.995,86	7.794.689,80
PASSIVI							
Titolo I	356.493,82	5.682,55	11.627,61	21.735,89	55.871,38	68.240,51	7.242.216,90
Titolo II	0,00	0,00	20.706,53	49.018,47	10.710,17	30.910,28	278.355,84
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	182,00	4.145,88	0,00	71,76	8.992,94	251.851,58
TOTALE RESIDUI PASSIVI	356.493,82	5.864,55	36.480,02	70.754,36	66.653,31	108.143,73	7.772.424,32

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria.

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1 gennaio	//	//	471.926,12
RISCOSSIONI	1.898.357,03	13.092.713,49	14.991.070,52
PAGAMENTI	2.209.812,46	12.063.581,27	14.273.393,73
Fondo di cassa al 31/12			1.189.602,91
PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12			0,00
DIFFERENZA			1.189.602,91

Dalla tabella si può notare che il risultato è dato da una gestione di competenza e una di residui.

Analizziamo qui di seguito il dettaglio delle riscossioni e dei pagamenti effettuati in competenza e, nella tabella successiva, quelli effettuati a residuo, in base alle componenti di bilancio.

Componenti di Bilancio	Riscossioni C/Competenza	Pagamenti C/Competenza	Differenza
Corrente	11.863.421,72	10.867.722,82	995.698,90
Investimenti	41.595,83	223.647,03	-182.051,20
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Di terzi	1.187.695,94	972.211,42	215.484,52
Totale	13.092.713,49	12.063.581,27	1.029.132,22

Componenti di Bilancio	Riscossioni C/Residuo	Pagamenti C/residuo	Differenza
Corrente	1.729.857,96	1.807.582,23	-77.724,27
Investimenti	157.336,35	287.750,40	-130.414,05
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Di terzi	11.162,72	114.479,83	-103.317,11
Totale	1.898.357,03	2.209.812,46	-311.455,43

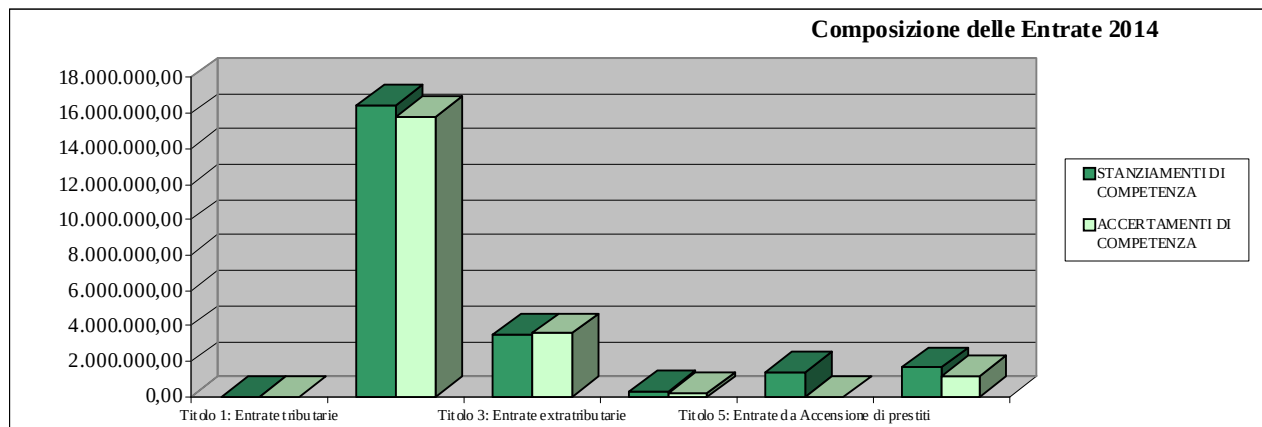
ANALISI DELLE ENTRATE

La corretta programmazione dell'attività dell'ente parte dalla ricerca delle fonti di finanziamento: soltanto conoscendo l'ammontare e la natura delle risorse a disposizione si possono prevenire le relative spese.

Iniziamo quindi ad analizzare le entrate in base alla loro natura e fonte di provenienza suddividendole per titoli indicando, per ognuno di essi, la percentuale di incidenza sul totale complessivo.

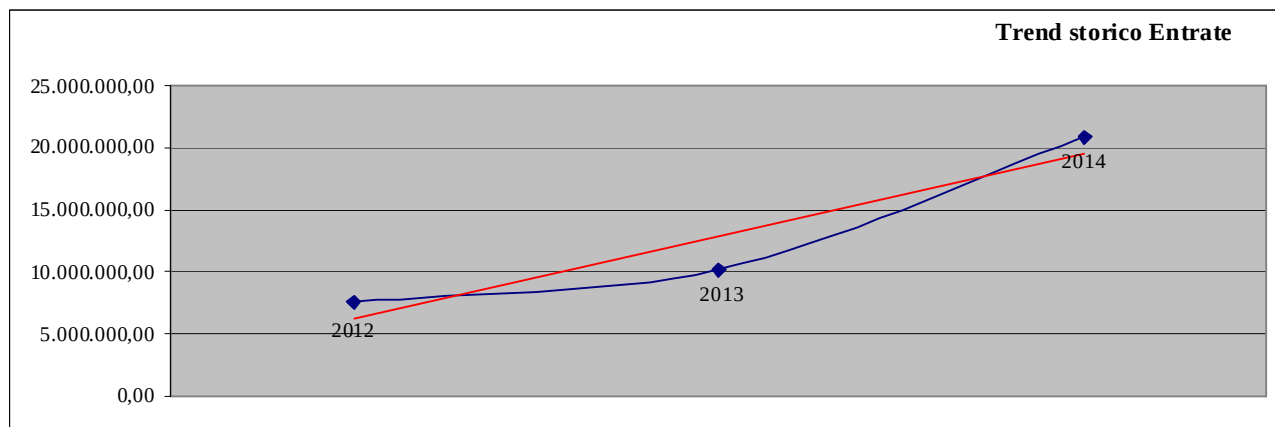
Entrate	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Entrate tributarie	0,00	0,00%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	16.468.356,48	70,18%
Titolo 3: Entrate extratributarie	3.575.363,75	15,24%
Titolo 4: Alienazioni, transf. Capitale, riscossione crediti	337.226,19	1,44%
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	1.400.000,00	5,97%
Titolo 6: Servizi per conto terzi	1.685.000,00	7,18%
<u>Totale Entrate</u>	23.465.946,42	

Entrate	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Entrate tributarie	0,00	0,00%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	15.828.654,02	75,78%
Titolo 3: Entrate extratributarie	3.584.460,08	17,16%
Titolo 4: Alienazioni, transf. Capitale, riscossione crediti	250.226,19	1,20%
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	0,00	0,00%
Titolo 6: Servizi per conto terzi	1.224.063,00	5,86%
<u>Totale Entrate</u>	20.887.403,29	



La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate dell'ultimo triennio al fine di valutarne l'andamento.

Entrate	Accertamenti di Competenza		
	2012	2013	2014
Titolo 1: Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	4.084.844,76	6.576.556,80	15.828.654,02
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.899.664,49	2.063.532,67	3.584.460,08
Titolo 4: Alienazioni, trasf. Capitale, riscossione crediti	159.171,00	142.571,07	250.226,19
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	583.683,21	493.150,86	0,00
Titolo 6: Servizi per conto terzi	840.365,16	936.096,36	1.224.063,00
<u>Totale Entrate</u>	7.567.728,62	10.211.907,76	20.887.403,29



ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI, ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE

Le entrate del titolo II evidenziano le forme contributive da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di competenza dell'ente.

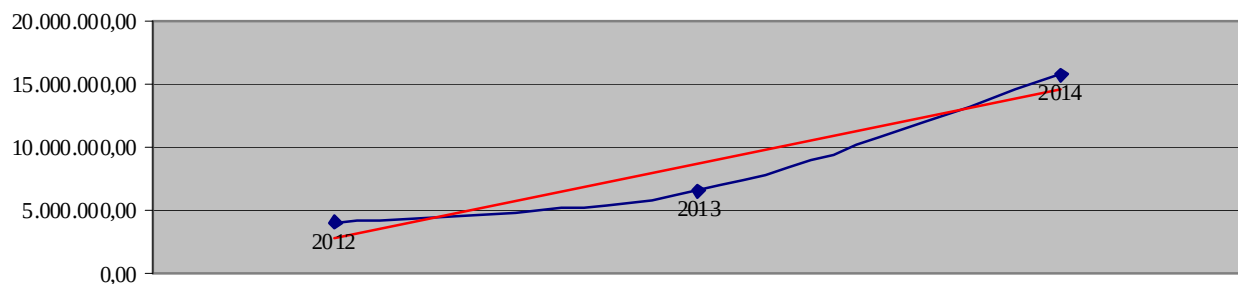
La tabella riporta le entrate del titolo II accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Trasferimenti Correnti (Tit. II)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Dallo Stato	200.198,77	1,26%
Cat. 2: Dalla Regione	4.306.146,08	27,20%
Cat. 3: Dalla Regione per funz. Delegate	1.431.553,60	9,04%
Cat. 4: Da U.E.	0,00	0,00%
Cat. 5: Da altri Enti S.P.	9.890.755,57	62,49%
Totale Entrate Titolo II	15.828.654,02	

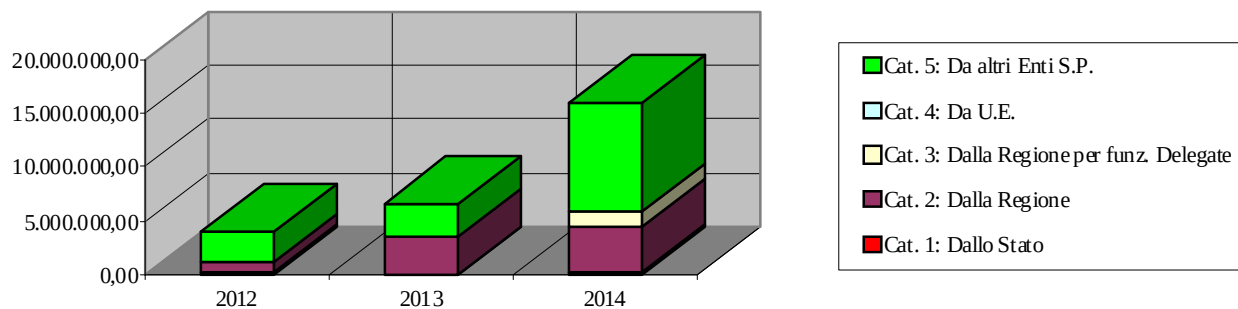
La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da trasferimenti correnti dell'ultimo triennio.

Trasferimenti Correnti (Tit. II)	Accertamenti di Competenza		
	2012	2013	2014
Cat. 1: Dallo Stato	198.862,09	32.029,89	200.198,77
Cat. 2: Dalla Regione	902.401,78	3.606.091,06	4.306.146,08
Cat. 3: Dalla Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	1.431.553,60
Cat. 4: Da U.E.	0,00	0,00	0,00
Cat. 5: Da altri Enti S.P.	2.983.580,89	2.938.435,85	9.890.755,57
Totale Entrate Titolo II	4.084.844,76	6.576.556,80	15.828.654,02

Trend storico Trasferimenti Correnti



Composizione e trend dei Trasferimenti correnti



LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

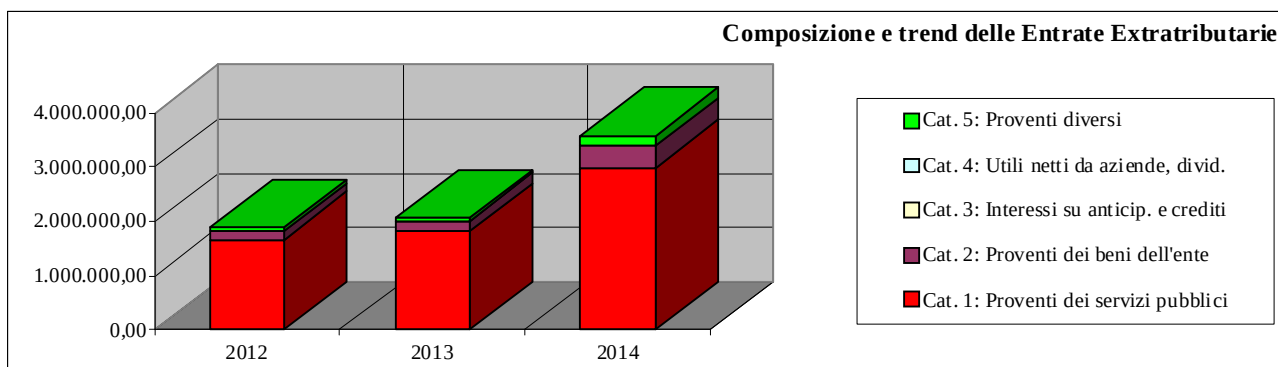
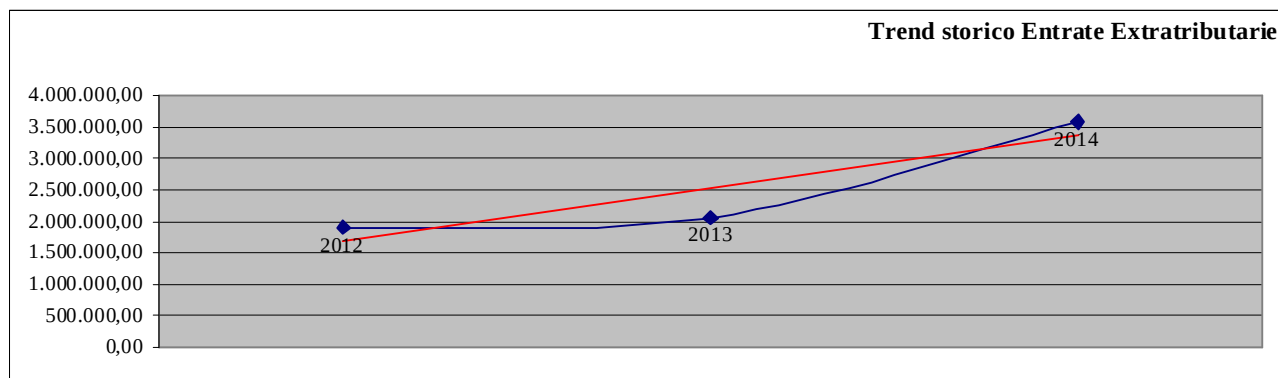
Le entrate extratributarie hanno un notevole valore sociale e finanziario in quanto abbracciano tutte le prestazioni rese ai cittadini attraverso i servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi.

La tabella riporta le entrate del titolo III accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Entrate Extratributarie (Tit. III)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Proventi dei servizi pubblici	2.990.277,84	83,42%
Cat. 2: Proventi dei beni dell'ente	405.072,59	11,30%
Cat. 3: Interessi su anticip. e crediti	58,55	0,00%
Cat. 4: Utili netti da aziende, divid.	0,00	0,00%
Cat. 5: Proventi diversi	189.051,10	5,27%
Totale Entrate Titolo III	3.584.460,08	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate extratributarie dell'ultimo triennio.

Entrate Extratributarie (Tit. III)	Accertamenti di Competenza		
	2012	2013	2014
Cat. 1: Proventi dei servizi pubblici	1.657.075,92	1.828.362,54	2.990.277,84
Cat. 2: Proventi dei beni dell'ente	166.748,49	179.759,37	405.072,59
Cat. 3: Interessi su anticip. e crediti	1.259,76	298,31	58,55
Cat. 4: Utili netti da aziende, divid.	0,00	0,00	0,00
Cat. 5: Proventi diversi	74.580,32	55.112,45	189.051,10
Totale Entrate Titolo III	1.899.664,49	2.063.532,67	3.584.460,08



ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

Le entrate del titolo IV sono di diversa natura e destinazione.

Le alienazioni rappresentano una fonte di autofinanziamento; i trasferimenti in conto capitale evidenziano le quote di partecipazione da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti; le riscossioni di crediti sono semplici operazioni finanziarie che fanno parte dei movimenti di fondi.

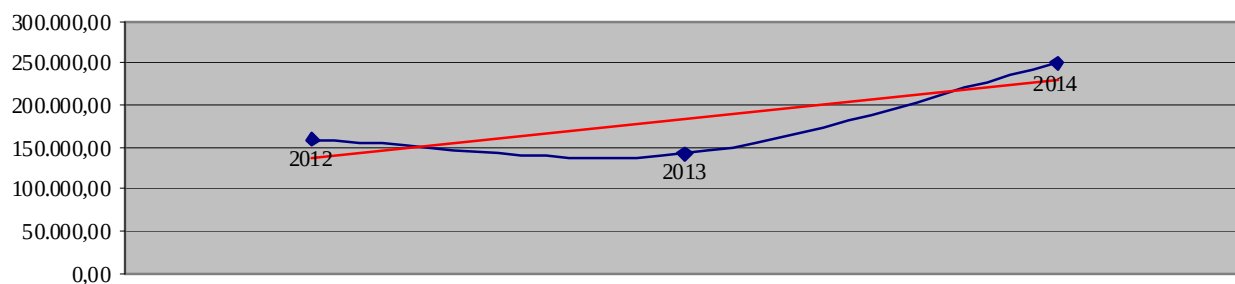
La tabella riporta le entrate del titolo IV accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Alienazioni, trasferim. capitale (Tit. IV)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Alienazioni di beni patrimoniali	0,00	0,00
Cat. 2: Trasferimenti di cap. da stato	0,00	0,00
Cat. 3: Trasferimenti di cap. da regione	125.000,00	49,95
Cat. 4: Trasferimenti di cap. da altri E.P.	119.736,19	47,85
Cat. 5: Trasferimenti di cap. da altri sogg.	5.490,00	2,19
Cat. 6: Riscossione di crediti	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo IV	250.226,19	

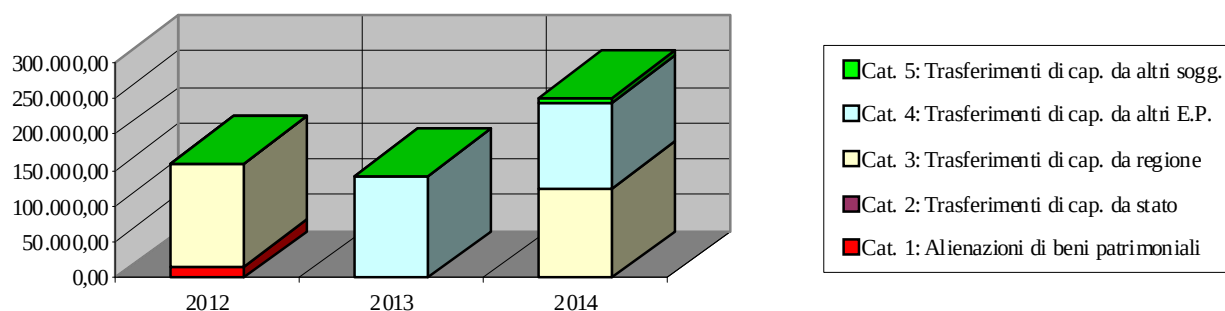
La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da trasferimenti di capitale dell'ultimo triennio.

Alienazioni, trasferimenti di capitale (Tit. IV)	Accertamenti di Competenza		
	2012	2013	2014
Cat. 1: Alienazioni di beni patrimoniali	14.567,00	0,00	0,00
Cat. 2: Trasferimenti di cap. da stato	0,00	0,00	0,00
Cat. 3: Trasferimenti di cap. da regione	144.604,00	0,00	125.000,00
Cat. 4: Trasferimenti di cap. da altri E.P.	0,00	142.571,07	119.736,19
Cat. 5: Trasferimenti di cap. da altri sogg.	0,00	0,00	5.490,00
Cat. 6: Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo IV	159.171,00	142.571,07	250.226,19

Trend storico alienazioni e trasferimenti di capitale



Composizione e trend delle alienazioni e trasferimenti di capitale



ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

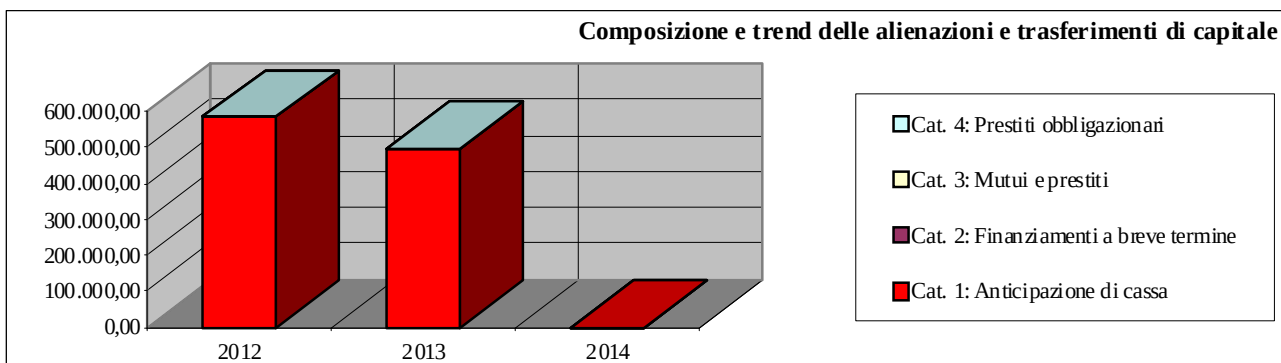
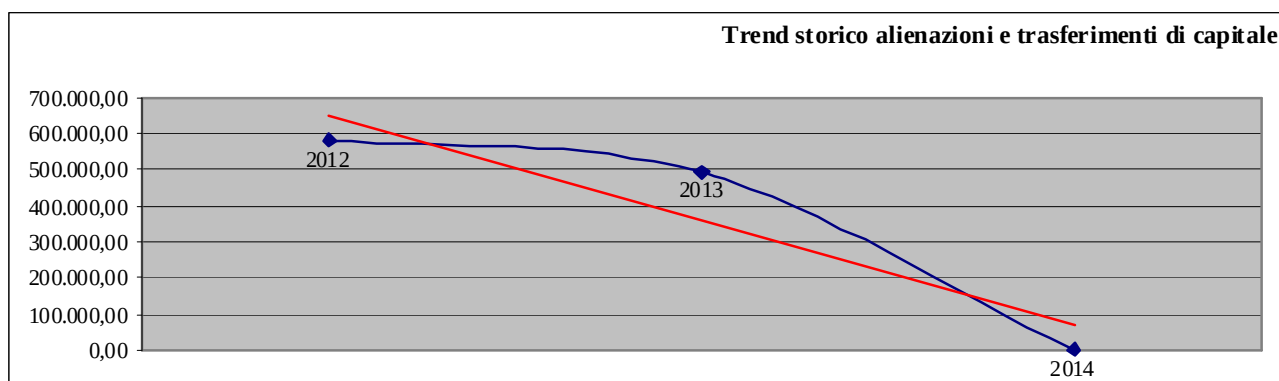
Le entrate del titolo V sono costituite in parte dall'anticipazione di cassa e, in parte, da quelle risorse necessarie al completamento del finanziamento del piano d'investimento dell'ente (ricorso al credito o all'indebitamento).

La tabella riporta le entrate del titolo V accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Accensione di prestiti (Tit. V)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Anticipazione di cassa	0,00	
Cat. 2: Finanziamenti a breve termine	0,00	
Cat. 3: Mutui e prestiti	0,00	
Cat. 4: Prestiti obbligazionari	0,00	
Totale Entrate Titolo V	0,00	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da accensione di prestiti dell'ultimo triennio.

Accensione di prestiti (Tit. V)	Accertamenti di Competenza		
	2012	2013	2014
Cat. 1: Anticipazione di cassa	583.683,21	493.150,86	0,00
Cat. 2: Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Cat. 3: Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Cat. 4: Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo V	583.683,21	493.150,86	0,00



N.B.

Il ricorso all'indebitamento è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi, oltre che economici.

L'art. 204 del D.Lgvo 267/2000 specifica che "... possono essere contratti mutui solo se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 25% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui ...".

Riportiamo di seguito integralmente l'art. 1, comma 735 della citata Legge 27/12/2013, n. 147:

Al comma 1 dell'articolo 204 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, il primo periodo è sostituito dal seguente: «Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui».

Da segnalare inoltre che l'art. 5 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 ha introdotto quanto segue: "al fine di favorire gli investimenti degli enti locali, per gli anni 2014 e 2015, i medesimi enti possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'art. 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi rimborsate nell'esercizio precedente".

La tabella che segue riporta la capacità di indebitamento residuo tenendo in considerazione il limite massimo indicato nella legge di stabilità per il 2014.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	Importi parziali 2012	Totale
Titolo I: Entrate tributarie	0,00	
Titolo II: Entrate da trasferimenti correnti	4.084.844,76	
Titolo III: Entrate extratributarie	1.899.664,49	
Totale Entrate correnti		5.984.509,25
6% Entrate correnti anno 2012		359.070,56
Quota interessi anno 2014 - Tit. 1 Int. 06		0,00
Quota interessi disponibile		359.070,56

Verifica della capacità di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.: l'indebitamento, gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

VERIFICA DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO		2013	2014
EVOLUZIONE INDEBITAMENTO			
Residuo debito		0,00	0,00
Nuovi prestiti		0,00	0,00
Prestiti rimborsati		0,00	0,00
Estinzioni anticipate		0,00	0,00
TOTALE FINE ANNO		0,00	0,00
EVOLUZIONE ONERI FINANZIARI E RIMBORSO PRESTITI			
Oneri finanziari		42,88	0,00
Quote capitale		0,00	0,00
TOTALE FINE ANNO		42,88	0,00

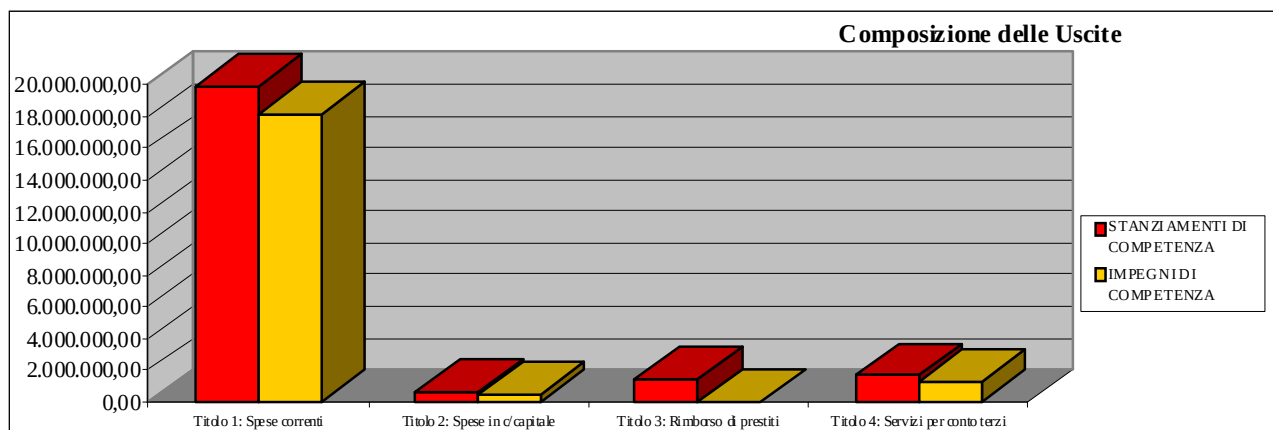
ANALISI DELLA SPESA

La programmazione della spesa è la conseguenza diretta del volume delle risorse che l'ente prevede di accertare nell'esercizio: evidenziamo quindi le modalità in cui la Giunta ha destinato le varie entrate per il conseguimento degli obiettivi definiti in sede previsionale.

Iniziamo quindi ad analizzare le spese in base alla loro natura suddividendole per titoli indicando, per ognuno di essi, la percentuale di incidenza sul totale complessivo.

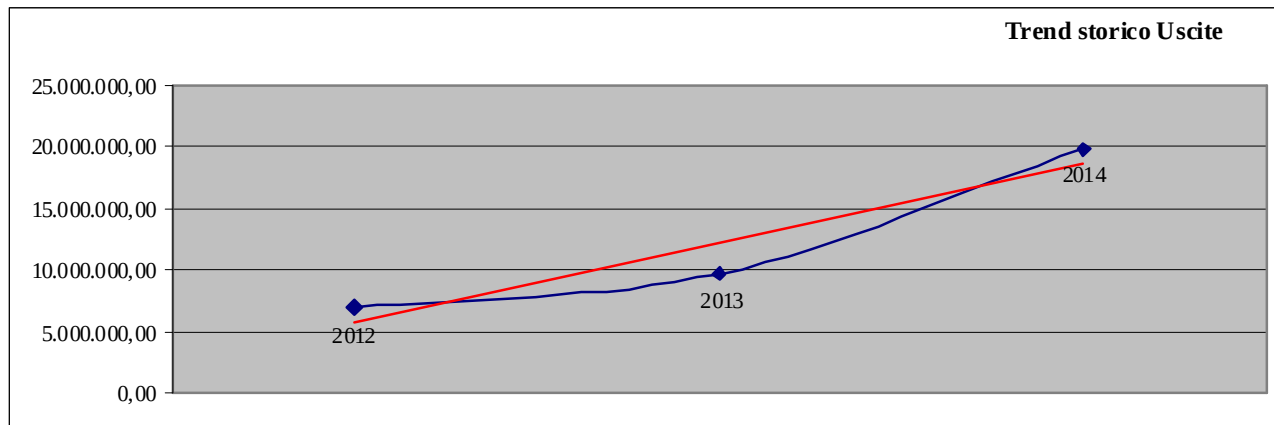
Uscite	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Spese correnti	19.896.114,23	84,21%
Titolo 2: Spese in c/capitale	645.451,09	2,73%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	1.400.000,00	5,93%
Titolo 4: Servizi per conto terzi	1.685.000,00	7,13%
<i>Totale Uscite</i>	23.626.565,32	

Uscite	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Spese correnti	18.109.939,72	91,30%
Titolo 2: Spese in c/capitale	502.002,87	2,53%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	0,00	0,00%
Titolo 4: Servizi per conto terzi	1.224.063,00	6,17%
<i>Totale Uscite</i>	19.836.005,59	



La tabella che segue riporta gli impegni delle uscite dell'ultimo triennio al fine di valutarne l'andamento.

Uscite	Impegni di Competenza		
	2012	2013	2014
Titolo 1: Spese correnti	5.213.448,42	7.925.132,87	18.109.939,72
Titolo 2: Spese in c/capitale	322.139,78	344.736,26	502.002,87
Titolo 3: Rimborso di prestiti	583.683,21	493.150,86	0,00
Titolo 4: Servizi per conto terzi	840.365,16	936.096,36	1.224.063,00
<u>Totale Uscite</u>	6.959.636,57	9.699.116,35	19.836.005,59



Andiamo ora ad analizzare i singoli titoli della spesa.

SPESE CORRENTI

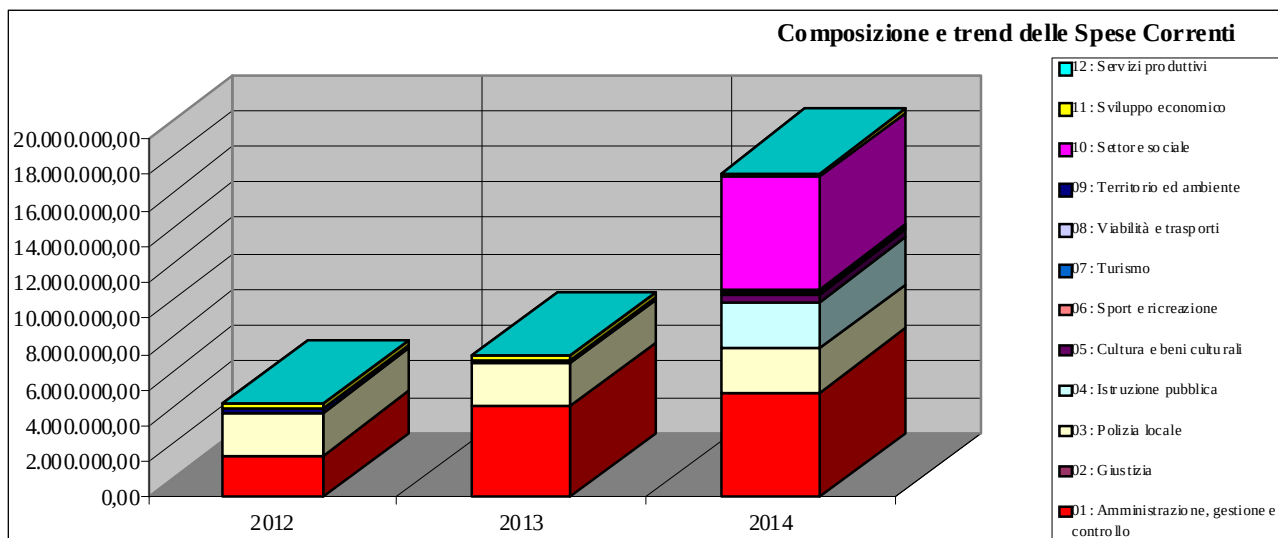
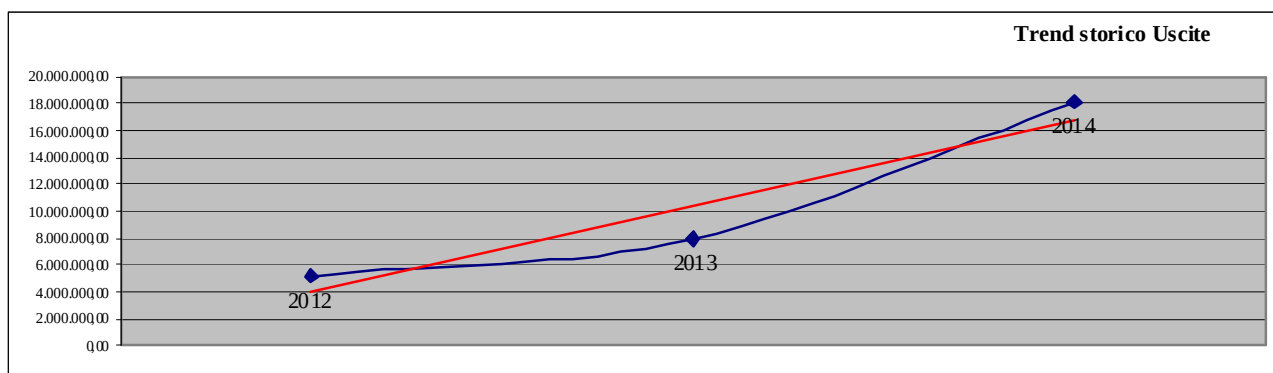
Le spese correnti comprendono tutte le somme necessarie per far fronte all'ordinaria attività dell'ente e ai vari servizi pubblici attivati.

La tabella riporta le spese del titolo I impegnate nell'esercizio suddivise nelle funzioni di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese correnti (Tit. I)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Funzioni		
01: Amministrazione, gestione e controllo	5.886.280,89	32,50
02: Giustizia	0,00	0,00
03: Polizia locale	2.409.875,28	13,31
04: Istruzione pubblica	2.633.665,71	14,54
05: Cultura e beni culturali	426.539,30	2,36
06: Sport e ricreazione	95.644,08	0,53
07: Turismo	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	0,00	0,00
09: Territorio ed ambiente	168.607,14	0,93
10: Settore sociale	6.270.701,81	34,63
11: Sviluppo economico	218.625,51	1,21
12: Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale Uscite Titolo I	18.109.939,72	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese correnti dell'ultimo triennio.

Spese correnti (Tit. I) Funzioni	Impegni di Competenza		
	2012	2013	2014
01: Amministrazione, gestione e controllo	2.360.027,86	5.074.850,57	5.886.280,89
02: Giustizia	0,00	0,00	0,00
03: Polizia locale	2.376.037,82	2.362.276,81	2.409.875,28
04: Istruzione pubblica	0,00	0,00	2.633.665,71
05: Cultura e beni culturali	0,00	0,00	426.539,30
06: Sport e ricreazione	0,00	0,00	95.644,08
07: Turismo	0,00	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	0,00	0,00	0,00
09: Territorio ed ambiente	172.359,99	180.667,29	168.607,14
10: Settore sociale	0,00	0,00	6.270.701,81
11: Sviluppo economico	305.022,75	307.338,20	218.625,51
12: Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
Totale Uscite Titolo I	5.213.448,42	7.925.132,87	18.109.939,72

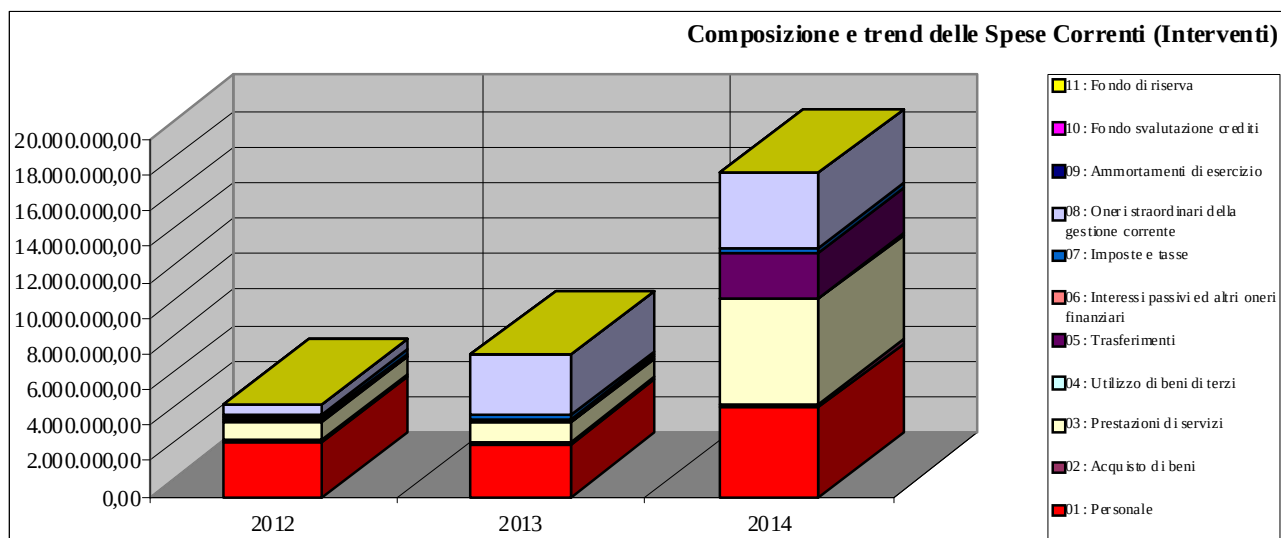
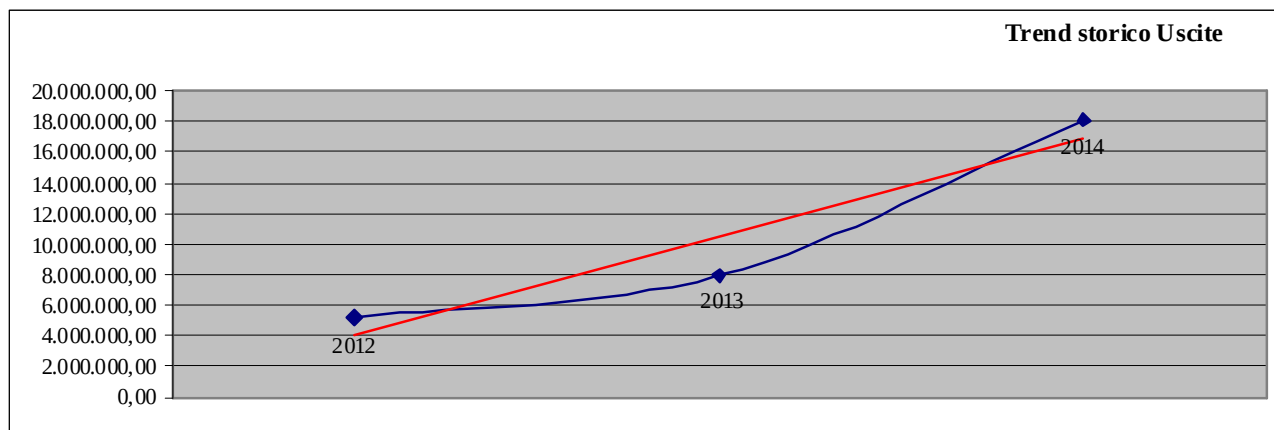


Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo I impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese correnti (Tit. I)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Interventi		
01: Personale	4.967.590,71	27,43
02: Acquisto di beni	248.860,69	1,37
03: Prestazioni di servizi	5.869.929,35	32,41
04: Utilizzo di beni di terzi	57.432,82	0,32
05: Trasferimenti	2.517.936,16	13,90
06: Interessi passivi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00
07: Imposte e tasse	296.908,11	1,64
08: Oneri straordinari della gestione corrente	4.151.281,88	22,92
09: Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00
10: Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
11: Fondo di riserva	0,00	0,00
Totale Spese Titolo I	18.109.939,72	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese correnti dell'ultimo triennio.

Spese correnti (Tit. I)	Impegni di Competenza		
	2012	2013	2014
Interventi			
01: Personale	3.073.718,96	2.965.665,07	4.967.590,71
02: Acquisto di beni	114.468,35	112.657,76	248.860,69
03: Prestazioni di servizi	1.038.083,61	1.092.797,63	5.869.929,35
04: Utilizzo di beni di terzi	55.399,97	53.053,46	57.432,82
05: Trasferimenti	121.002,67	118.315,79	2.517.936,16
06: Interessi passivi ed altri oneri finanziari	300,00	42,88	0,00
07: Imposte e tasse	204.547,39	203.652,15	296.908,11
08: Oneri straordinari della gestione corrente	605.927,47	3.378.948,13	4.151.281,88
09: Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10: Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11: Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo I	5.213.448,42	7.925.132,87	18.109.939,72



SPESE IN CONTO CAPITALE

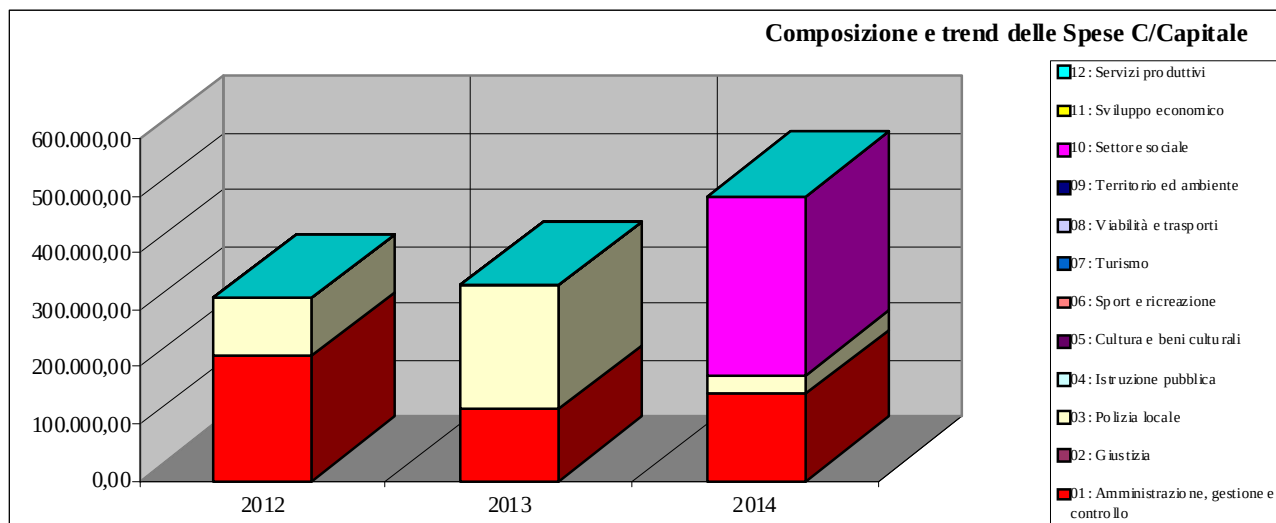
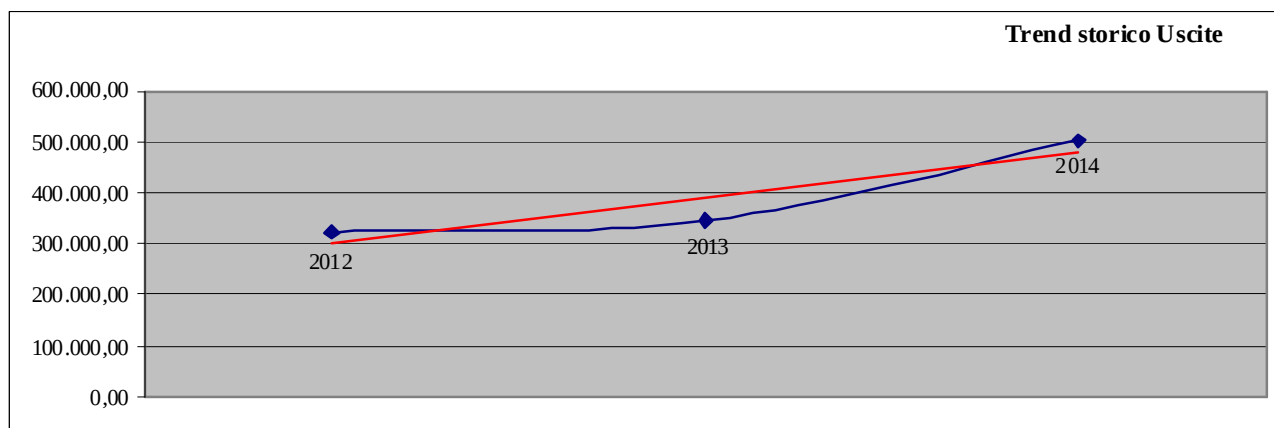
Le spese in conto capitale comprendono tutte le somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti all'incremento e alla manutenzione del patrimonio dell'ente.

La tabella riporta le spese del titolo II impegnate nell'esercizio suddivise nelle funzioni di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese in c/capitale (Tit. II)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Funzioni		
01: Amministrazione, gestione e controllo	152.493,76	30,38
02: Giustizia	0,00	0,00
03: Polizia locale	33.451,97	6,66
04: Istruzione pubblica	0,00	0,00
05: Cultura e beni culturali	0,00	0,00
06: Sport e ricreazione	0,00	0,00
07: Turismo	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	0,00	0,00
09: Territorio ed ambiente	0,00	0,00
10: Settore sociale	316.057,14	62,96
11: Sviluppo economico	0,00	0,00
12: Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	502.002,87	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese in conto capitale dell'ultimo triennio al fine di valutare la tendenza degli investimenti.

Spese in c/capitale (Tit. II)	Impegni di Competenza		
	2012	2013	2014
Funzioni			
01: Amministrazione, gestione e controllo	219.004,00	124.736,26	152.493,76
02: Giustizia	0,00	0,00	0,00
03: Polizia locale	103.135,78	220.000,00	33.451,97
04: Istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00
05: Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00
06: Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00
07: Turismo	0,00	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	0,00	0,00	0,00
09: Territorio ed ambiente	0,00	0,00	0,00
10: Settore sociale	0,00	0,00	316.057,14
11: Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
12: Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	322.139,78	344.736,26	502.002,87

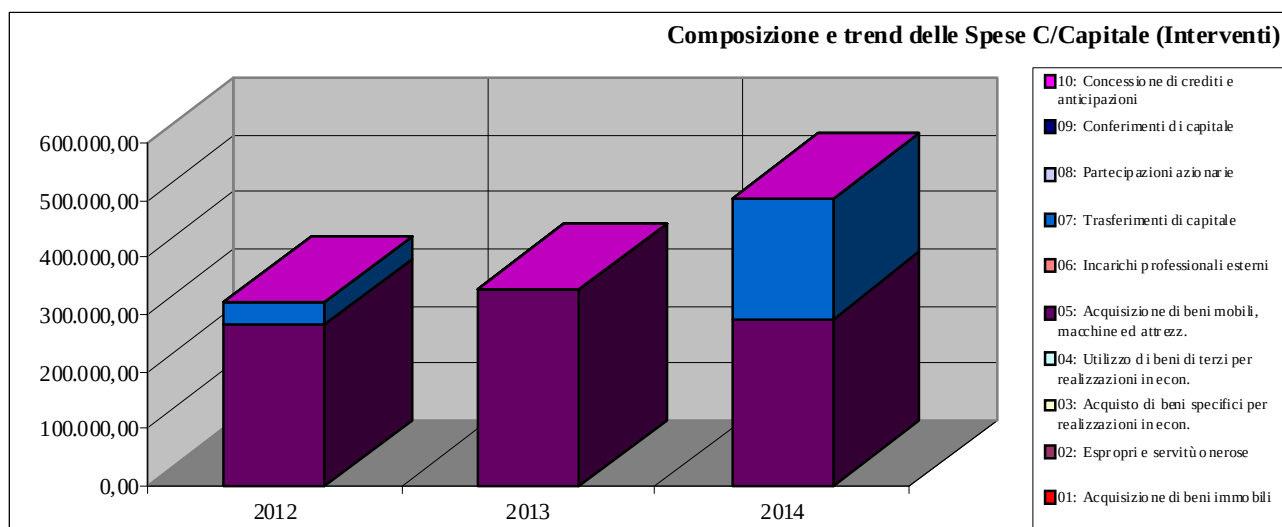
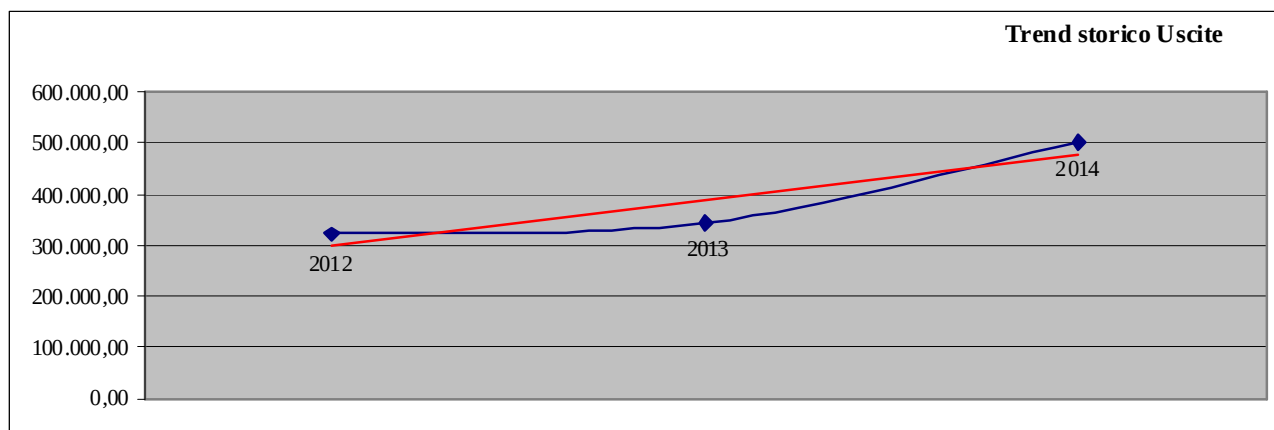


Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo II impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese in c/capitale (Tit. II)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Interventi		
01: Acquisizione di beni immobili	0,00	0,00
02: Espropri e servitù onerose	0,00	0,00
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni In economia	0,00	0,00
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
05: Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature	293.702,87	58,51
06: Incarichi professionali esterni	0,00	0,00
07: Trasferimenti di capitale	208.300,00	41,49
08: Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
09: Conferimenti di capitale	0,00	0,00
10: Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	502.002,87	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese di investimento dell'ultimo triennio.

Spese in c/capitale (Tit. II)	Impegni di Competenza		
	2012	2013	2014
Interventi			
01: Acquisizione di beni immobili	0,00	0,00	0,00
02: Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni in econ.	0,00	0,00	0,00
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in econ.	0,00	0,00	0,00
05: Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezz.	283.645,58	344.736,26	293.702,87
06: Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00
07: Trasferimenti di capitale	38.494,20	0,00	208.300,00
08: Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
09: Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
10: Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	322.139,78	344.736,26	502.002,87



SPESE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI

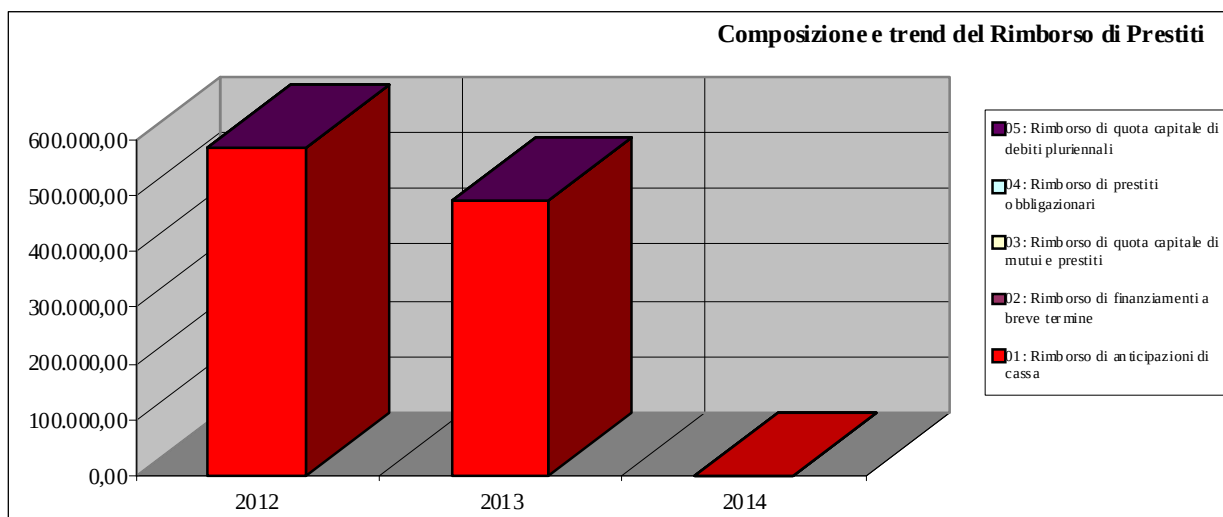
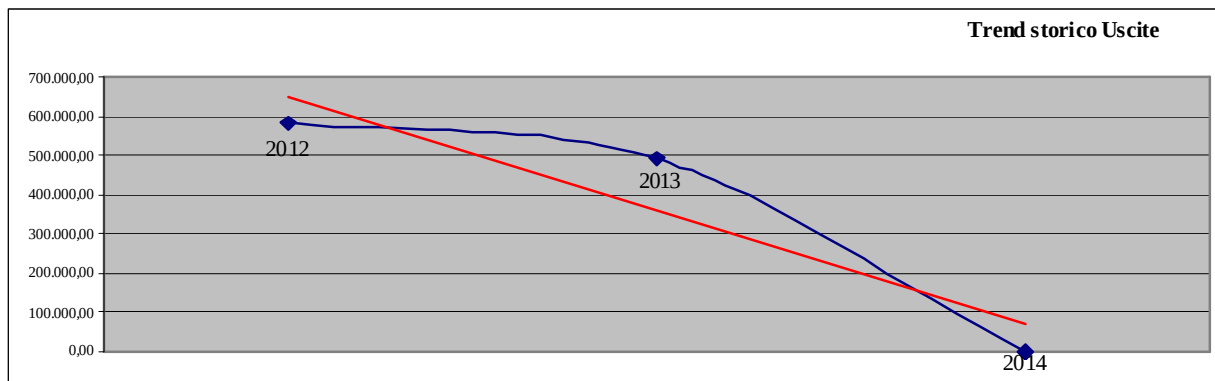
Le spese per il rimborso di prestiti comprendono tutte le somme finalizzate al rimborso delle quote di capitale dei prestiti contratti e le anticipazioni di cassa.

Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo III impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	IMPEGNI DI COMPETENZA
Interventi	
01: Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00
02: Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00
03: Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	0,00
04: Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00
05: Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00
Totale Spese Titolo III	0,00

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese per il rimborso di prestiti dell'ultimo triennio.

Spese per rimborso di prestiti (Tit. III) Interventi	Impegni di Competenza		
	2012	2013	2014
01: Rimborso di anticipazioni di cassa	583.683,21	493.150,86	0,00
02: Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
03: Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
04: Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
05: Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo III	583.683,21	493.150,86	0,00



SERVIZI PER CONTO TERZI

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI PER CONTO TERZI	Entrata	Spesa
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	381.196,57	381.196,57
Ritenute erariali	743.113,05	743.113,05
Altre ritenute al personale c/terzi	44.465,76	44.465,76
Depositi Cauzionali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	50.287,62	50.287,62
Fondi per il servizio economato	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Totale	1.224.063,00	1.224.063,00

Relazione Tecnica al Conto del Bilancio - Parte seconda

Indice

Gli indicatori finanziari

1. Incidenza entrate tributarie su entrate proprie
2. Autonomia finanziaria
3. Autonomia impositiva
4. Entrate proprie pro-capite
5. Pressione finanziaria
6. Grado di dipendenza erariale
7. Intervento erariale
8. Intervento regionale
9. Entrate extratributarie su proprie
10. Autonomia tariffaria propria
11. Incidenza residui attivi
12. Incidenza residui passivi
13. Indebitamento locale pro capite
14. Velocità di riscossione entrate proprie
15. Incidenza spesa personale su spesa corrente
16. Spesa media del personale
17. Spesa personale pro-capite
18. Incidenza spesa interessi su spesa corrente
19. Rigidità spesa corrente (strutturale)
20. Rigidità strutturale pro-capite
21. Velocità di gestione spese correnti
22. Indice di propensione all'investimento
23. Rigidità per indebitamento
24. Redditività del patrimonio
25. Patrimonio pro capite (indisponibile)
26. Patrimonio pro capite (disponibile)
27. Patrimonio pro capite (demaniale)
28. Rapporto dipendenti popolazione
29. Indicatori dell'entrata – Congruità della COSAP

Servizi Erogati

Servizi Istituzionali

Servizi a domanda individuale

Servizi produttivi

GLI INDICATORI FINANZIARI

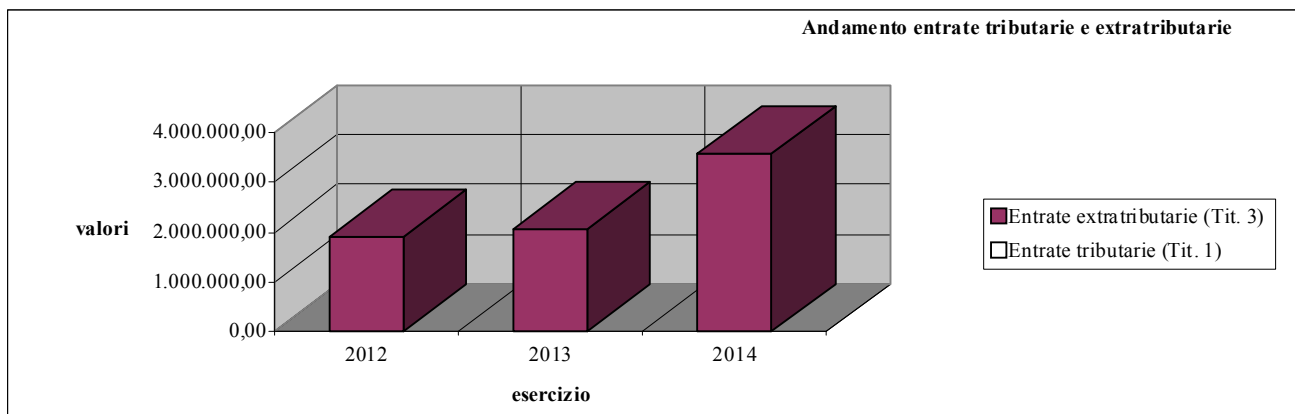
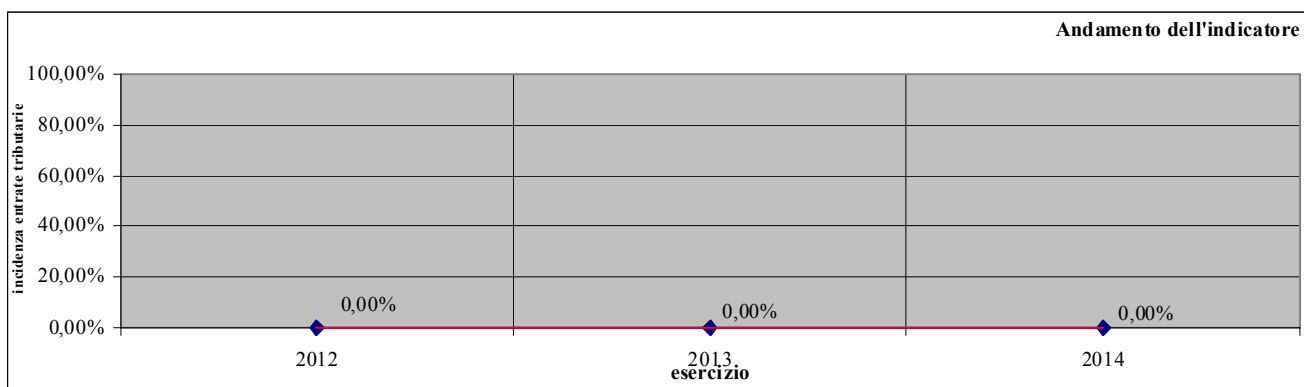
Gli indicatori finanziari mettono in relazione dati contabili ed extracontabili per fornire ulteriori ed interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono essere presi come riferimento per confrontare realtà di altri enti simili per dimensioni e/o territorio.

Andiamo ad analizzare i singoli indicatori.

Incidenza entrate tributarie su entrate proprie

Questo indice segnala la misura in cui le entrate tributarie partecipano alle entrate proprie dell'ente.

INCIDENZA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE		$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}} \times 100$		
Trend Storico	2012	2013	2014	
	0,00%	0,00%	0,00%	
Entrate tributarie (Tit. 1)	0,00	0,00	0,00	
Entrate extratributarie (Tit. 3)	1.899.664,49	2.063.532,67	3.584.460,08	
Totale entrate proprie	1.899.664,49	2.063.532,67	3.584.460,08	



Autonomia finanziaria

Questo indice evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie dell'ente sul totale delle entrate correnti, segnalando in che misura la capacità di spesa è garantita da entrate derivanti da risorse autonome dell'ente e, per differenza, da entrate derivanti da trasferimenti erariali o regionali. L'importanza dell'indicatore è evidente: la capacità dell'ente di reperire risorse proprie, senza contare sui trasferimenti dal governo centrale, è essenziale per la possibilità di erogare i propri servizi. Questo indicatore, infatti, è incluso anche nei "parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà", assumendo rilevanza quando è inferiore al 40%.

AUTONOMIA FINANZIARIA

$$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$$

Trend Storico

Entrate tributarie (Tit. 1)

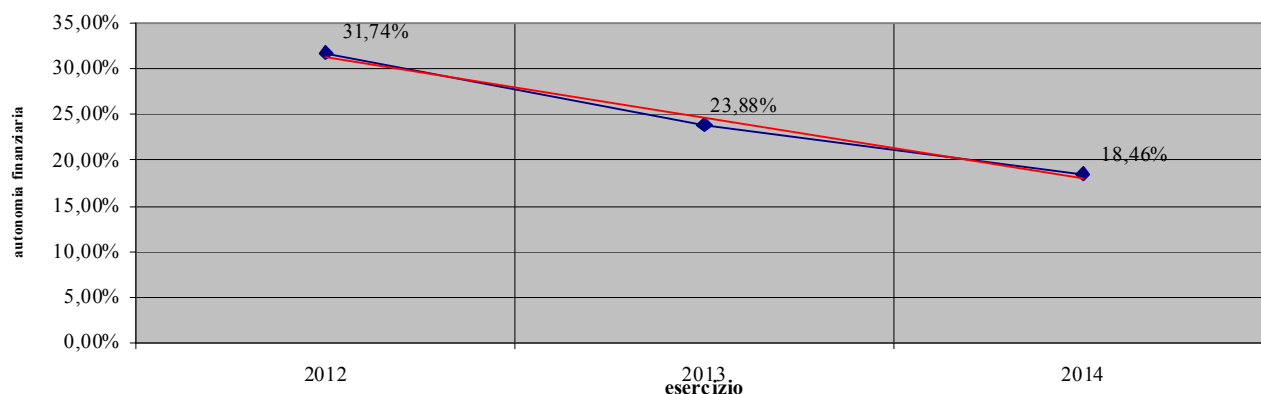
Entrate da trasferimenti (Tit. 2)

Entrate extratributarie (Tit. 3)

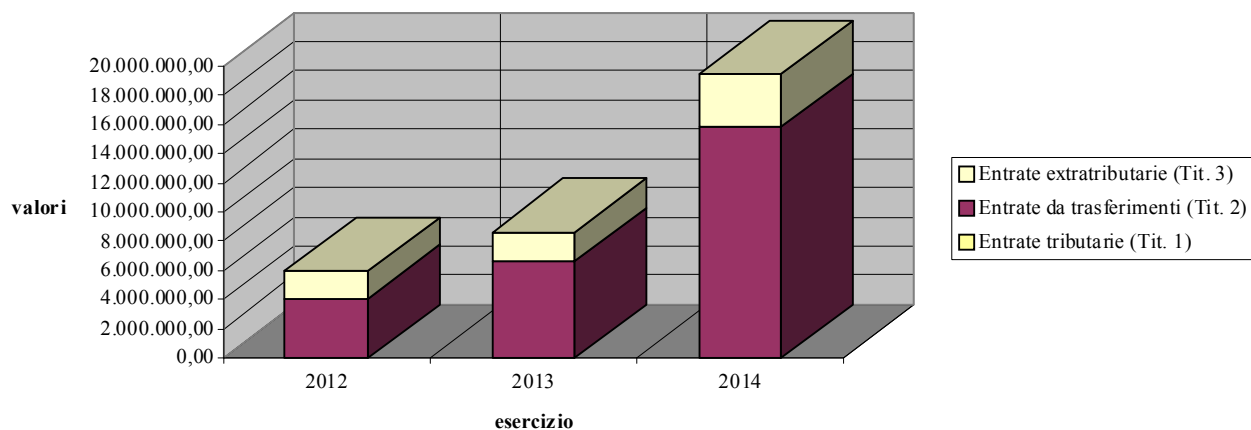
Totale entrate corr. (Tit. 1+2+3)

	2012	2013	2014
	31,74%	23,88%	18,46%
	2012	2013	2014
Entrate tributarie (Tit. 1)	0,00	0,00	0,00
Entrate da trasferimenti (Tit. 2)	4.084.844,76	6.576.556,80	15.828.654,02
Entrate extratributarie (Tit. 3)	1.899.664,49	2.063.532,67	3.584.460,08
Totale entrate corr. (Tit. 1+2+3)	5.984.509,25	8.640.089,47	19.413.114,10

Andamento dell'indicatore



Andamento entrate correnti



Autonomia impositiva

Questo indice limita l'indagine sull'autonomia finanziaria esclusivamente a quella impositiva, cioè alla capacità di prelevare risorse attraverso prelievi coattivi: misura quindi la parte delle entrate correnti determinata da entrate di natura tributaria. Un valore superiore al 50% mostra una grande capacità dell'ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria.

AUTONOMIA TRIBUTARIA

$$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$$

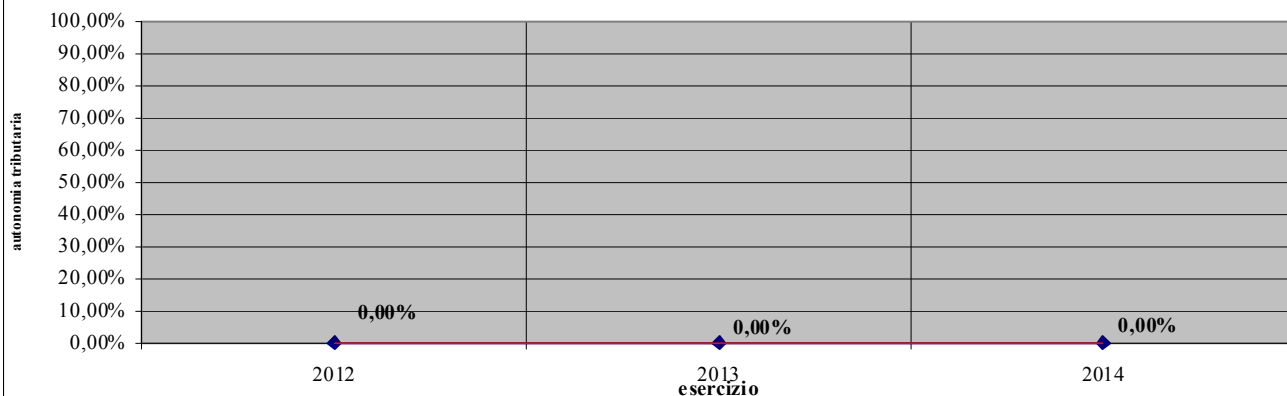
x 100

Trend Storico

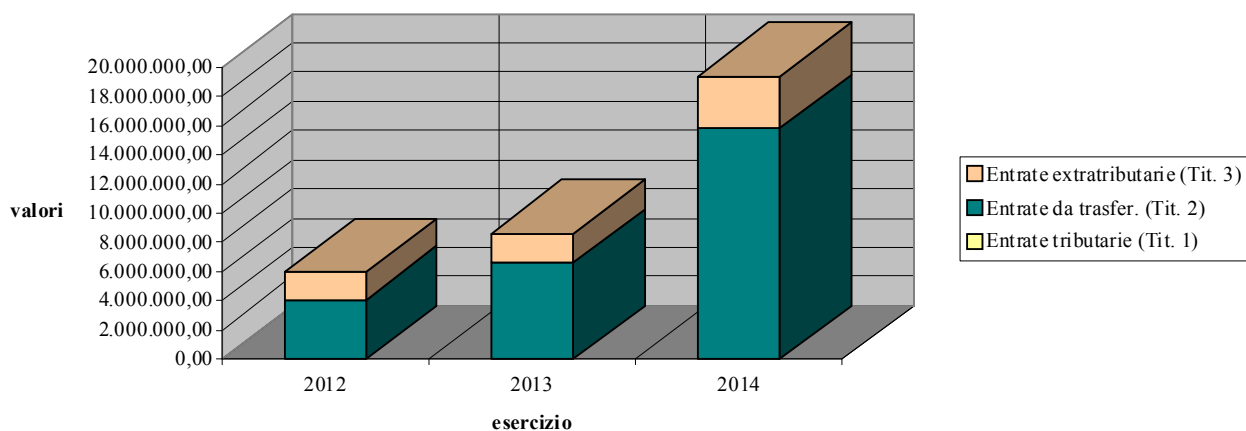
	2012	2013	2014
	0,00%	0,00%	0,00%

	2012	2013	2014
Entrate tributarie (Tit. 1)	0,00	0,00	0,00
Entrate da trasfer. (Tit. 2)	4.084.844,76	6.576.556,80	15.828.654,02
Entrate extratributarie (Tit. 3)	1.899.664,49	2.063.532,67	3.584.460,08
<i>Totale entrate corr. (Tit. 1+2+3)</i>	<i>5.984.509,25</i>	<i>8.640.089,47</i>	<i>19.413.114,10</i>

Andamento dell'indicatore



Andamento entrate correnti



Entrate proprie pro-capite

Questo indice misura l'incidenza media delle entrate proprie sul cittadino.

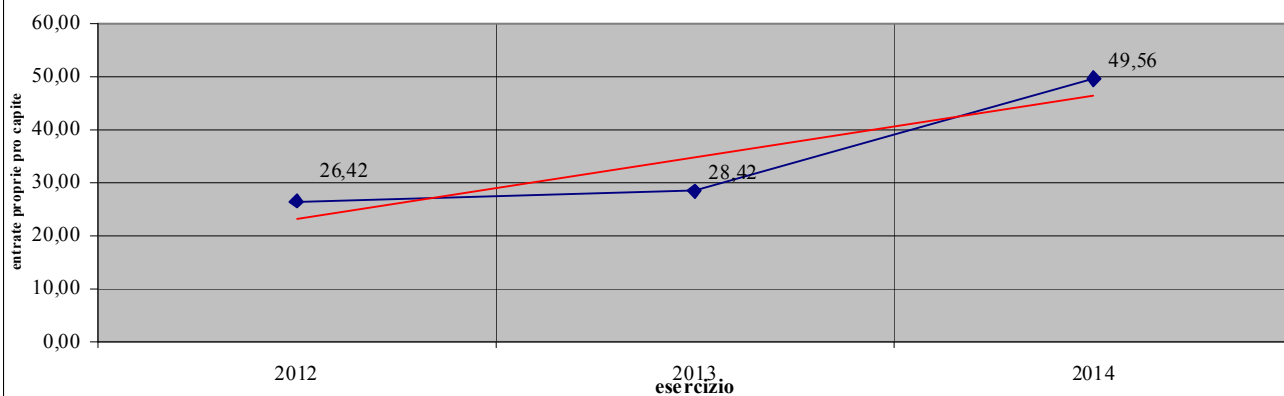
ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE

$$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}}{\text{Popolazione}}$$

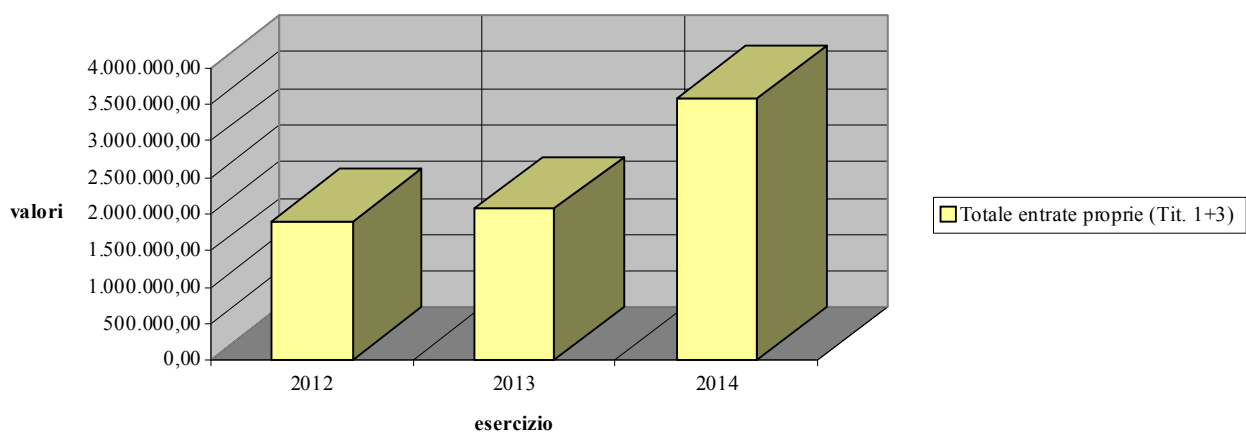
Trend Storico

	2012	2013	2014
	26,42	28,42	49,56
Entrate tributarie (Tit. 1)	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie (Tit. 3)	1.899.664,49	2.063.532,67	3.584.460,08
<i>Totale entrate proprie (Tit. 1+3)</i>	<i>1.899.664,49</i>	<i>2.063.532,67</i>	<i>3.584.460,08</i>
Popolazione	<u>71.911</u>	<u>72.601</u>	<u>72.329</u>

Andamento dell'indicatore



Andamento entrate proprie



Pressione finanziaria

La pressione finanziaria indica il prezzo pagato dai cittadini per usufruire dei servizi forniti. Questo indicatore ha una valenza informativa del tutto limitata: i trasferimenti dello Stato e degli altri enti del settore pubblico non sono direttamente collegati ai prelievi effettuati sulla popolazione. Anzi, i prelievi erariali sono ridistribuiti localmente attraverso un'ottica perequativa: l'indice non può quindi evidenziare la complessiva pressione finanziaria esercitata sulla popolazione di riferimento.

PRESSIONE FINANZIARIA

$$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Trasferimenti}}{\text{Popolazione}}$$

Trend Storico

Entrate tributarie (Tit. 1)

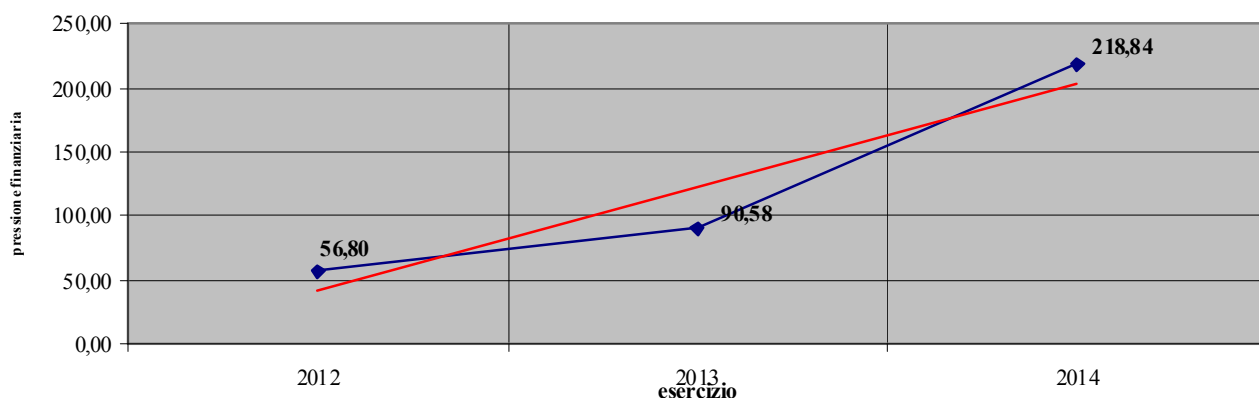
Entrate da trasferimenti (Tit. 2)

Popolazione

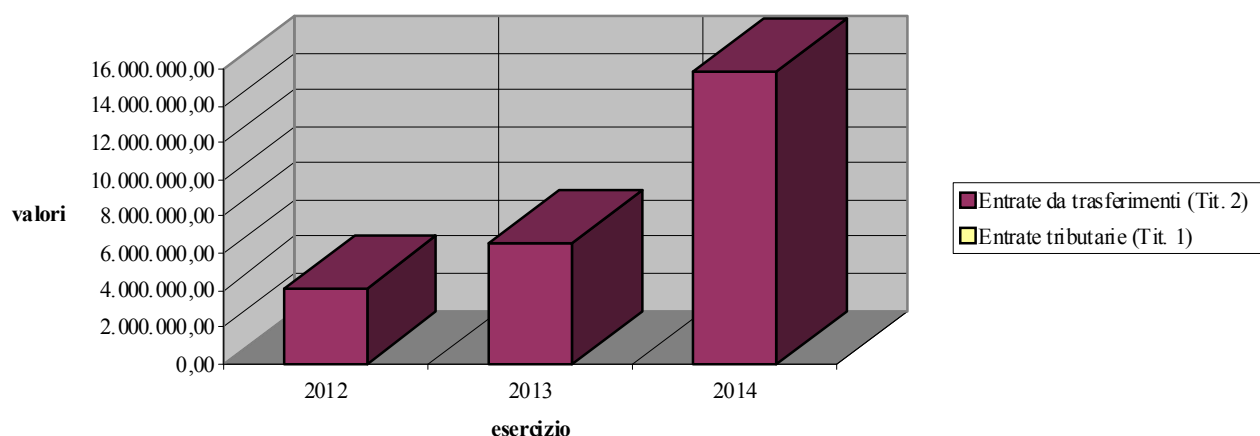
2012	2013	2014
56,80	90,58	218,84

2012	2013	2014
0,00	0,00	0,00
4.084.844,76	6.576.556,80	15.828.654,02
71.911	72.601	72.329

Andamento dell'indicatore



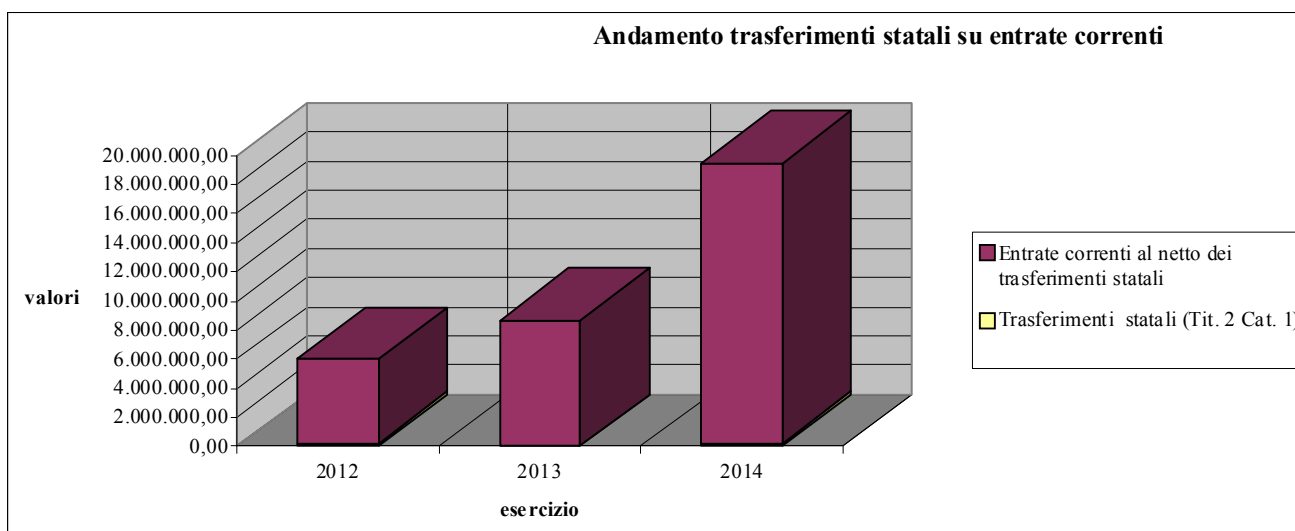
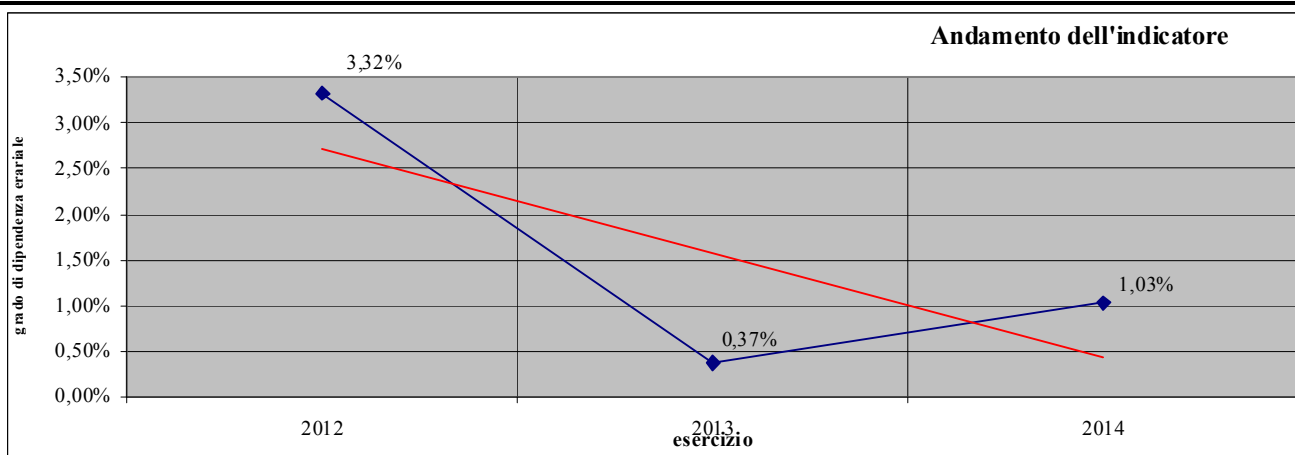
Andamento entrate tributarie e da trasferimenti



Grado di dipendenza erariale

Quantifica il peso specifico dei trasferimenti erariali rispetto al totale delle entrate correnti.

GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE		<u>Trasferimenti correnti dallo Stato</u> Entrate correnti x 100	
Trend Storico	2012	2013	2014
	3,32%	0,37%	1,03%
Trasferimenti statali (Tit. 2 Cat. 1)	2012	2013	2014
	198.862,09	32.029,89	200.198,77
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)	2012	2013	2014
	5.984.509,25	8.640.089,47	19.413.114,10



Intervento erariale

L'indice misura la somma media per cittadino con la quale lo stato contribuisce alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE

Trasferimenti correnti dallo Stato Popolazione

Trend Storico

2012	2013	2014
2,77	0,44	2,77

Trasferimenti statali (Tit. 2 Cat. 1)

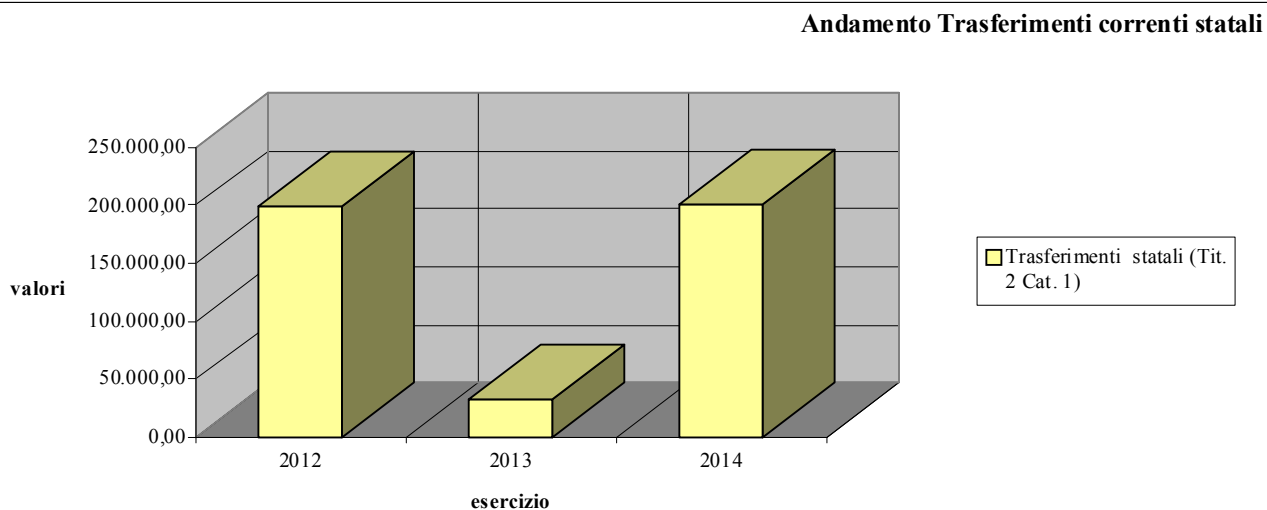
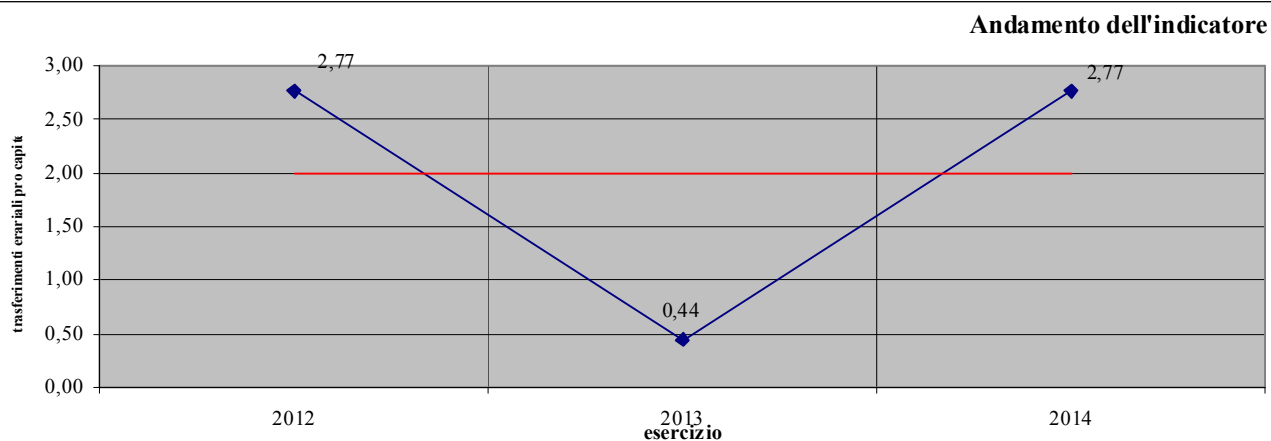
2012	2013	2014
198.862,09	32.029,89	200.198,77

Popolazione

71.911

72.601

72.329



Intervento regionale

L'indice misura la somma media per cittadino con la quale la regione contribuisce alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

TRASFERIMENTI REGIONALI PRO CAPITE

Trasferimenti correnti dalla regione
Popolazione

Trend Storico

Trasferimenti regionali correnti
(Tit. 2 Cat 2,3)
Popolazione

2012	2013	2014
12,55	49,67	79,33

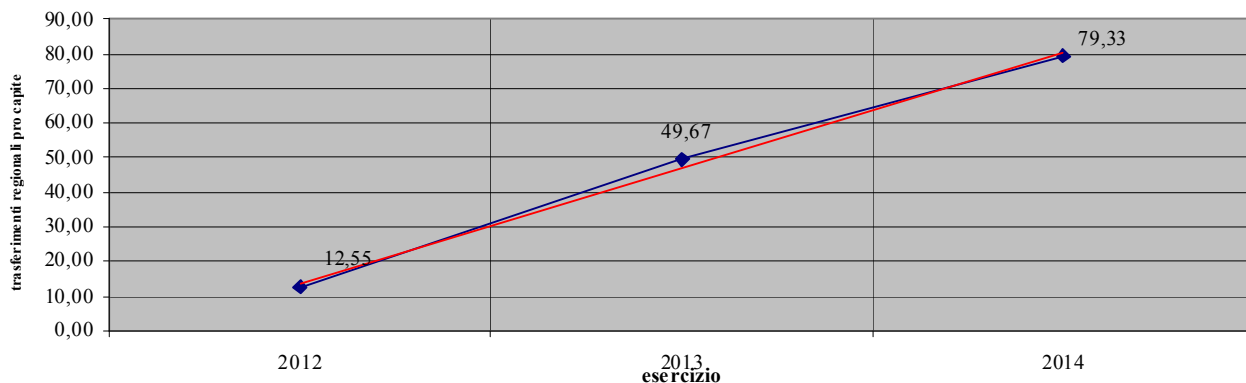
2012	2013	2014
902.401,78	3.606.091,06	5.737.699,68

71.911

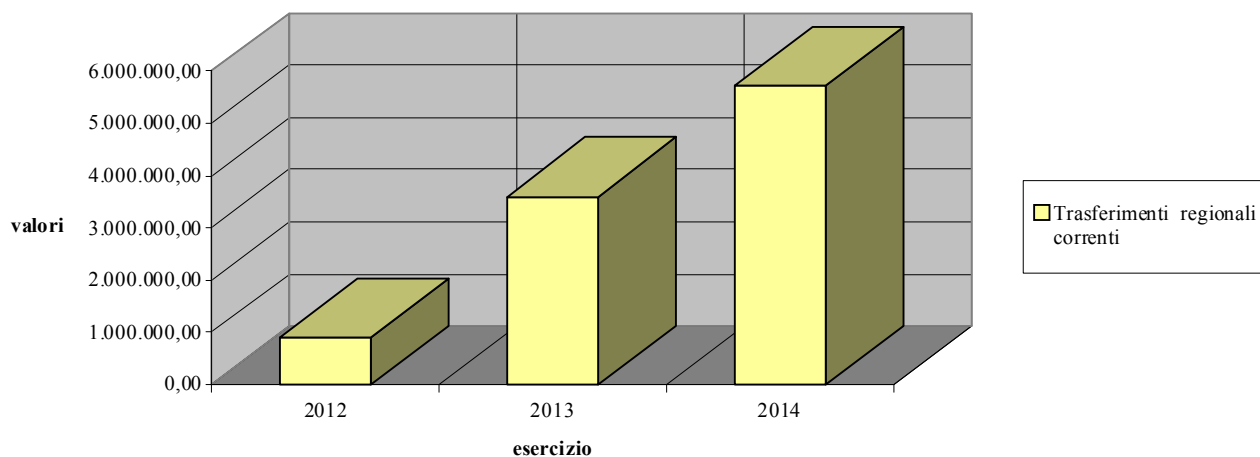
72.601

72.329

Andamento dell'indicatore



Andamento Trasferimenti correnti regionali



Entrate extratributarie su proprie

L'indice esprime l'importanza relativa delle entrate extratributarie rispetto alle entrate proprie. Un valore molto superiore al 50% mostra una grande capacità dell'ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria piuttosto che attraverso le entrate extratributarie.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU PROPRIE

$$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate proprie}} \times 100$$

Trend Storico

Entrate extratributarie (Tit. 3)

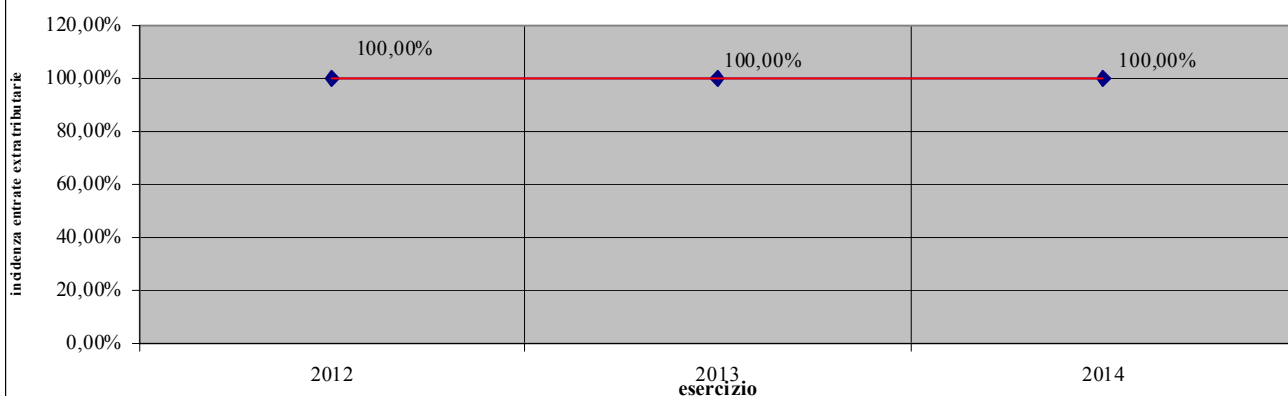
Entrate tributarie (Tit. 1)

Entrate proprie (Tit. 1 + Tit. 3)

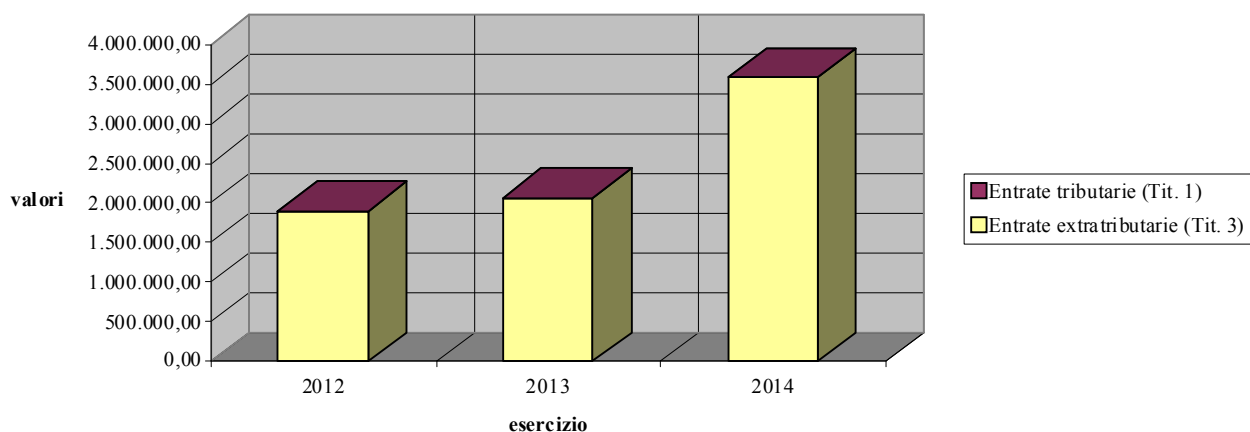
2012	2013	2014
100,00%	100,00%	100,00%

2012	2013	2014
1.899.664,49	2.063.532,67	3.584.460,08
0,00	0,00	0,00
1.899.664,49	2.063.532,67	3.584.460,08

Andamento dell'indicatore



Andamento entrate extratributarie e tributarie



Autonomia tariffaria propria

Rappresenta l'incidenza relativa delle entrate extratributarie sul totale delle entrate correnti. Una percentuale alta dell'indice mostra un'elevata "capacità" dell'ente a realizzare entrate attraverso l'erogazione di servizi e la gestione del suo patrimonio.

AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA

$$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$$

Trend Storico

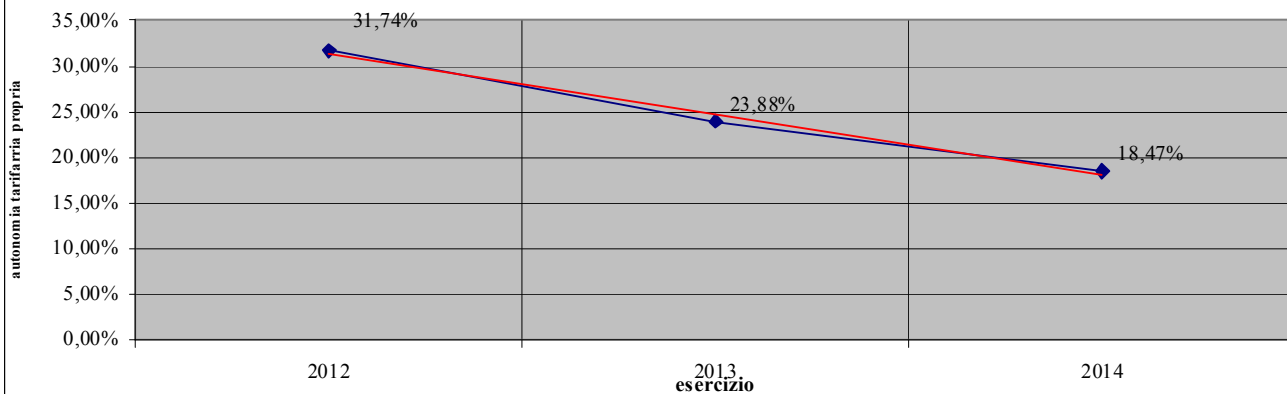
2012	2013	2014
31,74%	23,88%	18,47%

Entrate extratributarie (Tit. 3)

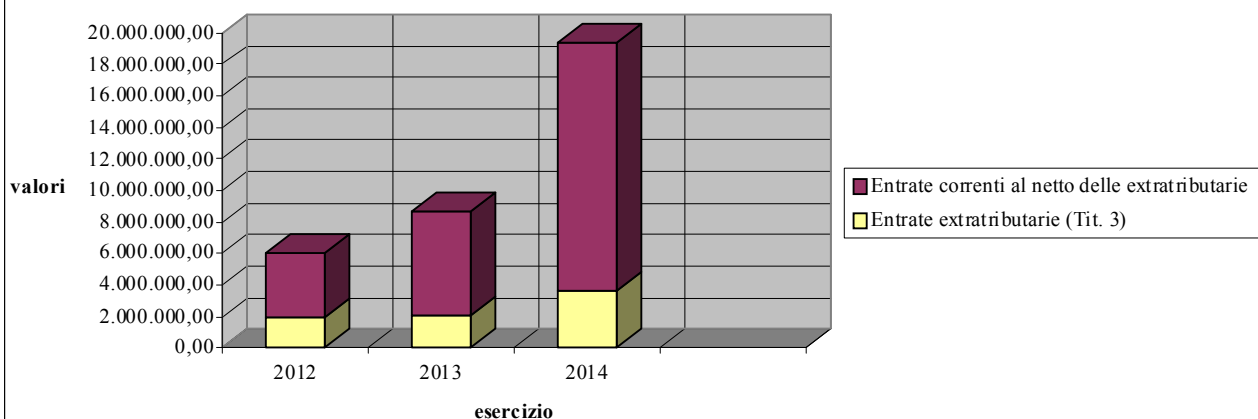
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)

2012	2013	2014
1.899.664,49	2.063.532,67	3.584.460,08
5.984.509,25	8.640.089,47	19.406.244,16

Andamento dell'indicatore



Andamento entrate extratributarie e correnti



Incidenza residui attivi e Incidenza residui passivi

Gli indici esprimono il rapporto tra i residui derivati dalla gestione di competenza e il valore complessivo delle operazioni di competenza dell'esercizio e segnalano l'andamento anomalo del monte residui e l'eventuale incapacità di incassare crediti o pagare debiti e/o la necessità di una revisione straordinaria dei residui stessi.

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

$$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$$

Trend Storico

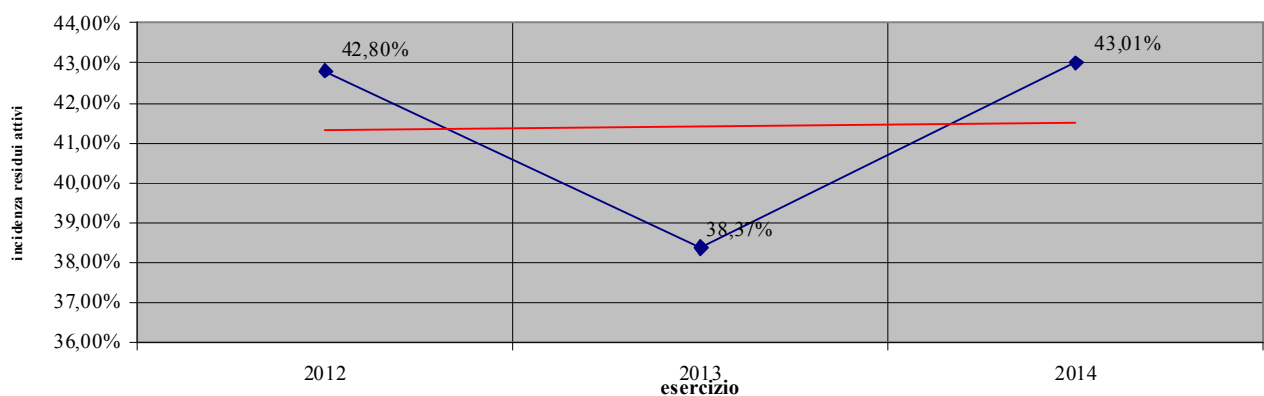
2012	2013	2014
42,80%	38,37%	43,01%

Totale Residui attivi

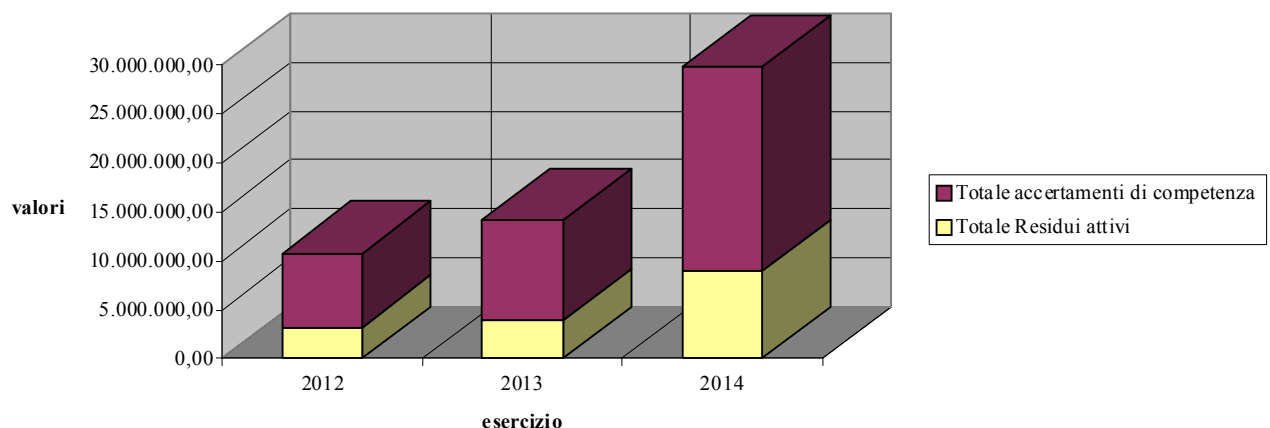
Totale accertamenti di competenza

2012	2013	2014
3.238.761,01	3.918.675,86	8.983.063,46
7.567.728,62	10.211.907,76	20.887.403,29

Andamento dell'indicatore



Andamento entrate



INCIDENZA RESIDUI PASSIVI

$$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$$

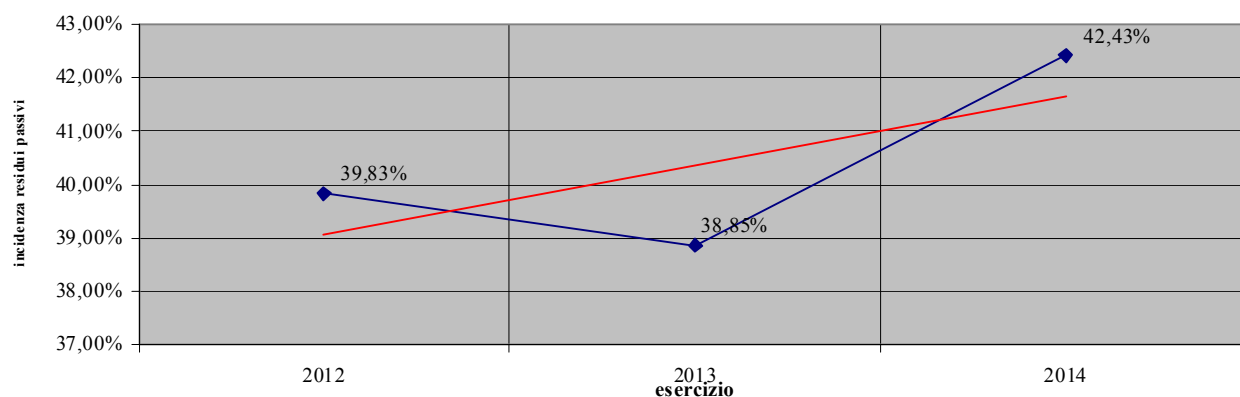
Trend Storico

2012	2013	2014
39,83%	38,85%	42,43%

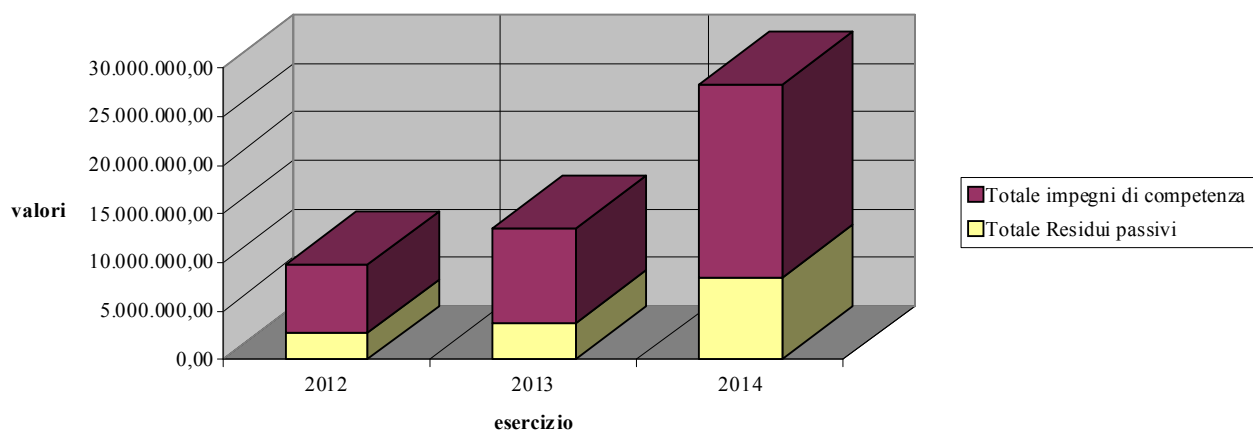
Totale Residui passivi
Totale impegni di competenza

2012	2013	2014
2.771.827,35	3.768.583,08	8.416.864,11
6.959.636,57	9.699.116,35	19.836.005,59

Andamento dell'indicatore



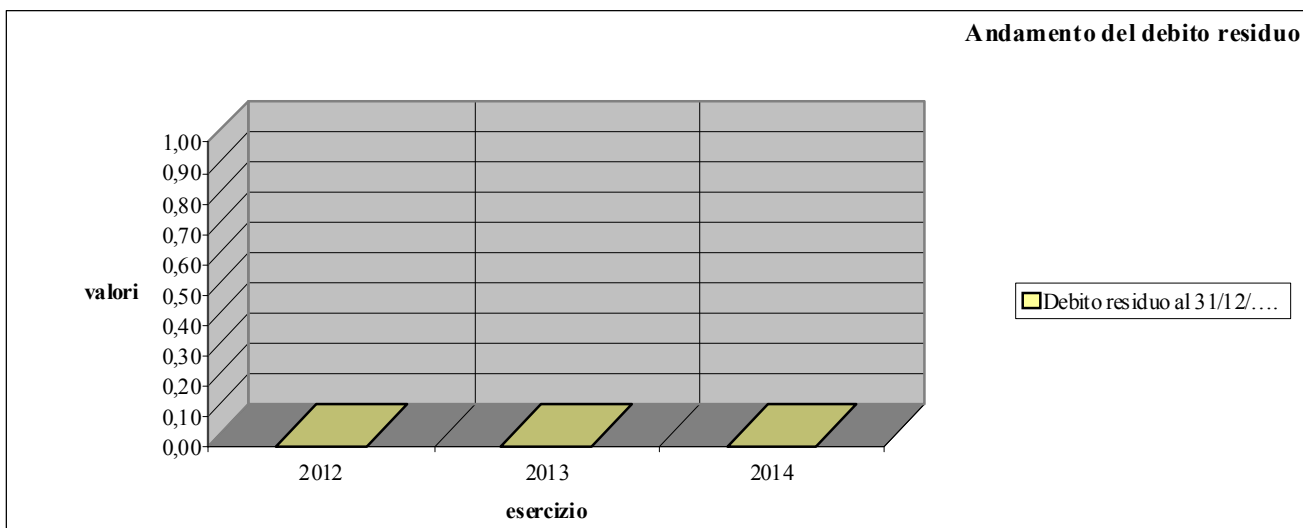
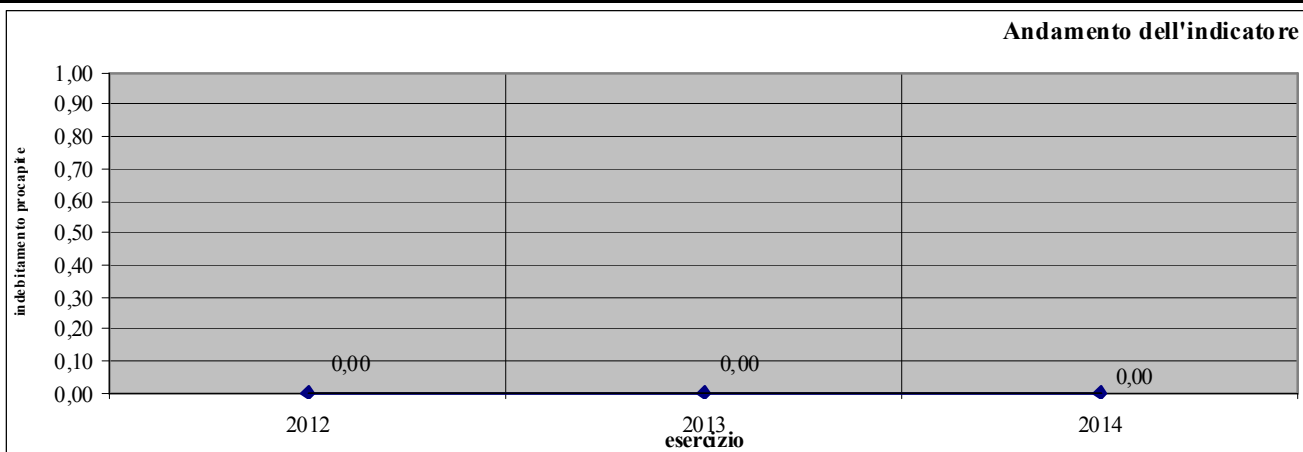
Andamento spese



Indebitamento locale pro capite

L'indicatore evidenzia il debito pro capite per i mutui in ammortamento. La relativizzazione dell'ammontare del debito residuo sulla popolazione di riferimento è essenziale per effettuare confronti spaziali e temporali significativi.

INDEBITAMENTO PRO CAPITE				<u>Debito residuo al 31/12/...</u> Popolazione	
Trend Storico	2012	2013	2014	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00		
Debito residuo al 31/12/... Popolazione	2012	2013	2014	0,00	0,00
	71.911	72.601	72.329		



Velocità di riscossione entrate proprie

La velocità di riscossione misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità i crediti.

Tanto più il valore dell'indice si avvicina all'unità, tanto maggiore è la capacità dell'ente di incassare le proprie entrate.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE

Riscossioni competenza (Tit. I + III)

Accertamenti di competenza (Tit. I + III)

Trend Storico

2012	2013	2014
0,48	0,62	0,36

Riscossioni comp. Entrate tribut. (Tit. 1)

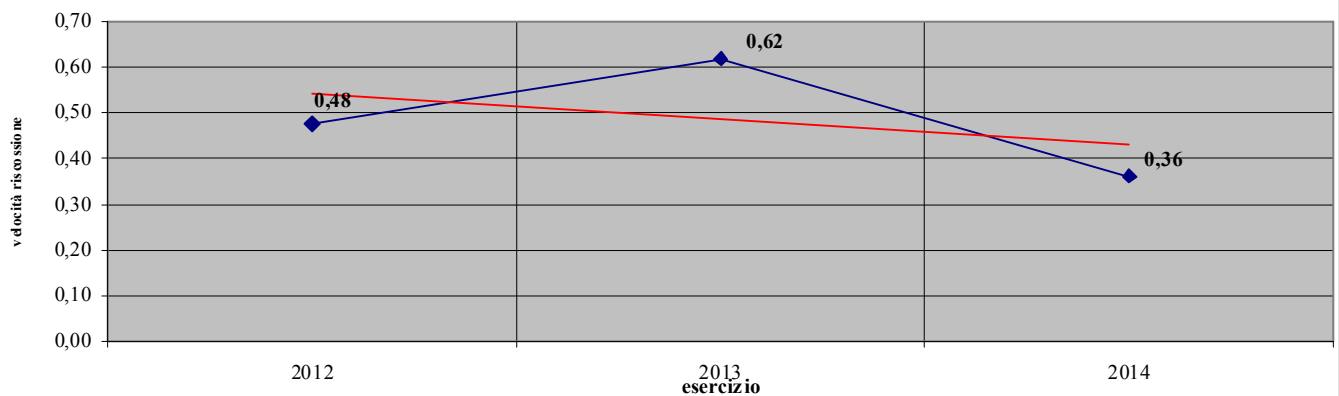
Riscossioni comp. Entrate extratrib. (Tit. 3)

Accertamenti comp. Entrate tribut. (Tit. 1)

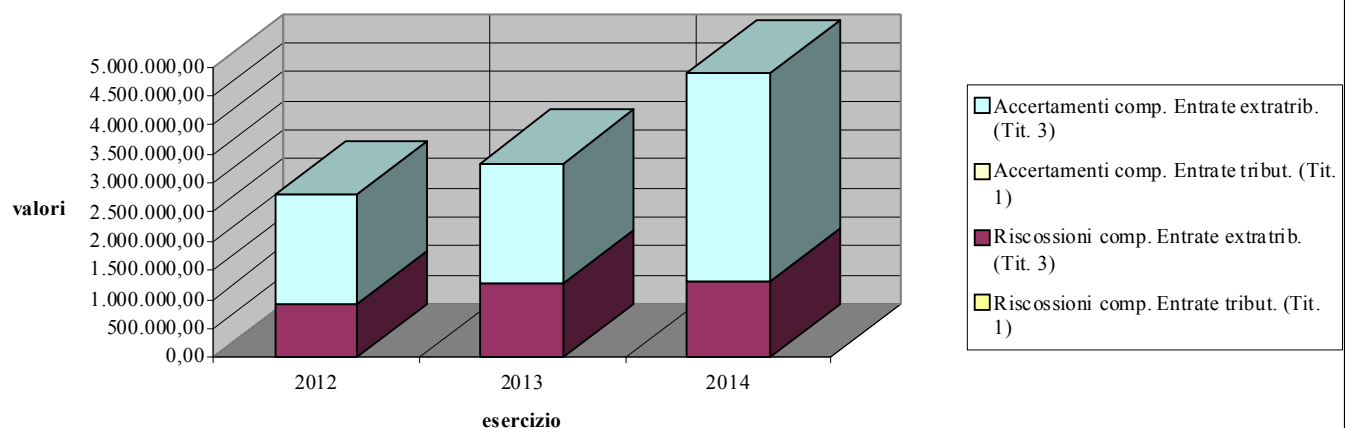
Accertamenti comp. Entrate extratrib. (Tit. 3)

2012	2013	2014
0,00	0,00	0,00
904.628,57	1.275.620,75	1.299.752,41
0,00	0,00	0,00
1.899.664,49	2.063.532,67	3.584.460,08

Andamento dell'indicatore



Andamento entrate tributarie e extratributarie



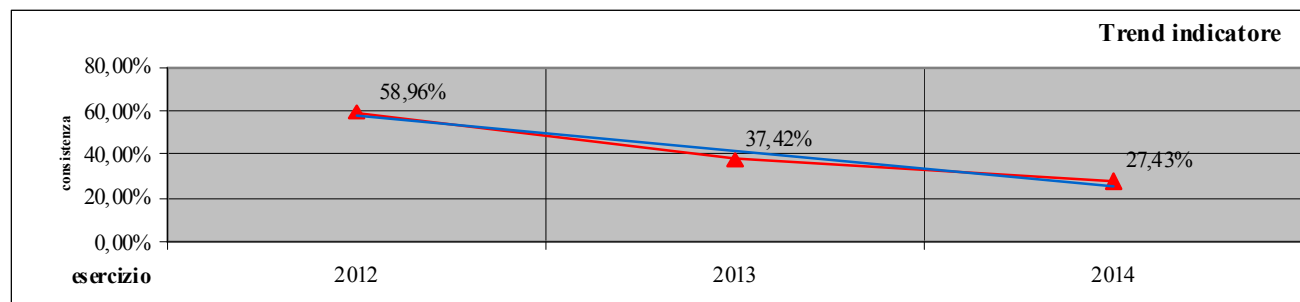
Incidenza spesa del personale su spesa corrente

		2012	2013	2014
Spese correnti	(Tit. 1)	5.213.448,42	7.925.132,87	18.109.939,72
Spese del personale	(Int. 01)	3.073.718,96	2.965.665,07	4.967.590,71

INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE SU SPESA CORRENTE $\frac{\text{Spese del personale}}{\text{Spesa corrente}} \times 100$

Trend Storico	2012	2013	2014
	58,96%	37,42%	27,43%

L'ente per perseguire il suo obiettivo di erogazione dei servizi ha bisogno di una struttura organizzativa per cui diventa inevitabilmente importante l'onere legato al personale. L'indice mostra in che misura la spesa del personale "pesa" sul totale delle spese correnti. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



Spesa media del personale

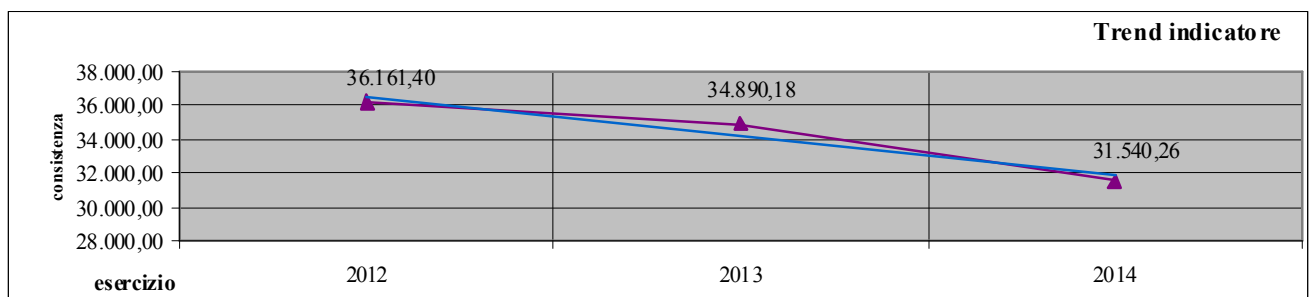
	2012	2013	2014
Spese del personale (Int. 01)	3.073.718,96	2.965.665,07	4.967.590,71
Forza lavoro	<u>85</u>	<u>85</u>	<u>157,50</u>

SPESA MEDIA DEL PERSONALE

Spese del personale
Forza lavoro

	2012	2013	2014
Trend Storico	36.161,40	34.890,18	31.540,26

L'indice esprime il livello medio di spesa rispetto alla forza lavoro impegnata.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



Spesa del personale pro-capite

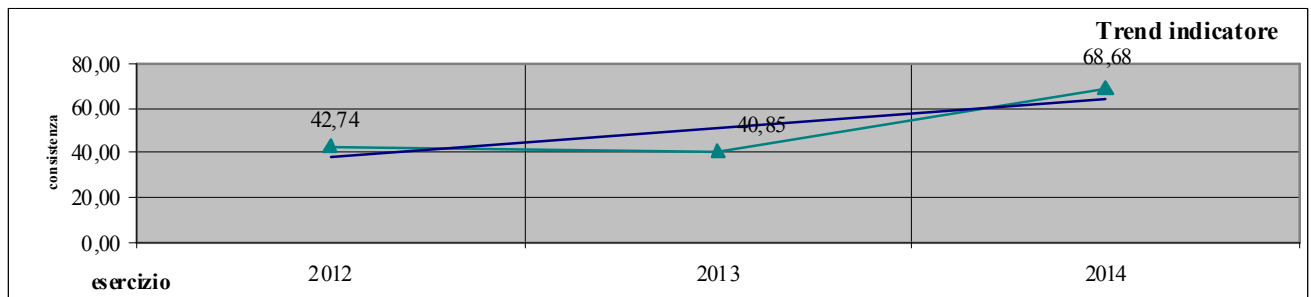
	2012	2013	2014
Spese del personale (Int. 01)	3.073.718,96	2.965.665,07	4.967.590,71
Popolazione	<u>71.911</u>	<u>72.601</u>	<u>72.329</u>

SPESA DEL PERSONALE PRO CAPITE

Spese del personale
Popolazione

	2012	2013	2014
Trend Storico	42,74	40,85	68,68

L'indice esprime l'impatto medio delle scelte strutturali dell'ente sulla popolazione.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

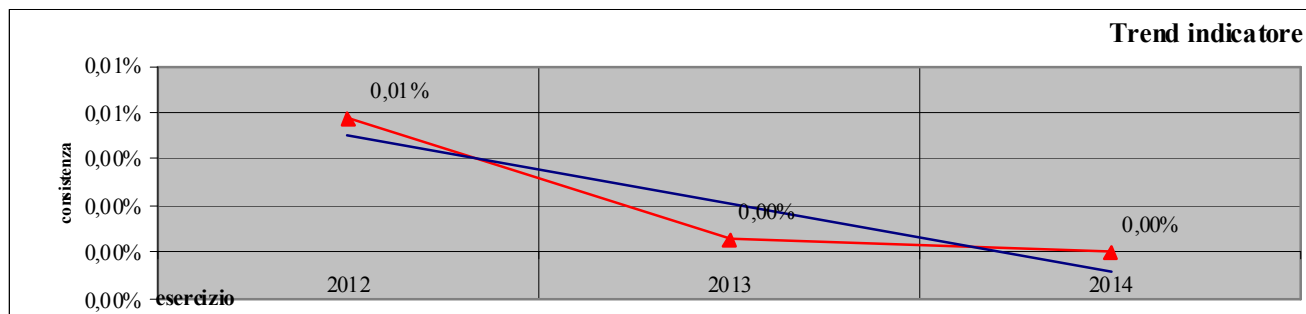


Incidenza della spesa per interessi sulle spese correnti

		2012	2013	2014
Spese correnti	(Tit. 1)	5.213.448,42	7.925.132,87	18.109.939,72
Spese per interessi	(Int. 06)	300,00	42,88	0,00

Dalle scelte d'indebitamento scaturiscono, tra gli altri, effetti sulla spesa corrente riconducibili soprattutto all'onere degli interessi. L'indice mostra in che misura la spesa per interessi "pesa" sul totale delle spese correnti. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

INCIDENZA SPESA PER INTERESSI SU SPESA CORRENTE		$\frac{\text{Spesa per interessi}}{\text{Spesa corrente}} \times 100$	
Trend Storico	2012	2013	2014
	0,01%	0,00%	0,00%



Rigidità spesa corrente o rigidità strutturale

Questo indicatore evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso di rate di mutui, da spese cioè di carattere rigido, non comprimibili nel breve periodo. E' evidente che tanto maggiore è il valore dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente politiche alternative di allocazione delle risorse. Poiché nel medio termine anche la spesa per il personale può essere modificata, il suo andamento nel tempo evidenzia la capacità dell'ente di rendere più o meno flessibile la gestione.

INDICE DI RIGIDITA' STRUTTURALE

Spese personale + Rimborso mutui (cap. + int.)

Entrate correnti

x 100

Trend Storico

Rimborso mutui

Spese del personale (Tit. 1 Int. 01)

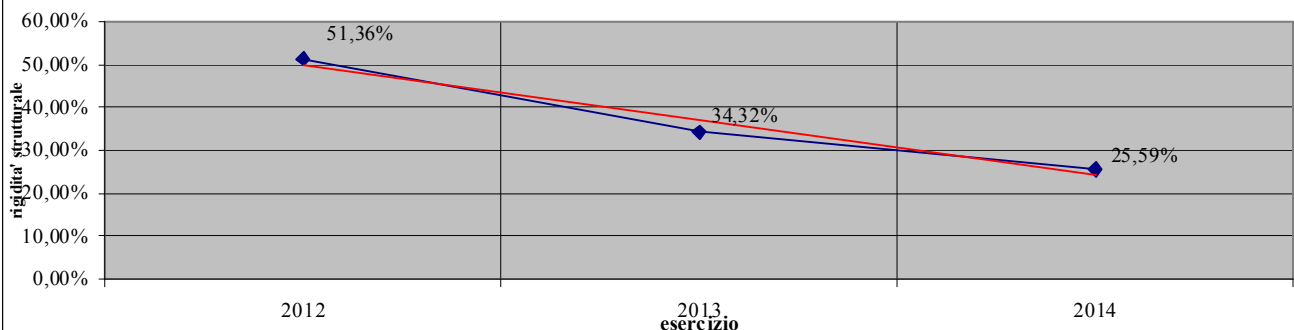
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)

2012	2013	2014
51,36%	34,32%	25,59%

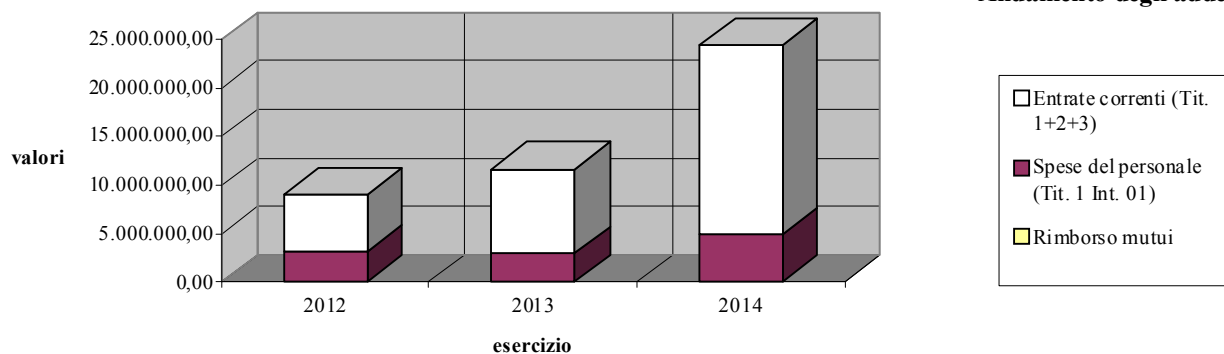
2012	2013	2014
0,00	0,00	0,00
3.073.718,96	2.965.665,07	4.967.590,71
5.984.509,25	8.640.089,47	19.413.114,10

L'indice mostra la capacità delle entrate correnti a far fronte alle spese "con elevato grado di rigidità" legate alle scelte organizzative e d'indebitamento. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

Andamento dell'indicatore



Andamento degli addendi



Rigidità strutturale pro-capite

RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITALE

Spese personale + Rimborso mutui (cap. + int.)
Popolazione

Trend Storico

2012	2013	2014
42,74	40,85	68,68

Rimborso mutui

Spese del personale (Tit. I Int. 01)

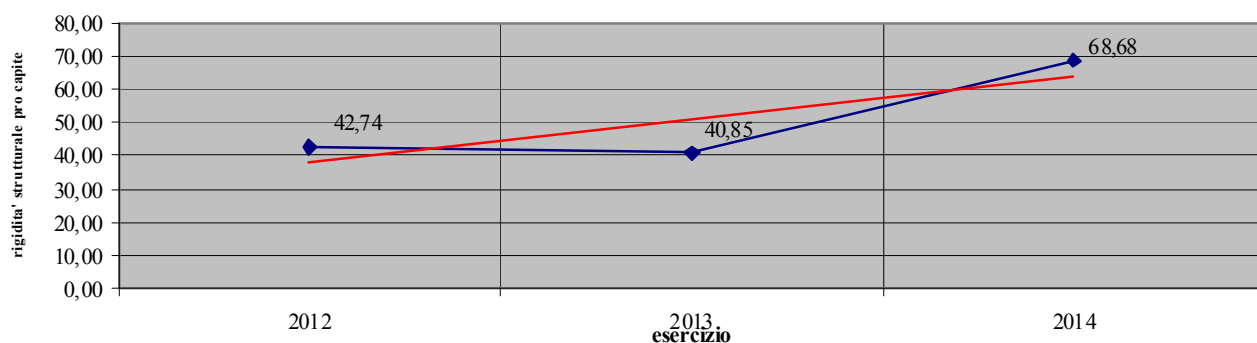
Popolazione

2012	2013	2014
0,00	0,00	0,00
3.073.718,96	2.965.665,07	4.967.590,71
<u>71.911</u>	<u>72.601</u>	<u>72.329</u>

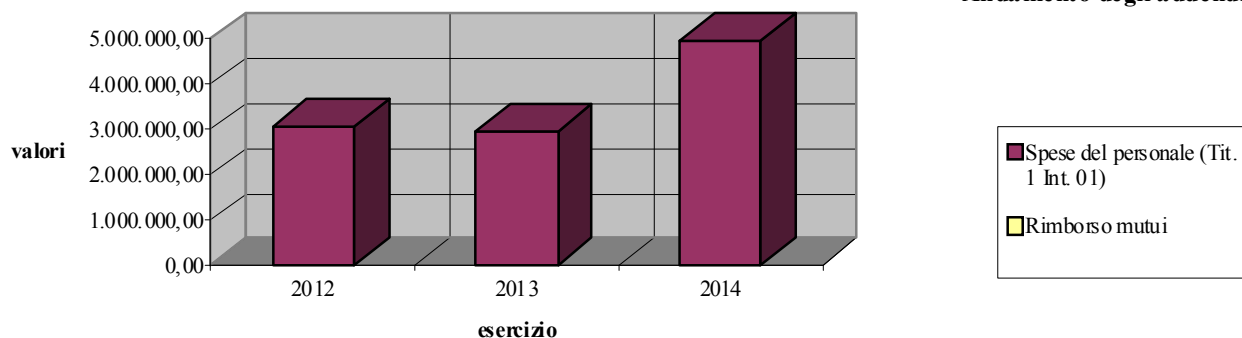
L'indice mostra in che misura "mediamente" le spese con elevato grado di rigidità" legate alle scelte organizzative e d'indebitamento "pesano" sulla popolazione.

Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

Andamento dell'indicatore



Andamento degli addendi



Velocità di gestione spese correnti

La velocità di gestione misura la capacità dell'ente di portare a termine, nell'arco dello stesso esercizio, tutte le fasi della spesa, dall'impegno al pagamento.

VELOCITA' DI GESTIONE SPESE CORRENTI

Pagamenti competenza (Tit. I)

Impegni di competenza (Tit. I)

Trend Storico

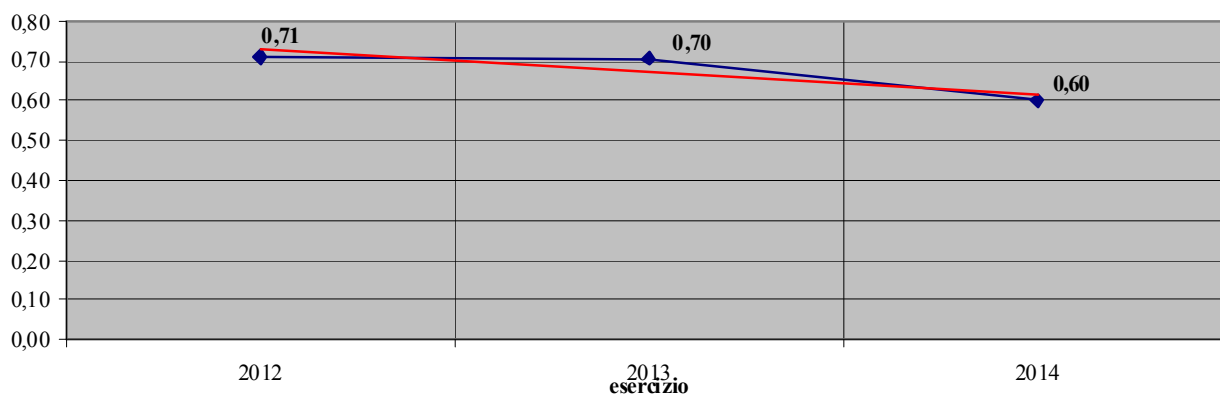
2012	2013	2014
0,71	0,70	0,60

Pagamenti comp. Spese correnti (Tit. 1)

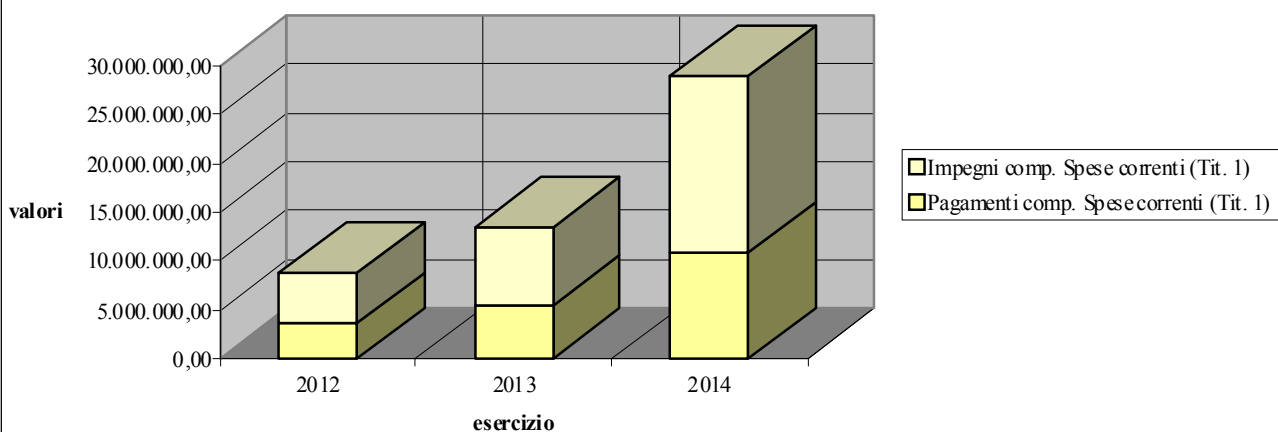
Impegni comp. Spese correnti (Tit. 1)

2012	2013	2014
3.694.422,02	5.584.697,29	10.867.722,82
5.213.448,42	7.925.132,87	18.109.939,72

Andamento dell'indicatore



Andamento Spese Correnti



Indice di propensione all'investimento

Mostra il peso specifico degli investimenti rispetto al totale delle spese con l'esclusione delle partite di giro e delle spese che partecipano al bilancio fondi: una percentuale alta è chiaramente indicativa di un'alta propensione.

INDICE DI PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO

$$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti} + \text{investimenti} + \text{rimborso quota capitale prestiti}} \times 100$$

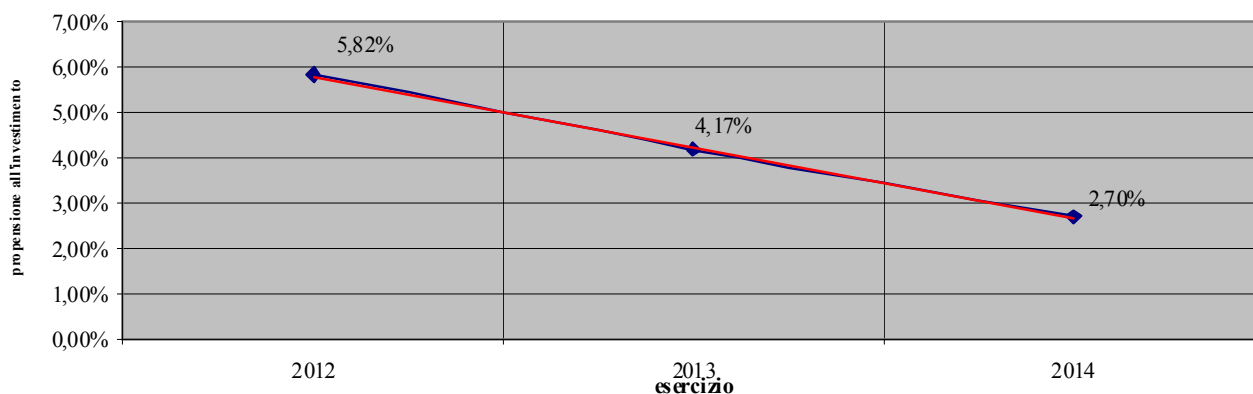
Trend Storico

Rimborso prestiti
Spese correnti (Tit. 1)
Investimenti (Tit. 2)

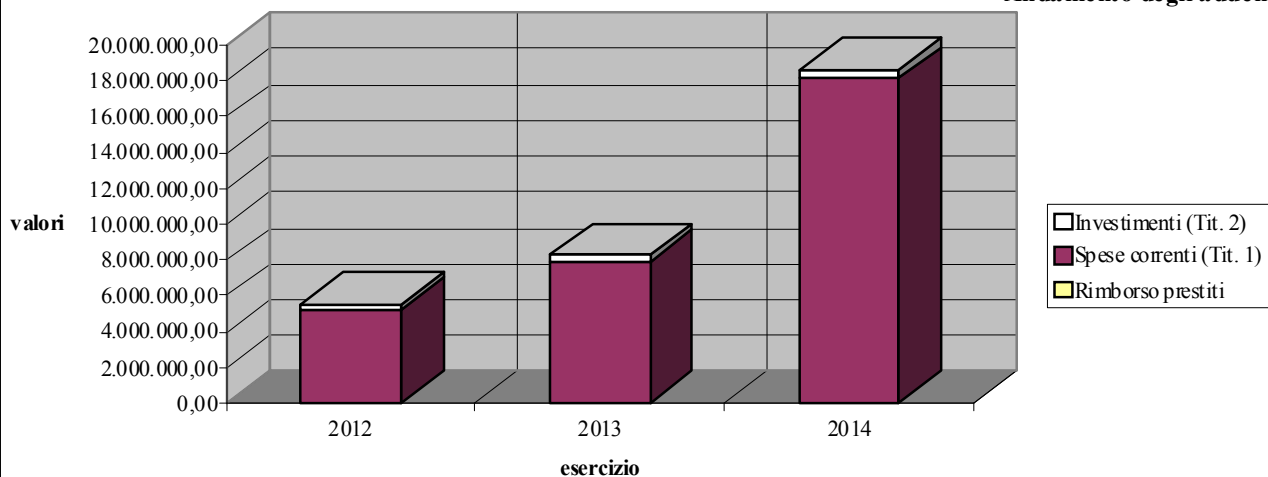
2012	2013	2014
5,82%	4,17%	2,70%

2012	2013	2014
0,00	0,00	0,00
5.213.448,42	7.925.132,87	18.109.939,72
322.139,78	344.736,26	502.002,87

Andamento dell'indicatore



Andamento degli addendi



Rigidità per indebitamento

L'indice mostra la capacità dell'ente di far fronte al rimborso della quota capitale dei prestiti attraverso le entrate correnti.

RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO

$$\frac{\text{Rimborso prestiti}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$$

x 100

Trend Storico

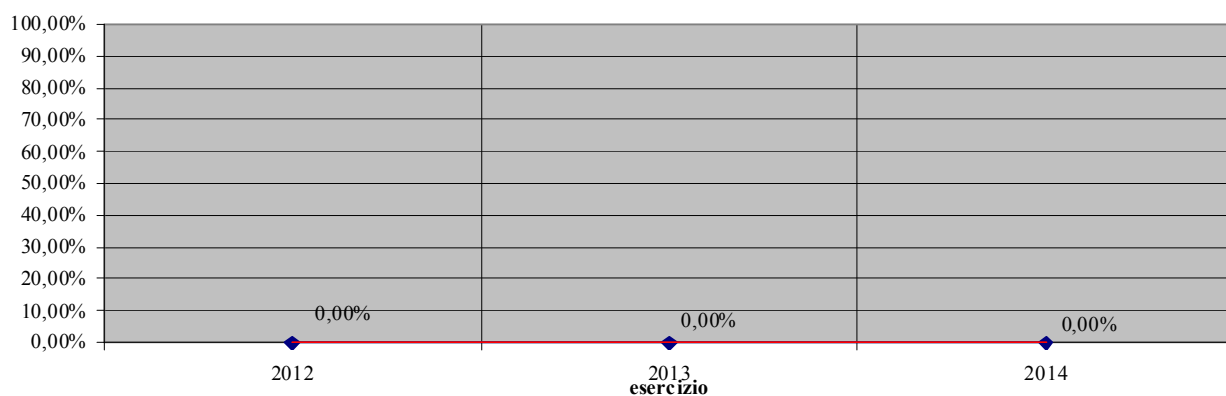
2012	2013	2014
0,00%	0,00%	0,00%

Rimborso prestiti

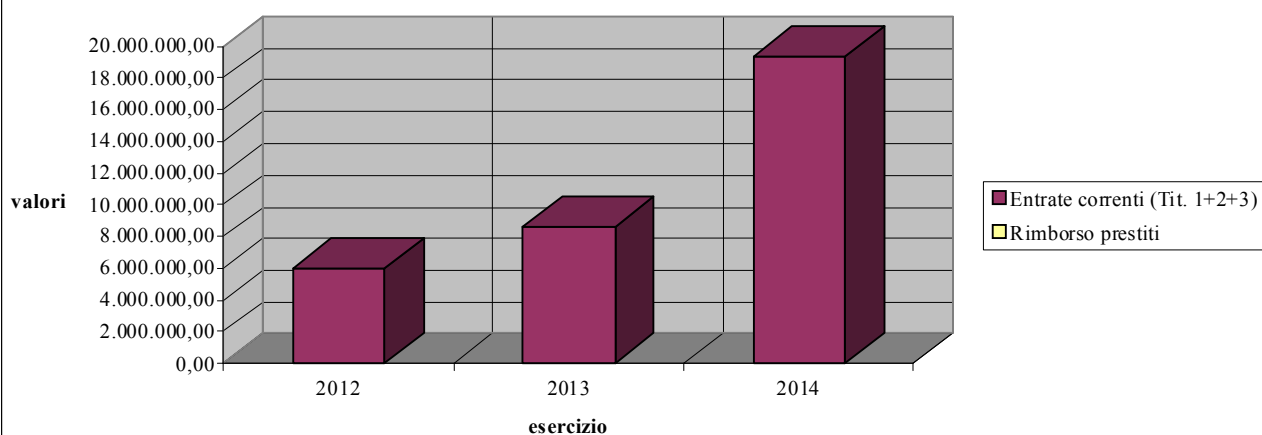
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)

2012	2013	2014
0,00	0,00	0,00
5.984.509,25	8.640.089,47	19.413.114,10

Andamento dell'indicatore



Andamento delle spese di rimborso prestiti e delle entrate correnti



Redditività del patrimonio

Questo indicatore è di carattere economico ed evidenzia la percentuale di redditività del patrimonio disponibile. Un corretto apprezzamento dovrebbe tenere in considerazione anche l'incidenza delle spese per manutenzioni sul patrimonio disponibile e il costo sostenuto dall'ente per fitti passivi.

REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO

$$\frac{\text{Entrate patrimoniali (Tit. 3, Cat. 2)}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$$

Trend Storico

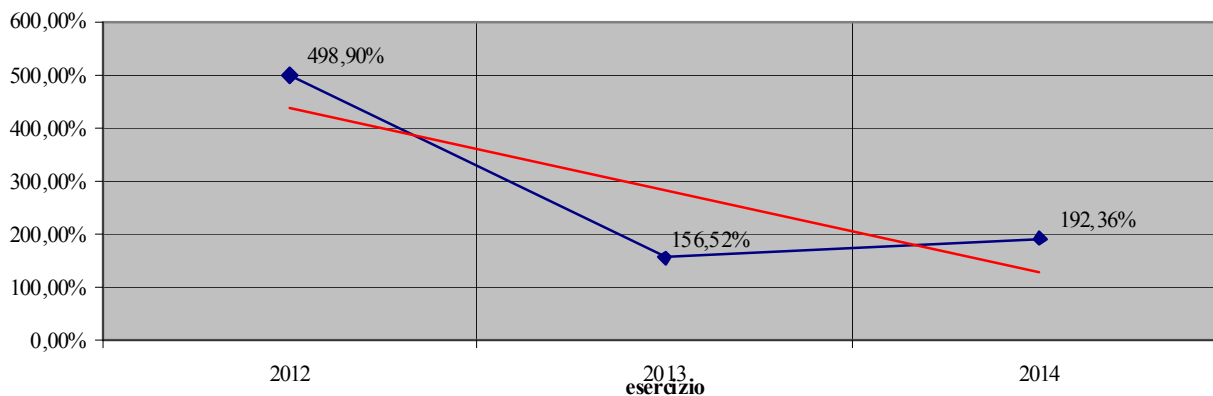
2012	2013	2014
498,90%	156,52%	192,36%

Entrate patrimoniali (Tit. 3, Cat. 2)

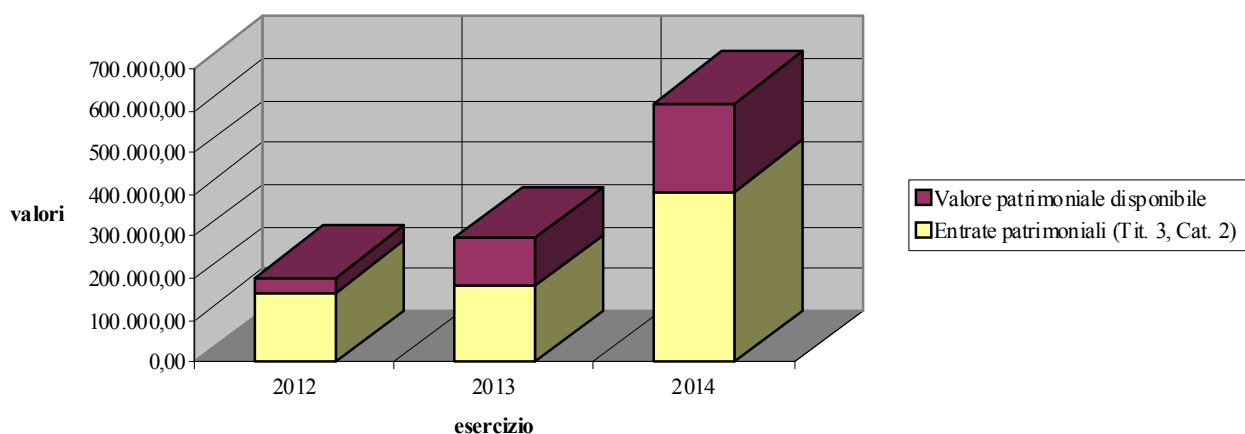
Valore patrimoniale disponibile

2012	2013	2014
166.748,49	179.759,37	405.072,59
33.423,31	114.844,04	210.575,95

Andamento dell'indicatore



Andamento entrate e valore patrimoniale disponibile



I tre indicatori che seguono evidenziano l'ammontare del patrimonio dell'ente rapportato alla popolazione di riferimento. Solo l'indice del patrimonio disponibile rappresenta la capacità di garanzia dell'ente per i debiti contratti.

Patrimonio pro capite (indisponibile)

PATRIMONIO PRO CAPITE (indisponibile)

$$\frac{\text{Valore beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$$

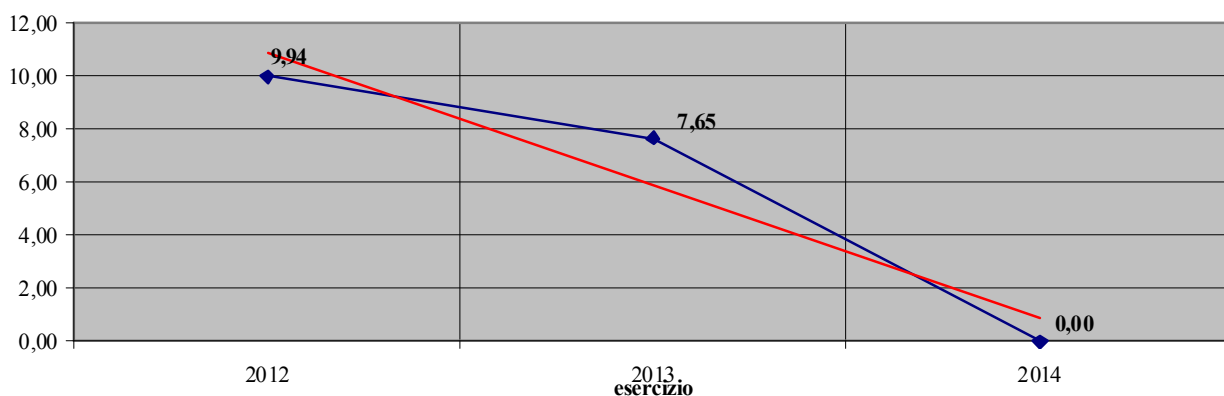
Trend Storico

2012	2013	2014
9,94	7,65	0,00

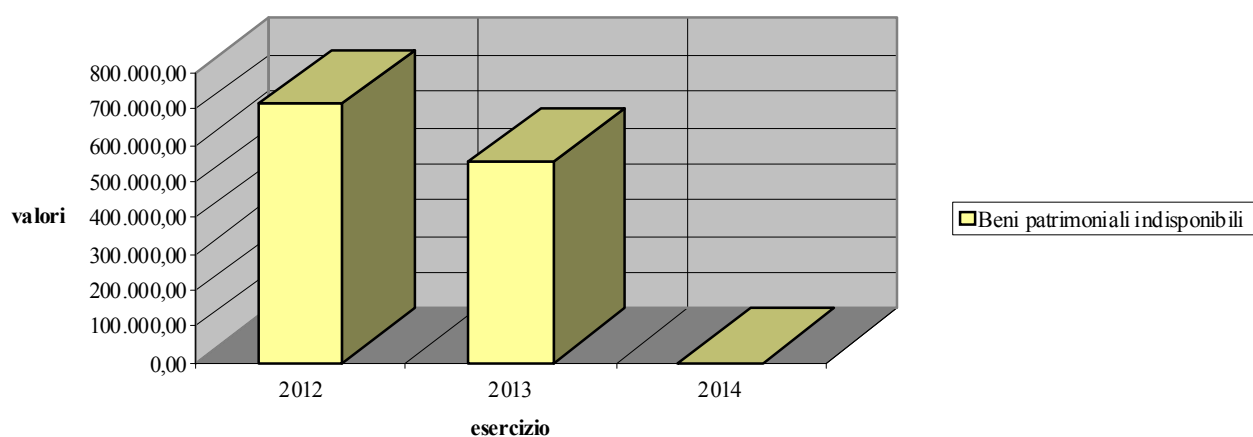
Beni patrimoniali in disponibili
Popolazione

2012	2013	2014
714.506,28	555.452,36	0,00
71.911	72.601	72.329

Andamento dell'indicatore



Andamento Beni patrimoniali indisponibili



Patrimonio pro capite (disponibile)

PATRIMONIO PRO CAPITE (disponibile)

Valore beni patrimoniali disponibili
Popolazione

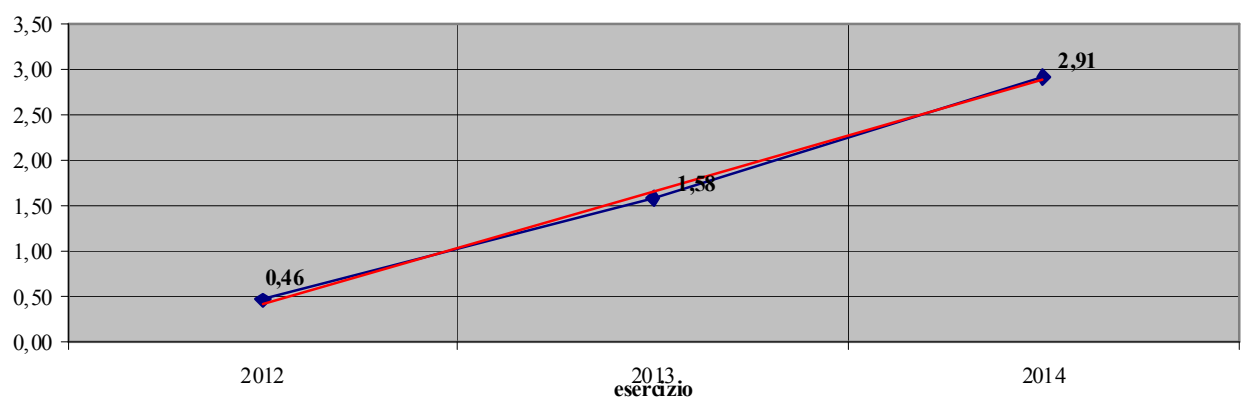
Trend Storico

2012	2013	2014
0,46	1,58	2,91

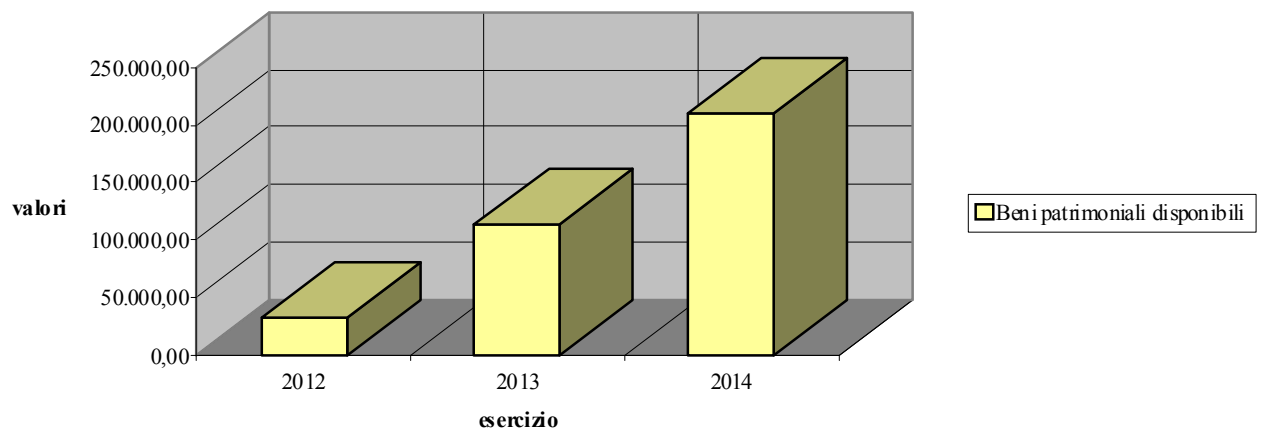
Beni patrimoniali disponibili
Popolazione

2012	2013	2014
33.423,31	114.844,04	210.575,95
71.911	72.601	72.329

Andamento dell'indicatore



Andamento beni patrimoniali disponibili



Patrimonio pro capite (demaniale)

PATRIMONIO PRO CAPITE (demaniale)				Valore beni demaniali Popolazione	
Trend Storico	2012	2013	2014		
	0,00	0,00	0,00		
Beni demaniali	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>		
	0,00	0,00	0,00		
Popolazione	71.911	72.601	72.329		

L'ente non ha beni demaniali di proprietà

Rapporto dipendenti popolazione

Questo indicatore permette di effettuare confronti spaziali e temporali evidenziando i riflessi delle politiche del personale.

RAPPORTO DIPENDENTI POPOLAZIONE

$$\frac{\text{Forza lavoro}}{\text{Popolazione}}$$

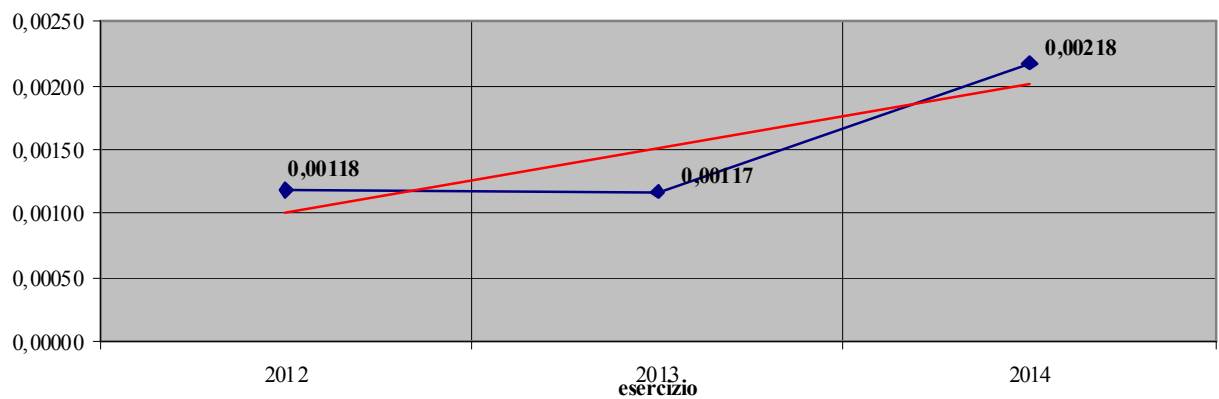
Trend Storico

2012	2013	2014
0,00118	0,00117	0,00218

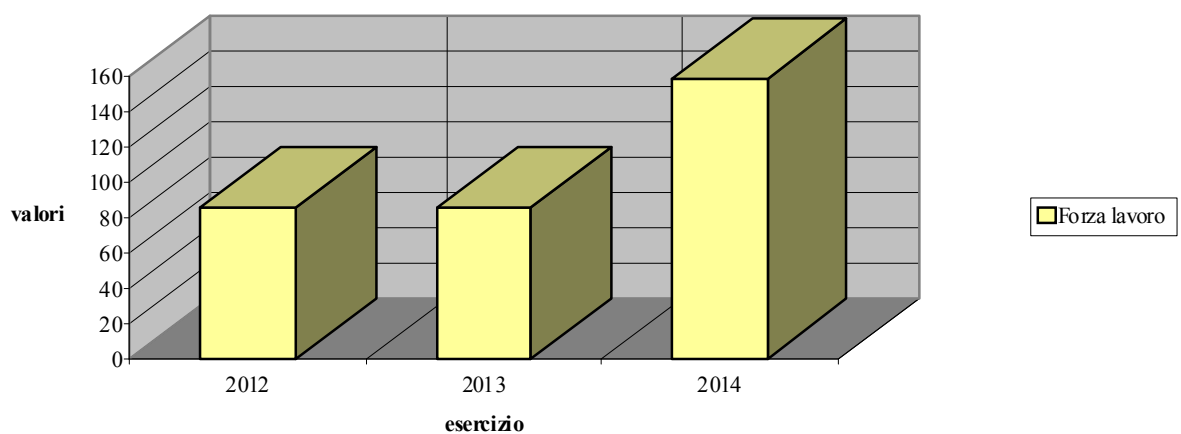
Forza lavoro
Popolazione

2012	2013	2014
85	85	157,50
71.911	72.601	72.329

Andamento dell'indicatore



Andamento forza lavoro



INDICATORI DELL'ENTRATA

Congruità della C.O.S.A.P.

CONGRUITA' DELLA C.O.S.A.P.

Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche
mq. Occupati

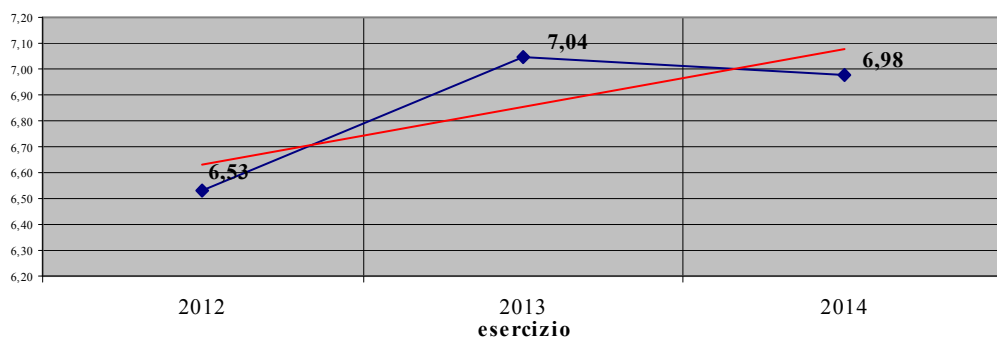
Trend Storico

2012	2013	2014
6,53	7,04	6,98

COSAP riscossa
mq. Disponibili

2012	2013	2014
166.748,49	179.759,37	178.076,15
25.520	25.520	25.520

Andamento dell'indicatore (COSAP)



SERVIZI EROGATI

In base all'art. 112, comma 1, "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

All'interno dei servizi pubblici si possono distinguere tre tipologie:

- servizi istituzionali
- servizi a domanda individuale
- servizi produttivi

SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono di specifica attribuzione pubblica locale e sono considerati "essenziali": molte delle prestazioni sono fornite senza il pagamento di alcun corrispettivo per cui il loro costo viene finanziato dalle quote di risorse generali a disposizione dell'ente.

Nella tabella che segue riportiamo l'elenco dei servizi individuati nel certificato al conto del bilancio con le relative risultanze (accertamenti e impegni).

Servizi Istituzionali Anno 2014	Totale Entrate	Totale Spese	Differenza	Copertura %
Organi Istituzionali	0,00	9.200,00	-9.200,00	0,00%
Amministrazione generale e servizio elettorale	3.375.644,90	1.919.638,65	1.456.006,25	175,85%
Ufficio tecnico		0,00	0,00	
Anagrafe e stato civile		0,00	0,00	
Servizio statistico	102.058,43	6.585,66	95.472,77	1549,71%
Giustizia		0,00	0,00	
Polizia locale	1.717.295,52	2.409.875,28	-692.579,76	71,26%
Leva militare		0,00	0,00	
Protezione civile		0,00	0,00	
Istruzione primaria e secondaria inferiore		104.658,60	-104.658,60	0,00%
Servizi necroscopici e cimiteriali		0,00	0,00	
Acquedotto		0,00	0,00	
Fognatura e depurazione		0,00	0,00	
Nettezza urbana		0,00	0,00	
Viabilità e illuminazione		0,00	0,00	
Totale	5.194.998,85	4.449.958,19	745.040,66	116,74%

Andamento triennio 2012/2014 :

Trend storico - Totale Spese	2012	2013	2014
Organi Istituzionali	7.260,00	7.560,00	9.200,00
Amministrazione generale e servizio elettorale	1.743.753,86	1.676.903,74	1.919.638,65
Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
Servizio statistico	27.375,00	12.938,70	6.585,66
Giustizia	0,00	0,00	0,00
Polizia locale	2.376.037,82	2.362.276,81	2.409.875,28
Leva militare	0,00	0,00	0,00
Protezione civile	0,00	0,00	0,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	0,00	0,00	104.658,60
Servizi necroscopici e cimiteriali	0,00	0,00	0,00
Acquedotto	0,00	0,00	0,00
Fognatura e depurazione	0,00	0,00	0,00
Nettezza urbana	0,00	0,00	0,00
Viabilità e illuminazione	0,00	0,00	0,00
Totale	4.154.426,68	4.059.679,25	4.449.958,19

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale sono attività gestite dall'ente non per obbligo istituzionale, ma su richiesta diretta del cittadino contro pagamento di una tariffa, molto spesso non sufficiente a coprire l'intero costo. Nella tabella che segue riportiamo l'elenco dei servizi individuati nel certificato al conto del bilancio con le relative risultanze (accertamenti e impegni).

Servizi a Domanda Individuale Anno 2014	Provento Totale	Costo Totale	Differenza	Copertura %
Alberghi, esclusi dormitori pubblici, case di riposo	0,00	0,00	0,00	
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	
Asili nido	387.554,66	1.294.095,39	-906.540,73	29,95%
Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	
Impianti sportivi (**)	0,00	0,00	0,00	
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	
Mense	52.693,50	56.294,10	-3.600,60	93,60%
Mense scolastiche (*)	358.845,63	503.887,77	-145.042,14	71,22%
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	
Teatri	0,00	0,00	0,00	
Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	
Trasporti funebri, pompe funebri e illum. votiva	0,00	0,00	0,00	
Uso di locali non istituzionali	862,00	0,00	862,00	
Altri servizi a domanda individuale	286.277,79	616.255,31	-329.977,52	46,45%
Totale	1.086.233,58	2.470.532,57	-1.384.298,99	43,97%

(*) dal calcolo della copertura del servizio di refezione non sono compresi i costi della concessione del servizio a Marangoni (fino al 31/12/2014) e a SE.RA da parte dei comuni di Castel Maggiore e San Pietro in Casale per un totale di € 204,852,12

(**) gli impianti sportivi sono gestiti in concessione e/o in convenzione

Andamento triennio 2012/2014 :

I servizi sono stati conferiti in Unione dal 1/7/2014

Trend storico % di Copertura	2012	2013	2014
Alberghi, esclusi dormitori pubblici, case di riposo			
Alberghi diurni e bagni pubblici			
Asili nido			29,95%
Convitti, campeggi, case vacanze			
Colonie e soggiorni stagionali			
Corsi extrascolastici			
Giardini zoologici e botanici			
Impianti sportivi			
Mattatoi pubblici			
Mense			93,60%
Mense scolastiche			71,22%
Mercati e fiere attrezzate			
Pesa pubblica			
Servizi turistici diversi			
Spurgo pozzi neri			
Teatri			
Musei, gallerie e mostre			
Spettacoli			
Trasporto carni macellate			
Trasporti funebri, pompe funebri e illum. votiva			
Uso di locali non istituzionali			
Altri servizi a domanda individuale			46,45%

SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi hanno una notevole rilevanza economica: la normativa vigente prevede il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono dietro corrispettivo di una tariffa.

Nella tabella che segue riportiamo l'elenco dei servizi individuati nel certificato al conto del bilancio con le relative risultanze (accertamenti e impegni).

Servizi Produttivi Anno 2014	Provento Totale	Costo Totale	Differenza	Copertura %
Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	
Centrale dell'acqua	0,00	0,00	0,00	
Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	
Teleseguimento	0,00	0,00	0,00	
Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	
Altri servizi produttivi	10.855,00	10.855,00	0,00	100,00%
Totale	10.855,00	10.855,00	0,00	100,00%

Andamento triennio 2012/2014 :

Trend storico % di Copertura	2012	2013	2014
Distribuzione gas			
Centrale dell'acqua			
Distribuzione energia elettrica			
Teleseguimento			
Trasporti pubblici			
Altri servizi produttivi	100,00%	100,00%	100,00%